Part. T5853A

Terraneo Centralino telefonico PABX 28D

Istruzioni d'uso
per l'installatore

bticino®

Art. 335828

01/02 - PC

Sistema telefonico

Funzioni base

	Tasti da premere	
Funzione	**Telefono decadico**	**Telefono multifrequenza**
Chiamata di un telefono interno	da 401 a 416	da 401 a 416
Chiamata generale interna	400	400
Chiamata su linea telefonica esterna con ricerca automatica	0 + numero telefonico	0 + numero telefonico
Chiamata su linea telefonica 1	11 + numero telefonico	11 + numero telefonico
Chiamata su linea telefonica 2	12 + numero telefonico	12 + numero telefonico
Prenotazione su occupato		R55
Rubrica numeri brevi	30 + numero breve da 01 a 50	30 + numero breve da 01 a 50
Ripetizione dell'ultimo numero telefonico esterno chiamato	50	50
Risposta ad una chiamata (interna/esterna/citofonica)	sollevare la cornetta	sollevare la cornetta
Messa in attesa di una conversazione (esterna o citofonica)	1	R
Messa in attesa e trasferimento di una conversazione (esterna o citofonica)	da 401 a 416 e agganciare	R + da 401 a 416 e agganciare
Ripresa di una conversazione messa in attesa	1	R
Apertura serratura	-	R7, con Pivot (0—■)
Accensione luci scale	-	R8, con Pivot (■⇨≡)
Autoaccensione posto esterno	-	R61, con Pivot (◯)
Sblocco temporaneo dei prefissi bloccati	-	97 + password + R
Attivazione "linea veloce" per trasmissione dati	91	91
Attivazione relè	99+1n (n=numero relè da 0 a 8)	99+1n (n=numero relè da 0 a 8)
Disattivazione relè	99+0 n (n=numero relè da 0 a 8)	99+0 n (n=numero relè da 0 a 8)
Servizio "notte"	312	312
Ritorno al servizio "giorno"	311	311

bticino®

INDICE GENERALE

1 INTRODUZIONE

- AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE pag. 5
- CONTENUTO DELLA CONFEZIONE pag. 5
- VISTA GENERALE pag. 6
- DESCRIZIONE pag. 7

2 FUNZIONI PRINCIPALI

2.1 CONFIGURAZIONE BASE pag. 8
2.2 PERSONALIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI pag. 8
2.3 MUSICA SU ATTESA pag. 8
2.4 SCENARI DOMOTICI pag. 8
2.5 CHIAMATE CITOFONICHE pag. 8
2.6 PARTIZIONE DELL'IMPIANTO pag. 9
2.7 SERRATURE SUPPLEMENTARI pag. 11
2.8 SORGENTE MUSICALE ESTERNA pag. 11
2.9 COMANDO LUCE SCALE DAL PULSANTE DEL POSTO ESTERNO pag. 11
2.10 RIPETITORE DI CHIAMATA PER SUONERIA SUPPLEMENTARE pag. 11

3 PROGRAMMAZIONE

3.1 CONFIGURAZIONE DI BASE pag. 12
3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI TRAMITE PERSONAL COMPUTER pag. 12
3.3 ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE TRAMITE TELEFONI DERIVATI pag. 13
3.4 COMANDI DI REINIZIALIZZAZIONE pag. 13
3.5 ACCESSO DIRETTO ALLA LINEA TELEFONICA ESTERNA pag. 14

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

4.1 PROGRAMMAZIONE NUMERO E TIPO DI LINEA TELEFONICA ESTERNA pag. 15
4.2 PROGRAMMAZIONE FAMILY / OFFICE PER UNA PARTIZIONE pag. 16
4.3 PROGRAMMAZIONE PER UNA O DUE PARTIZIONI pag. 16
4.4 IMPOSTAZIONE DI SEGRETERIA E MODEM/FAX pag. 17
4.5 RISPOSTA AUTOMATICA pag. 19
4.6 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ pag. 20
4.7 FUNZIONE RIPETITORE DI CHIAMATA PER SUONERIA SUPPLEMENTARE pag. 21
4.8 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE TELEFONICHE ENTRANTI pag. 22
4.9 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE TELEFONICHE USCENTI pag. 23
4.10 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE CITOFONICHE pag. 24
4.11 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI AI SERVIZI CITOFONICI pag. 25

5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

5.1 UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI TIPO pag. 26
5.2 ESEMPI DI APPLICAZIONI TIPO pag. 28

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

6.1 PROGRAMMAZIONE NUMERO E TIPO DI LINEA TELEFONICA ESTERNA pag. 34
6.2 PROGRAMMAZIONE FAMILY / OFFICE pag. 34
6.3 CARATTERIZZAZIONE DI UN INTERNO E ASSEGNAZIONE AD UNA PARTIZIONE pag. 35
6.4 ASSEGNAZIONE DI UNA LINEA TELEFONICA AD UNA PARTIZIONE pag. 35
6.5 ASSEGNAZIONE DI UN RELÈ AD UNA PARTIZIONE ED AL PULSANTE LUCE SCALE DEL POSTO ESTERNO pag. 36
6.6 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ PER FUNZIONE LUCE SCALE pag. 36
6.7 PROGRAMMAZIONE DELLA FUNZIONE DI RIPETITORE DI CHIAMATA PER SUONERIA SUPPLEMENTARE pag. 37
6.8 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI MONOSTABILI DAI SOLI TELEFONI DERIVATI pag. 38
6.9 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI BISTABILI DAI SOLI TELEFONI DERIVATI pag. 38

Sistema telefonico

6.10 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI MONOSTABILI DA TELEFONI DERIVATI E DA LINEA TELEFONICA pag. 39
6.11 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ COME ATTUATORI BISTABILI DA TELEFONI DERIVATI E DA LINEA TELEFONICA pag. 39
6.12 DURATA DELLA SEGNALAZIONE DI CHIAMATA DAL POSTO ESTERNO pag. 40
6.13 PROGRAMMAZIONE DELLA SORGENTE MUSICALE ESTERNA pag. 40
6.14 RIPROGRAMMAZIONE DEI TEMPI DI RICONOSCIMENTO DEL TASTO R (O FLASH) pag. 40
6.15 PROGRAMMAZIONE COMANDO LUCI SCALE SEPARATO PER OGNI PARTIZIONE pag. 41

7 PERSONALIZZAZIONE SCENARI DOMOTICI

7.1 ABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE ENTRANTI ED USCENTI pag. 42
7.2 PROGRAMMAZIONE TELEATTIVAZIONE E RICONOSCIMENTO DI FAX/MODEM pag. 43
7.3 PROGRAMMAZIONE SQUILLI DI ATTESA pag. 44
7.4 GESTIONE DI FAX / MODEM pag. 44
7.5 TRASFERIMENTO DELLA CHIAMATA CITOFONICA SU LINEA TELEFONICA ESTERNA (SERVIZIO DOSA) pag. 46

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.1 BLOCCO DEL PREFISSO 00 pag. 48
8.2 BLOCCO DEI PREFISSI PROGRAMMATI pag. 48
8.3 INSERIMENTO PREFISSI DA BLOCCARE pag. 49
8.4 INSERIMENTO PREFISSI DA SBLOCCARE PER TELECOM pag. 50
8.5 INSERIMENTO PREFISSI DI ALTRI GESTORI pag. 51
8.6 PREFISSI DA SBLOCCARE PER ALTRI GESTORI pag. 52
8.7 ESEMPI DI ATTIVAZIONE DEI BLOCCHI ALLA SELEZIONE USCENTE pag. 54

9 INSTALLAZIONE

9.1 CAVI E CONNESSIONI pag. 61
9.2 INSTALLAZIONE CENTRALINO PABX pag. 61
9.3 COMPOSIZIONE DEI TELEFONI + SEZIONE VIDEO (VIDEOCITOTELEFONI) pag. 62
9.4 INSTALLAZIONE DEL TELEFONO + SEZIONE VIDEO DA PARETE pag. 63
9.5 INSTALLAZIONE DEL TELEFONO + SEZIONE VIDEO DA TAVOLO pag. 63
9.6 SCHEMI DI COLLEGAMENTO pag. 64
9.7 COLLAUDO DELL'IMPIANTO pag. 90

10 TABELLE RIASSUNTIVE pag. 91

11 ESPANDIBILITÀ

11.1 DISTRIBUTORE VIDEO (ART. 335918) pag. 94
11.2 ESPANSORE VIDEO (ART 335925) pag. 95
11.3 MODULO DI ESPANSIONE PER TELEFONI DERIVATI (ART. 335912) pag. 96
11.4 CAVO DI COLLEGAMENTO MODULI ESPANSIONE SU DIFFERENTI BINARI DIN (ART. 335921) pag. 97
11.5 MODULO DI ESPANSIONE PER 1 LINEA TELEFONICA (ART. 335913) pag. 98
11.6 MODULO DI ESPANSIONE RELÈ (ART. 335916) pag. 100
11.7 MODULO INTERFACCIA CITOFONICA PER SISTEMI ANALOGICO E DIGITALE (ART. 335910) pag. 101
11.8 MODULO INTERFACCIA CITOFONICA PER IL SISTEMA 2 FILI (ART.346810) pag. 102
11.9 MODULO FONICO DEDICATO PER PABX (ART. 335902) pag. 104
11.10 INSTALLAZIONE MODULO FONICO pag. 104
11.11 ACCESSORIO PER PROGRAMMAZIONE DA PC (ART. 335919) pag. 106

12 DATI TECNICI

12.1 SCHEDA TECNICA pag. 107
12.2 RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 108

1 INTRODUZIONE

AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

Prima di procedere con l'installazione è importante leggere attentamente il presente manuale, in quanto la garanzia decade automaticamente per negligenza, errata manovra, uso improprio, manomissione del circuito ad opera di personale non autorizzato.

- **Le operazioni di installazione e manutenzione devono essere eseguite unicamente da personale specializzato.**
- Utilizzare cacciaviti isolati e non toccare direttamente i morsetti per evitare le scariche elettrostatiche.
- Non installare il centralino o i telefoni ad esso collegati in vicinanze di acqua (ad esempio lavanderie, piscine, superfici umide) o di sorgenti di calore (radiatori, fornelli, stufe).
- Non installare il centralino in luoghi eccessivamente polverosi o in presenza di vapori corrosivi.
- Temperatura del locale da 0 a 40 °C, umidità relativa da 20% a 80% non condensante.

In caso di smarrimento della password di programmazione, interpellare il Servizio Tecnico Clienti al numero 199.145.145.

Ad installazione ultimata, effettuare le seguenti operazioni:

1. eseguire accuratamente tutte le prove descritte nel paragrafo 9.7 "COLLAUDO DELL'IMPIANTO",
2. verificare tutte le funzioni descritte nel capitolo "FUNZIONI PRINCIPALI";
3. Eseguire le programmazioni necessarie descritte nei capitoli relativi alla programmazione, ricordandosi di riportare tutti i dati di programmazione nell'apposita tabella riassuntiva; inoltre a programmazione ultimata, verificare nuovamente il corretto funzionamento del centralino e di tutti gli apparecchi telefonici ad esso collegati.

CONTENUTO DELLA CONFEZIONE

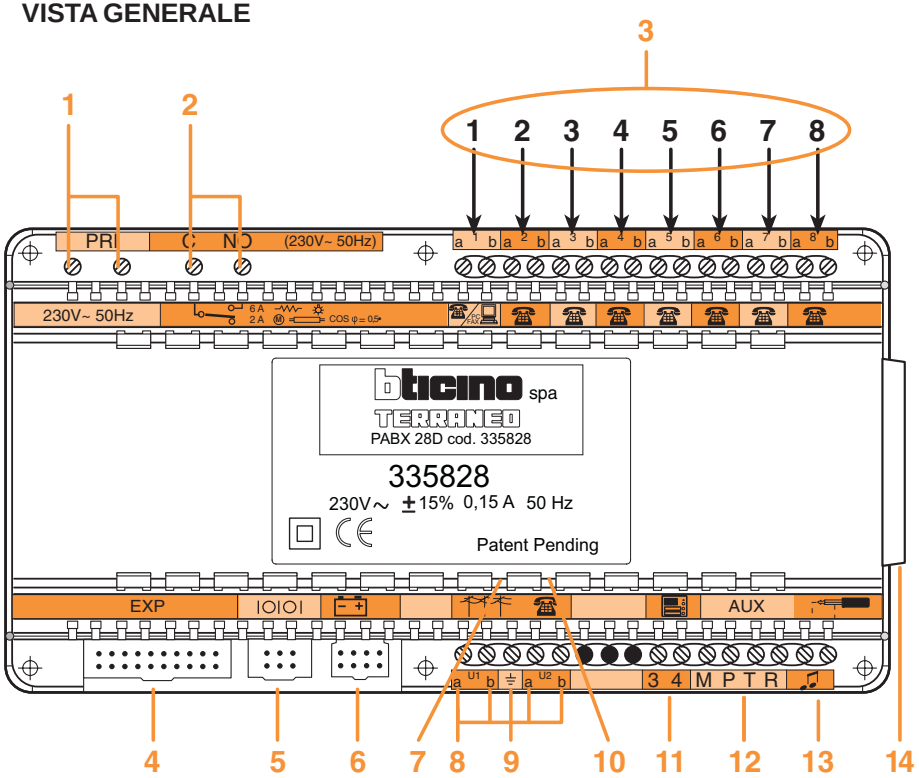
La confezione del centralino contiene:

- centralino telefonico PABX art. 335828
- manuale istruzioni d'uso per l'installatore
- manuale istruzioni d'uso per l'utente

Sistema telefonico

1 INTRODUZIONE

VISTA GENERALE

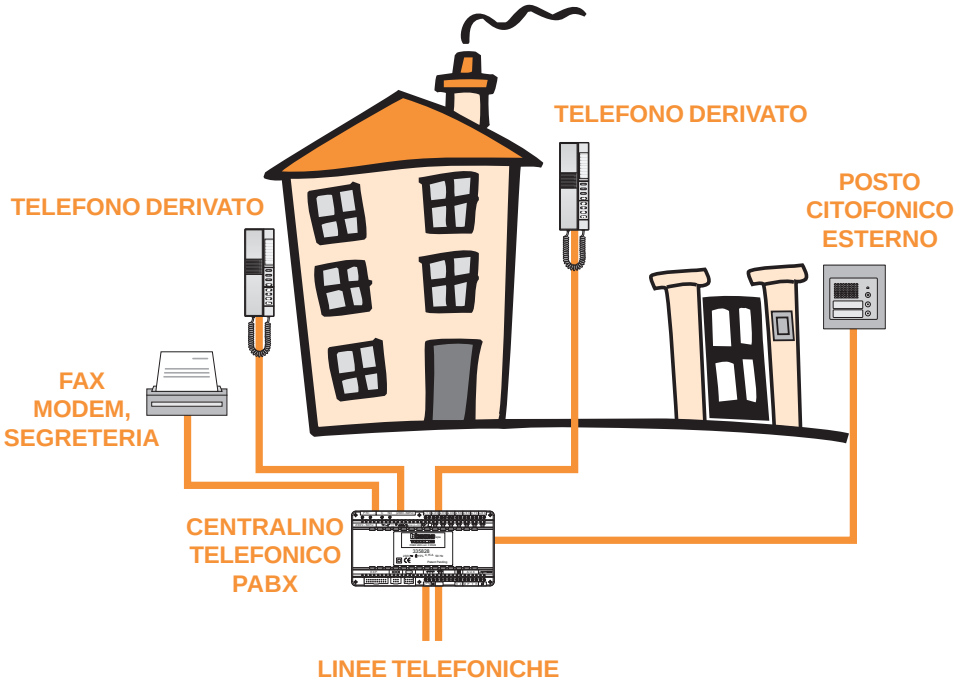


1 – Alimentazione di rete 230V a.c.
2 – Relè luce scale (attuazione/teleazionamento).
3 – Telefoni derivati da 401 a 408. Connessione 1 per telefono 401: telefono di emergenza linea 1 e possibilità di programmazione “linea veloce” per fax o modem. Connessione 2 per telefono 402: telefono di emergenza linea 2.
4 – Connettore per ampliamento linee telefoniche.
5 – Connettore collegamento PC per programmazione centralino.
6 – Connettore per batterie tampone (**funzione non disponibile**).
7 – Led verde per presenza rete 230 V a.c.
8 – Linee telefoniche analogiche 1 e 2.
9 – Morsetto di terra per le protezioni delle linee telefoniche interne al centralino.
10 – Led rosso per il controllo del corretto funzionamento.
11 – Modulo fonico dell’impianto citofonico o interfaccia di montante, collegamento per interfaccia del sistema 2 fili o distributore video
12 – Relè per attuazioni e teleazionamenti, collegamento per interfaccia del sistema 2 fili o distributore video
13 – Musica su attesa da fonte esterna.
14 – Connettore a 25 vie per ampliare il numero dei telefoni derivati (fino a 8 telefoni aggiuntivi).

1 INTRODUZIONE

DESCRIZIONE

Il centralino telefonico consente di realizzare impianti per la comunicazione in abitazioni ed in uffici integrando i servizi telefonici con i servizi citofonici.
Nella versione base può gestire **2 linee telefoniche analogiche**, **2 chiamate citofoniche** e **fino a 8 telefoni**.
Ad ogni telefono può essere collegato in parallelo un altro telefono.
E' possibile tramite telefono attivare dei comandi quali l'apertura della serratura o l'accensione luce scale.
E' prevista una serie di accessori che, collegati al centralino, consentono di ampliarne le prestazioni e le potenzialità in base alle esigenze dell'utente. Le linee telefoniche possono essere aumentate fino a 4 ed i telefoni intercomunicanti fino a 16.
Oltre al relè interno del centralino per luce scale possono essere collegati dei relè aggiuntivi per effettuare fino a 9 diversi comandi.
Gli accessori Distributore ed Espansore video consentono di collegare fino a 8 videocitotelefoni, (in alternativa agli 8 telefoni collegabili direttamente al centralino), 3 posti videocitofonici esterni ed una telecamera di sorveglianza; offrendo una notevole semplificazione nella realizzazione dell'impianto.
Per la facilità d'uso e la flessibilità dei servizi, il centralino è particolarmente adatto per l'impiego in abitazioni, negozi o uffici. È garantita la piena compatibilità sia con i telefoni decadici con selezione ad impulsi (come, ad esempio, i telefoni a disco), sia con i telefoni a tastiera multifrequenza, con selezione a toni.
I telefoni possono quindi essere di qualunque tipo, compresi i telefoni bistandard (decadici/multifrequenza), i telefoni senza filo (cordless) e gli apparecchi per l'ufficio (fax, segreterie, modem).
Alcune funzioni e la programmazione del centralino sono possibili solo con telefoni multifrequenza.



2 FUNZIONI PRINCIPALI

2.1 CONFIGURAZIONE BASE

Il centralino telefonico PABX viene fornito con una “configurazione base” per prestazioni “FAMILY”, corrispondente a quanto segue:

- il codice di accesso alla programmazione, sblocco temporaneo e teleattivazione (password), è di base: **1 2 3 4**;
- il centralino è predisposto per linee urbane multifrequenza;
- la presenza di segreteria, modem o fax deve essere programmata;
- è attivo lo scenario domotico 1 con le seguenti impostazioni:
  - tutti i derivati sono abilitati a ricevere le chiamate in arrivo sulle linee urbane;
  - tutti i derivati sono abilitati ad effettuare comunicazioni uscenti sulle linee urbane;
  - tutti i derivati sono abilitati ai servizi citofonici (serratura, luce scale, autoaccensione);
- tutti i derivati sono abilitati ad attivare i relè di attuazione;
- lo scenario domotico 2 è predisposto per il servizio notte.
- l’accesso diretto alla linea urbana è disabilitato.

2.2 PERSONALIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La configurazione base può essere modificata dall’installatore digitando manualmente dei codici tramite telefoni in multifrequenza e resta permanentemente memorizzata, fino a quando non viene nuovamente modificata dall’utente, un codice apposito (password) impedisce programmazioni da parte di persone non autorizzate.
Non è possibile eseguire la personalizzazione con telefoni decadici.

2.3 MUSICA SU ATTESA

Il centralino è già programmato con una musica su attesa contenente un messaggio vocale “attendere prego”.
In alternativa a questa, può essere utilizzata qualsiasi sorgente musicale esterna (vedere paragrafo 2.8).

2.4 SCENARI DOMOTICI

In particolari momenti della giornata può sorgere l’esigenza di deviare tutte le chiamate in arrivo ai telefoni dell’ufficio sui telefoni dell’abitazione, oppure di non ricevere le chiamate su certi telefoni, per esempio sui telefoni della zona notte o dello studio.
Il centralino soddisfa queste esigenze con la creazione di **5 differenti scenari domotici**, ovvero 5 differenti modi di funzionamento attivabili con un semplice comando.
Il centralino viene fornito con lo scenario domotico 1 attivo e con lo scenario domotico 2 programmato in servizio notte. Per deviare tutte le chiamate sugli interni 401 e 402, è sufficiente attivare lo scenario domotico 2 mentre per tornare nelle condizioni iniziali del centralino occorre riattivare lo scenario 1. Gli altri 3 scenari domotici, di base, sono identici allo scenario 1 e possono essere personalizzati per rispondere alle più esigenti richieste (vedi capitolo “Personalizzazione scenari domotici).

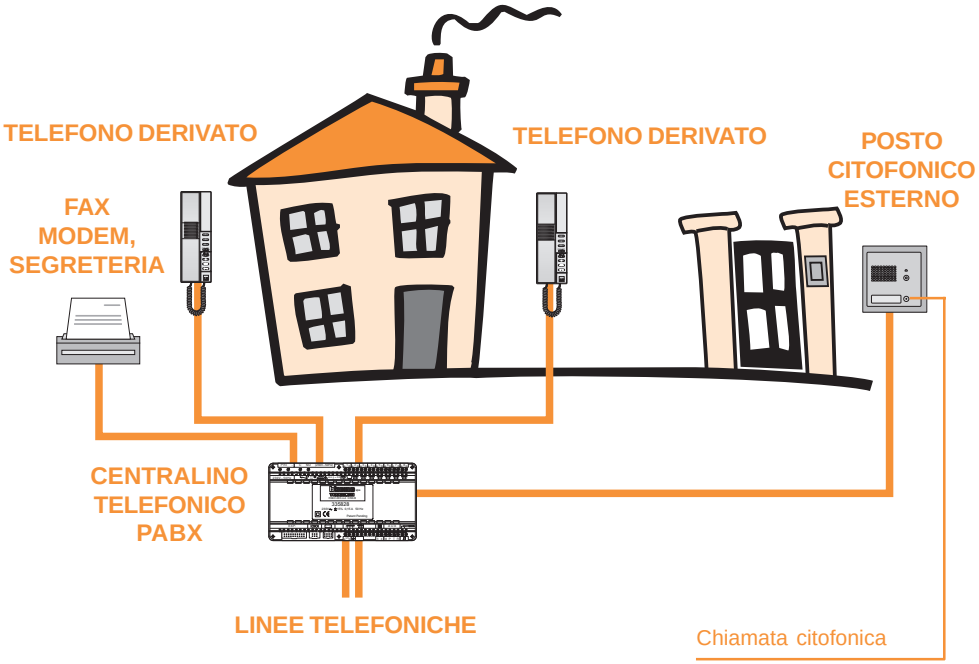
2.5 CHIAMATE CITOFONICHE

Il centralino telefonico è in grado di gestire fino a 2 chiamate citofoniche distinte, indirizzabili separatamente su 2 gruppi di telefoni (partizioni); 1° Gruppo: telefoni 401, 403, 405 e 407; 2° Gruppo: telefoni 402, 404, 406 e 408.
Il servizio DOSA consente, se attivato, di trasferire una chiamata citofonica, proveniente da un posto esterno, ad un numero di telefono sia di rete fissa che mobile. Questo servizio consente di essere reperibili anche quando non ci si trova all’interno dell’abitazione.

2.6 PARTIZIONE DELL'IMPIANTO

ESEMPIO DI IMPIANTO CON UNA PARTIZIONE E UNA CHIAMATA CITOFONICA

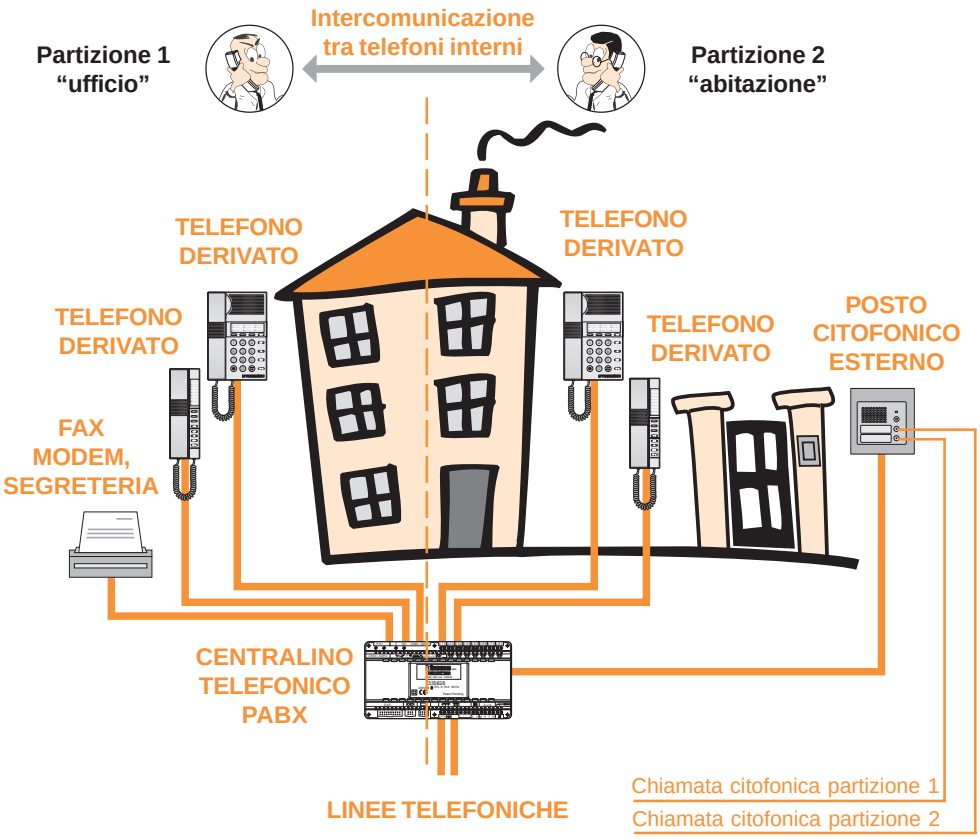
Nella configurazione base il centralino prevede una sola partizione con la possibilità di gestire una sola chiamata citofonica.



2 FUNZIONI PRINCIPALI

ESEMPIO DI IMPIANTO CON DUE PARTIZIONI E DUE CHIAMATE CITOFONICHE

In impianti monofamiliari è possibile programmare il centralino in modo da avere due “partizioni” per distinguere le chiamate e i servizi verso l’abitazione vera e propria da quelle, ad esempio, di un ufficio o laboratorio o altro, facente parte della stessa unità abitativa.
Le due linee telefoniche di base possono essere utilizzate separatamente per i due servizi mentre i telefoni rimangono comuni consentendo l’intercomunicazione interna.
Anche le chiamate citofoniche possono essere separate.



2.7 SERRATURE SUPPLEMENTARI

Per il comando di serrature supplementari o cancello automatico può essere utilizzato il relè interno del centralino (se non è prevista l'accensione luce scale e tramite apposita programmazione) oppure un relè dell'accessorio **art. 335916**.

2.8 SORGENTE MUSICALE ESTERNA

Ai morsetti può essere collegata una sorgente musicale esterna con tensione d'ingresso massima 1 V p.p.; occorre disabilitare con una apposita programmazione la sorgente musicale interna.

2.9 COMANDO LUCE SCALE DAL PULSANTE DEL POSTO ESTERNO

Il tasto luce scale del modulo fonico è, di base, associato al relè del centralino; questo relè viene quindi attivato sia dal tasto (LUCE SCALE) del telefono, sia dal tasto luce scale del modulo fonico. Con apposita programmazione è però possibile disabilitare l'accensione dal posto esterno (vedere il paragrafo "Assegnazione di un relè ad una partizione").

2.10 RIPETITORE DI CHIAMATA PER SUONERIA SUPPLEMENTARE

Questa funzione permette di comandare un relè all'arrivo di una chiamata (da linea telefonica esterna, citofonica o interna) su un telefono.
Tramite opportuna programmazione (vedere paragrafo Funzione di ripetitore di chiamata per suoneria supplementare) è possibile associare il relè interno al PABX (luce scale) od eventualmente i relè esterni situati sui moduli aggiuntivi **art. 335916**, ad un telefono derivato.
La funzione "ripetitore di chiamata per suoneria supplementare" è consigliata per amplificare la suoneria di un telefono in ambienti rumorosi.

3 PROGRAMMAZIONE

La programmazione può essere effettuata in due differenti modi:

- Digitando manualmente dei codici dalle tastiere dei telefoni in multifrequenza.
  Non è possibile eseguire la programmazione con telefoni decadici.
- Tramite personal computer, utilizzando il software dedicato, scaricabile gratuitamente dal sito Internet www.bticino.it.

3.1 CONFIGURAZIONE DI BASE

Alla prima accensione, il centralino è programmato con la seguente configurazione di base:

- rete telefonica italiana
- 2 linee telefoniche attive tipo multifrequenza
- il codice di accesso alla programmazione, teleattivazione e sblocco temporaneo (password) è di base **1 2 3 4**
- una partizione
- tutti i derivati sono programmati come telefoni derivati; per il collegamento di FAX, segreterie, modem deve essere eseguita una specifica programmazione
- la durata della segnalazione di chiamata citofonica è di 30 secondi
- l'accensione luce scale (con o R8) viene effettuata mediante il relè del centralino in modalità monostabile per 2 secondi. L'utilizzo del relè per altri servizi, invece dell'accensione luce scale, è possibile mediante una specifica programmazione.

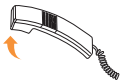
3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI TRAMITE PERSONAL COMPUTER

Tutte le funzioni possono essere programmate tramite Personal Computer; per eseguire questo tipo di programmazione è necessario connettere il centralino con un PC, mediante l'interfaccia **art. 335919**. L'interfaccia è costituita da un multicavo da 1,5 m con un connettore da inserire nella sede **IOIOI** del centralino ed un altro connettore da inserire nel Personal Computer (COM1 - COM2).
Utilizzare poi l'apposito software "TIPBX" scaricabile gratuitamente dal sito internet www.bticino.it alla sezione software tecnici.
Per impianti comprendenti il Distributore video art. 335918, il software deve essere della versione **3.1** o successiva.
Per la programmazione tramite computer non è richiesto l'inserimento della password. Ciò consente la riprogrammazione del centralino anche nel caso che la password sia stata smarrita.

⚠ **Attenzione:** *A programmazione ultimata togliere il cavetto dalla sede* **IOIOI** *del centralino. Non lasciare mai inserito il cavetto nella sede* **IOIOI** *all'accensione del centralino. Questa anomalia viene segnalata dal LED rosso lampeggiante.*

3 PROGRAMMAZIONE

3.3 ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE TRAMITE TELEFONI DERIVATI

Sollevare la cornetta 

Premere il tasto R , si udirà il tono di invito a selezionare

Digitare: # ✳ #

Comporre il codice d'accesso (es: 1 2 3 4 di base)

- Se il codice d'accesso risulta corretto si udirà un tono di invito a selezionare
- Se il codice risulta errato si udirà un tono di dissuasione, in questo caso riagganciare la cornetta e ripetere la procedura sopra descritta.

Dopo il tono di invito a selezionare procedere con la programmazione

La programmazione può essere eseguita da un qualunque telefono derivato

3.4 COMANDI DI REINIZIALIZZAZIONE (RESET)

Per reimpostare i valori di fabbrica per alcuni o per interi gruppi di parametri si possono utilizzare i seguenti comandi dopo aver eseguito la procedura di accesso alla programmazione:

reset generale:

✳ → 9 9 9 9 9 → ✳ → #

attendere il tono di conferma;

⚠ **Attenzione:** *Il comando modifica la Password riportandola al valore iniziale* **1 2 3 4** *e cancella la tabella dei numeri brevi, le tabelle relative ai blocchi programmati e la tabella dei gestori.*
Per le altre impostazioni vedere la descrizione della configurazione di base.
Viene quindi reimpostato lo scenario domotico 1;

parametri linea telefonica: Reinizializzazione dei parametri relativi alla linea telefonica (Durata tempo di riconoscimento tasto R o flash,...);

✳ → 1 9 9 9 9 → ✳ → #

presenza fax/modem: **39999 ✳ #** Cancellazione della programmazione di presenza Fax/Modem e segreterie.

✳ → 3 9 9 9 9 → ✳ → #

3 PROGRAMMAZIONE

3.5 ACCESSO DIRETTO ALLA LINEA TELEFONICA ESTERNA

Questo comando consente di attivare o disattivare l'accesso diretto alla linea telefonica esterna di tutti i telefoni abilitati alle chiamate uscenti.
Con "l'accesso diretto alla linea telefonica esterna" attivato (vedere la programmazione descritta di seguito), la connessione alla linea telefonica avviene semplicemente sollevando la cornetta dei telefoni abilitati.

Se la modalità viene disattivata, sollevando la cornetta dei telefoni abilitati si udirà il tono di invito alla selezione interna, per effettuare la connessione con la linea telefonica esterna utilizzare i codici **0**, **11**, **12**, **91**.

⚠ **Attenzione:** *solo con telefoni multifrequenza. La programmazione vale per tutti i telefoni.*

Programmazione per l'attivazione dell'accesso diretto

1. sollevare la cornetta
2. comporre il numero **980**
4. comporre la password (**4 cifre**) ed attendere il tono di libero
5. comporre il numero **11** per attivare il servizio sulla partizione 1
   comporre il numero **21** per attivare il servizio sulla partizione 2
6. confermare premendo il tasto **R**
7. dopo aver ricevuto il tono di conferma riagganciare la cornetta.

Programmazione per la disattivazione dell'accesso diretto:

1. sollevare la cornetta
2. premere il tasto **R**, attendere il tono di invito alla selezione
3. comporre il numero **980**
4. comporre la password (**4 cifre**) ed attendere il tono di libero
5. comporre il numero **10** per disattivare il servizio sulla partizione **1**;
   comporre il numero **20** per disattivare il servizio sulla partizione **2** ;
6. confermare premendo il tasto **R**
7. dopo aver ricevuto il tono di conferma riagganciare la cornetta.

Nota: il comando "**Reset generale 99999**" reimposta il centralino con l'accesso diretto alla linea telefonica **disattivato** per entrambe le partizioni.

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

Il gruppo dei “Macrocomandi” è stato sviluppato per una programmazione semplificata del centralino. Tali comandi eseguono anche una **reinizializzazione** ai valori di base di alcuni parametri, secondo quanto riportato per ogni comando.
Prima dell’inserimento dei macrocomandi deve essere eseguita la **procedura di ingresso alla programmazione**.
Al termine della programmazione con macrocomandi, il centralino deve essere spento e riacceso.

4.1 PROGRAMMAZIONE NUMERO E TIPO DI LINEA TELEFONICA ESTERNA

Da effettuare **obbligatoriamente** quando le due linee sono di tipo decadico o quando si utilizza solo una delle due linee telefoniche.
Il comando deve essere effettuato dopo aver eseguito la procedura di accesso alla programmazione (vedi paragrafo 3.4).

				Tipo di linea per:				
				Linea Telefonica 1	Linea Telefonica 2	Linea Telefonica 3	Linea Telefonica 4	
*	71	*	01	1	1	0	0	#
				0 Linea non presente 1 Linea multifrequenza 2 Linea decadica				

Esempio: attivazione delle linee urbane 1 e 2 come linee multifrequenza:

Sollevare la cornetta

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d’accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

(*) → (7) (1) → (*) → (0) (1) → (1) → (1) → (0) → (0) → (#)

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

4.2 PROGRAMMAZIONE FAMILY / OFFICE PER UNA PARTIZIONE

Se il centralino viene programmato in modalità “OFFICE”, si comporterà come nella configurazione base “FAMILY” ad esclusione dei tre servizi “Risposta per assente”, “Risposta con cattura chiamata e “Risposta su avviso di chiamata (cambio corrispondente)” che funzioneranno in modo diverso (vedere manuale utente capitolo 6).

1. Sollevare la cornetta.
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione.
3. Comporre la sequenza:

   ✶ 72 ✶ 1 #
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per ripristinare eventualmente la versione “FAMILY”, comporre la sequenza **✶ 72 ✶ 0 #.**

Con questa programmazione vengono cancellate tutte le eventuali programmazioni impostate per due partizioni.

4.3 PROGRAMMAZIONE PER UNA O DUE PARTIZIONI

Con la programmazione per due partizioni, vengono automaticamente associati i telefoni con numero dispari alla prima partizione, ed i telefoni con numero pari alla seconda partizione.

Ad ogni partizione è associato un pulsante per la chiamata dal posto esterno come indicato nello schema di collegamento.
Le linee telefoniche con numero dispari vengono associate alla prima partizione e quelle con numero pari alla seconda.
Ogni telefono viene abilitato alle chiamate citofoniche ed alle chiamate entranti ed uscenti delle linee telefoniche della partizione di appartenenza.
I relè per attuazioni o teleazionamenti sono associati ad entrambe le partizioni e quindi azionabili da tutti i telefoni. Per impedire l’azionamento da una delle due partizioni è necessario effettuare una apposita programmazione.

1. Sollevare la cornetta.
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione.
3. Comporre la sequenza:

   ✶ 72 ✶ 00 # per versione “FAMILY” su entrambe le partizioni
   ✶ 72 ✶ 11 # per versione “OFFICE” su entrambe le partizioni
   ✶ 72 ✶ 01 # per versione “FAMILY” sulla prima partizione e “OFFICE” sulla seconda
   ✶ 72 ✶ 10 # per versione “OFFICE” sulla prima partizione e “FAMILY” sulla seconda.
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per ripristinare una sola partizione in versione “FAMILY”, comporre la sequenza **✶ 72 ✶ 0 #.**

Nota: la rubrica dei numeri brevi è comune ad entrambe le partizioni

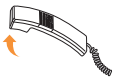
4.4 IMPOSTAZIONE DI SEGRETERIA E MODEM/FAX

La presenza di apparecchiature quali segreteria, Fax o modem deve essere programmata in modo che il centralino le possa riconoscere. Utilizzando il macrocomando, la posizione degli apparecchi può essere prevista solo sulle uscite indicate in tabella.
Per programmare le apparecchiature su altri interni, occorre effettuare una programmazione dettagliata (vedere capitolo personalizzazione scenari domotici).
Nel caso di 2 partizioni il comando deve essere eseguito solo dopo aver impostato la presenza delle due partizioni.

Impianto con 1 partizione

			Tipo di apparecchio su 401	Tipo di apparecchio su 402	
*	73	*	0	0	#
			Inserire per ogni tipo di apparecchio **0 Telefono** **1 Segreteria** **2 Fax** **3 Modem** **4 Segreteria+Fax** **5 Modem Fax** **6 Segreteria+Modem Fax** **9 Non cambia la precedente programmazione**		

Esempio: telefono su derivato 401 e fax su derivato 402:

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

(*) → (7) (3) → (*) → (0) → (2) → (#)

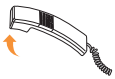
Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

Impianto con 2 partizioni

			Tipo di apparecchio su 401	Tipo di apparecchio su 407	Tipo di apparecchio su 402	Tipo di apparecchio su 408	
*	73	*	0	0	0	0	#
			Inserire per ogni tipo di apparecchio **0 Telefono** **1 Segreteria** **2 Fax** **3 Modem** **4 Segreteria+Fax** **5 Modem Fax** **6 Segreteria+Modem Fax** **9 Non cambia la precedente programmazione**				

Esempio: telefono su 401 e 402, segreteria su 407 e modem fax su 408:

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (✳) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

(✳) → (7) (3) → (✳) → (0) → (1) → (0) → (5) → (#)

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

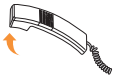
Nota: In entrambi i casi per la gestione automatica delle chiamate ad un fax o ad un Modem, occorre abilitare il riconoscimento dei toni di fax o Modem per almeno una linea telefonica per ogni partizione (vedere paragrafo 4.5).

4.5 RISPOSTA AUTOMATICA

Questo macrocomando consente di attivare i servizi di teleattivazione e riconoscimento del tono di Fax o Modem . La programmazione effettuata con questo macrocomando vale per tutti gli scenari domotici.

			Linea Telefonica 1	Linea Telefonica 2	Linea Telefonica 3	Linea Telefonica 4	
*	74	*	0	0	0	0	#
			0 Non abilitata **4 Teleattivazione** **5 Riconoscimento di tono di Fax o Modem** **9 non cambia la precedente programmazione**				

Esempio: linea 1 abilitata per teleattivazione, linea 2 abilitata per il riconoscimento di fax o modem, linee 3 e 4 non abilitate alla risposta automatica

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

(*) → (7) (4) → (*) → (4) → (5) → (0) → (0) → (#)

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

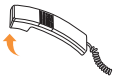
4.6 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ

Questa programmazione deve essere effettuata per definire il modo di funzionamento e/o la temporizzazione dei relè teleazionati (relè di base o su modulo espansione art. 335916).
Il comando deve essere effettuato dopo aver eseguito la procedura di accesso alla programmazione

			Numero del relé	Funzionamento	
✱	75	✱	da 0 a 8	da 0 a 7	#
			0 relè del centralino 1 relè 1 su modulo 1 2 relè 2 su modulo 1 3 relè 3 su modulo 1 4 relè 4 su modulo 1 5 relè 1 su modulo 2 6 relè 2 su modulo 2 7 relè 3 su modulo 2 8 relè 4 su modulo 2	0 teleazionabile 2 secondi 1 teleazionabile 3 minuti 2 teleazionabile On/Off 3 non teleazionabile 2 secondi 4 non teleazionabile 3 minuti 5 non teleazionabile On/Off 6 Luce Scale 2 secondi 7 Luce Scale 3 minuti	

Dopo la sequenza ✱ 75 ✱ possono essere inserite più coppie di cifre (numero del relè e funzionamento) per la programmazione di più relè.
Nota: il numero del relè = 0 identifica il relè interno del centralino

Esempio: relè 0 teleazionabile 2 secondi, relè 1 teleazionabile On/Off

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (✱) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

(✱) → (7) (5) → (✱) → (0) (0) → (1) (2) → (#)

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

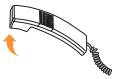
Nota: per la verifica del funzionamento dei relè vedere il paragrafo 5.1 del manuale per l'utente.

4.7 FUNZIONE RIPETITORE DI CHIAMATA PER SUONERIA SUPPLEMENTARE

Nella tabella sottostante sono riportati gli abbinamenti tra relè e telefono interno da considerare in caso di installazione di una suoneria supplementare.

			Numero del relè a cui è associato un telefono interno		
*	75	*	da 0 a 8	8	#
			0 = relè interno = 405 telefono 5 1 = relè 1 = 401 telefono 1 2 = relè 2 = 402 telefono 2 3 = relè 3 = 403 telefono 3 4 = relè 4 = 404 telefono 4 5 = relè 5 = 405 telefono 5 6 = relè 6 = 406 telefono 6 7 = relè 7 = 407 telefono 7 8 = relè 8 = 408 telefono 8		

Esempio: suoneria supplementare collegata al relè 3 abbinato al telefono derivato 403:

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

(*) → (7) (5) → (*) → (3) → (8) → (#)

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

4.8 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLA RICEZIONE DELLE CHIAMATE TELEFONICHE ENTRANTI

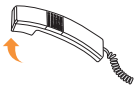
Permette di definire su quali telefoni verranno inviate le chiamate provenienti dalla linea telefonica esterna, ossia quali sono i telefoni derivati che suoneranno in caso di chiamata entrante e che potranno rispondere a tale chiamata.
In condizioni di programmazione di base **tutti** i derivati sono **abilitati** a ricevere le chiamate entranti.

La procedura per abilitare o disabilitare un telefono è la seguente:

Legame con scenario domotico X attivabile con comando 31X (da 311 a 315)
(vedi capitolo “Personalizzazione scenari domotici” sul manuale dell’installatore)

			Numero del telefono da 01 a 16			Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4		
*	5	1	01	3	*	0	0	0	0	#	Disabilitazione del telefono **1** su tutte le linee
*	5	1	01	3	*	1	1	1	1	#	Riabilitazione del telefono **1** su tutte le linee

Esempio: disabilitazione del telefono **8** sulle linee **1**, **3**, **4**, rimane l’abilitazione sulla linea **2**

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d’accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare:

(*) → (5) → (1) → (0) (8) → (3) → (*) → (0) → (1) → (0) (0) → (#)

Dopo aver ricevuto il tono di conferma (3 toni brevi) riagganciare la cornetta.

4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

4.9 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE TELEFONICHE USCENTI

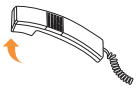
Mediante questa personalizzazione si definisce quali telefoni possono impegnare la linea telefonica esterna per effettuare chiamate uscenti.
In condizioni di programmazione di base **tutti** i telefoni sono **abilitati** ad impegnare la linea esterna.

La procedura di personalizzazione è la seguente:

Legame con scenario domotico X attivabile con comando 31X (da 311 a 315)
(vedi capitolo “Personalizzazione scenari domotici” sul manuale dell’installatore)

		*	Numero del telefono da 01 a 16			Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4		
*	5	1	01	2	*	0	0	0	0	#	Disabilitazione del telefono **1** su tutte le linee
*	5	1	01	2	*	1	1	1	1	#	Riabilitazione del telefono **1** su tutte le linee

Esempio: disabilitazione del telefono **10** sulle linee **2** e **4**, rimane l’abilitazione sulle linee **1** e **3**

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d’accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare:

(*) → (5) → (1) → (1) (0) → (2) → (*) → (1) → (0) → (1) → (0) → (#)

Dopo aver ricevuto il tono di conferma (3 toni brevi) riagganciare la cornetta.

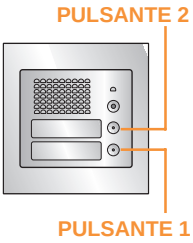
4 PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA

4.10 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE CITOFONICHE

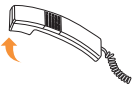
Questa personalizzazione permette di definire quali apparecchi possono ricevere le chiamate provenienti dal posto esterno.
In condizioni di programmazione di base tutti i telefoni possono ricevere le chiamate citofoniche.
In presenza di una segreteria telefonica (modem o fax), è utile disabilitare la ricezione delle chiamate citofoniche.
La procedura di personalizzazione è la seguente:

*** Legame con scenario domotico X attivabile con comando 31X (da 311 a 315)**
(vedi capitolo “Scenari domotici” sul manuale dell’installatore)

		*	Numero del telefono da 01 a 16					
*	5	1	01	0	*	1	#	Abilitazione alla chiamata dal solo pulsante **1**
*	5	1	01	0	*	2	#	Abilitazione alla chiamata dal solo pulsante **2**
*	5	1	01	0	*	3	#	Disabilitazione del telefono **1**
*	5	1	01	0	*	0	#	Riabilitazione del telefono **1**



Esempio: disabilitazione del telefono 8

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (✳) (#)

Comporre il codice d’accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare:

(✳) → (5) → (1) → (0) (8) → (0) → (✳) → (3) → (#)

Dopo aver ricevuto il tono di conferma (3 toni brevi) riagganciare la cornetta.

4.11 DISABILITAZIONE DEI TELEFONI AI SERVIZI CITOFONICI

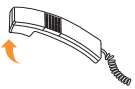
Questa personalizzazione permette di definire quali telefoni possono aprire l'elettroserratura, accendere la luce delle scale o autoaccendere il posto esterno (servizi citofonici).
In condizioni di programmazione di base tutti i telefoni sono abilitati ai servizi citofonici.

La procedura di personalizzazione è la seguente:

*** Legame con scenario domotico X attivabile con comando 31X (da 311 a 315)**
(vedi capitolo "Scenari domotici" sul manuale dell'installatore)

		*		Numero del telefono da 01 a 16				
*	5	1	2	01	*	0	#	Disabilitazione del telefono **1**
*	5	1	2	01	*	1	#	Riabilitazione del telefono **1**

Esempio: disabilitazione del telefono 10

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (✳) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare:

(✳) → (5) → (1) → (2) → (1) (0) → (✳) → (0) → (#)

Dopo aver ricevuto il tono di conferma (3 toni brevi) riagganciare la cornetta.

5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

5.1 UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI TIPO

Questo macrocomando consente di programmare il centralino PABX secondo determinate funzioni preimpostate dette “applicazioni tipo”.

Le applicazioni tipo disponibili sono:

- Gestione di fax e modem con una partizione attiva
- Relè n°1 programmato come teleazionabile con una partizione attiva
- Gestione segreteria telefonica con una partizione attiva
- Gestione di fax e modem con due partizioni attive
- Relè n°1 programmato come teleazionabile con due partizioni attive
- Gestione segreteria telefonica con due partizioni attive

Per selezionare l’applicazione tipo:

			Applicazioni tipo	
*	76	*	xx	#

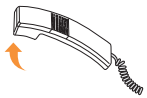
Dove **XX** è il codice da impostare per richiamare l’applicazione tipo:

XX	Applicazione tipo
00	impianto ad una partizione con gestione di fax e modem (esempio 1)
01	impianto ad una partizione con programmazione della teleattivazione (esempio 2)
02	impianto ad una partizione con impostazione della segreteria telefonica (esempio 3)
03	questo codice imposta contemporaneamente le programmazioni degli esempi 1, 2, 3
04	impianto a due partizioni con gestione di fax e modem (esempio 5)
05	impianto a due partizioni con programmazione della teleattivazione (esempio 6)
06	impianto a due partizioni con impostazione della segreteria telefonica (esempio 7)
07	questo codice imposta contemporaneamente le programmazioni degli esempi 5, 6, 7

5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

5.1 UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI TIPO

Esempio: programmazione dell'applicazione tipo per impianto ad una partizione con impostazione della segreteria telefonica, corrispondente al codice 02 (esempio 3 del capitolo seguente).



Sollevare la cornetta

Digitare

Comporre il codice d'accesso
(di base 1234)

Attendere il tono
di invito a selezionare

Digitare il comando corrispondente
all' applicazione tipo voluta

Dopo aver udito il tono di
conferma riagganciare
(l'attesa dura circa 40 secondi)

Utilizzando il macrocomando "**76**" le partizioni vengono impostate nella modalità family.

Nota: dopo la seguente programmazione non serve togliere alimentazione al centralino.

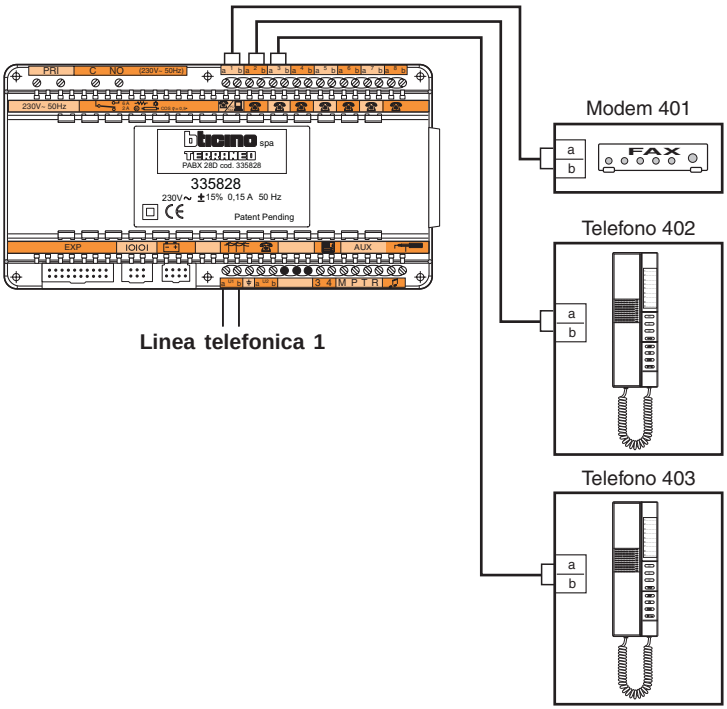
5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

5.2 ESEMPI DI APPLICAZIONI TIPO

Impianto con una partizione

Esempio 1 - Applicazione tipo di "Gestione di Fax e Modem"

Il centralino è in grado di riconoscere automaticamente i toni di FAX o MODEM provenienti dalla linea telefonica esterna e di indirizzare la chiamata agli interni programmati come FAX o MODEM.
Viene programmata la gestione di un Modem sul derivato 1, per le chiamate entranti dalla linea telefonica esterna 1. La programmazione è valida per tutti gli scenari domotici. Per un'eventuale disabilitazione delle chiamate citofoniche sul derivato 1, si faccia riferimento al paragrafo "Disabilitazione dei telefoni alle chiamate citofoniche" (paragrafo 7.6 del manuale per l'utente), ricordando che il comando agisce solo sullo scenario domotico programmato.



per l'attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 00 #

È stato impostato il riconoscimento automatico del tono di Fax o Modem sulla linea 1 mentre è rimasta invariata la programmazione per le altre linee;
(**✱ 74 ✱ 5999 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

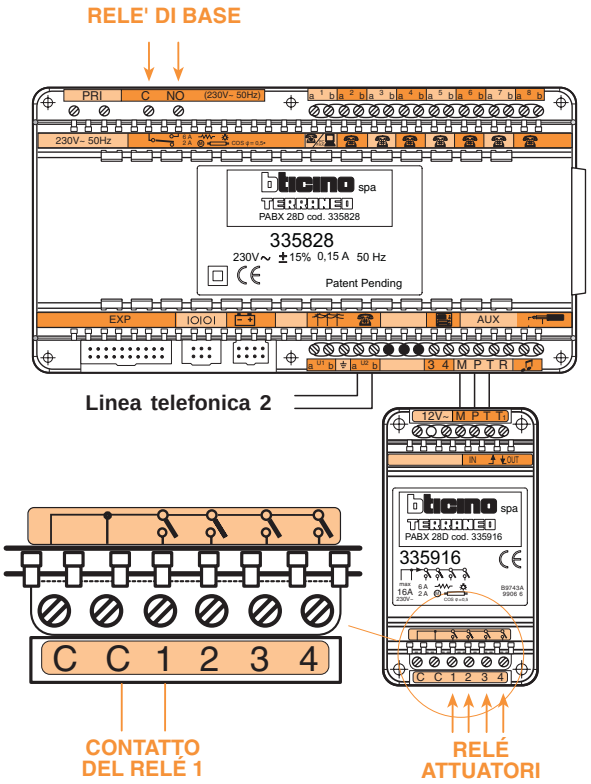
È stata impostata la presenza di un Modem sul telefono interno 401;
(**✱ 73 ✱ 39 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

Impianto con una partizione

Esempio 2 - Applicazione tipo di “Programmazione della teleattivazione”

Viene programmata la teleattivazione per le chiamate entranti dalla linea telefonica 2. Il relè 1 viene abilitato alla teleattivazione e programmato come monostabile con attivazione 2 secondi. La programmazione è valida per tutti gli scenari domotici.



per l’attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 01 #

È stata impostata la teleattivazione sulla linea telefonica 2.
(**✱ 74 ✱ 9499 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

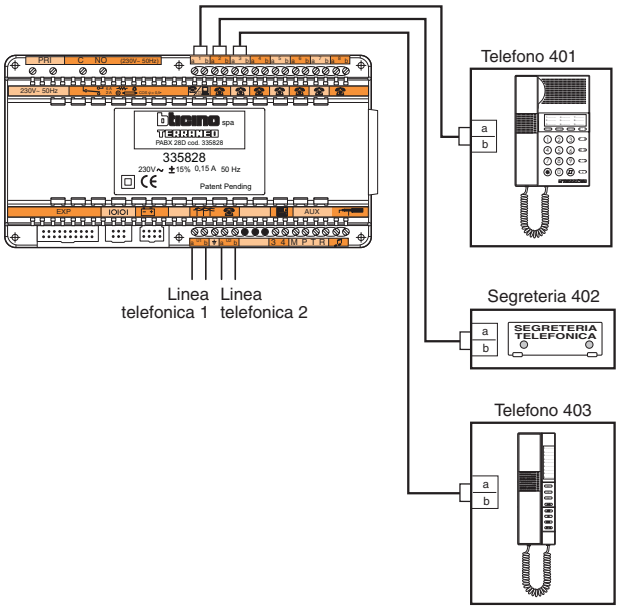
È stato programmato come teleazionabile il relè numero 1;
(**✱ 75 ✱ 10 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

Impianto con una partizione

Esempio 3 - Applicazione tipo di “Impostazione della segreteria”

Viene programmata la presenza della segreteria telefonica sul derivato 2. La programmazione è valida per tutti gli scenari domotici. Per una eventuale disabilitazione delle chiamate citofoniche sul derivato 2 si faccia riferimento al paragrafo “Disabilitazione dei telefoni alle chiamate citofoniche” (paragrafo del manuale per l’utente), ricordando che il comando agisce solo sullo scenario domotico programmato.



per l’attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 02 #

È stata impostata la presenza di una segreteria telefonica sul telefono interno 402;
(**✱ 73 ✱ 91 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

Esempio 4 - Applicazione tipo di “Impostazione contemporanea degli esempi 1, 2, 3”

Con questo macrocomando vengono programmate le seguenti funzioni:

- è impostato il riconoscimento automatico del tono Fax-Modem sulla linea urbana 1 e la presenza di un modem sul derivato 401 (esempio 1)
- è impostata la teleattivazione dalla linea urbana 2 e programmato come teleazionabile il relè numero 1 (esempio 2)
- è impostata la presenza di una segreteria telefonica sul derivato 402 (esempio 3)

per l’attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 03 #

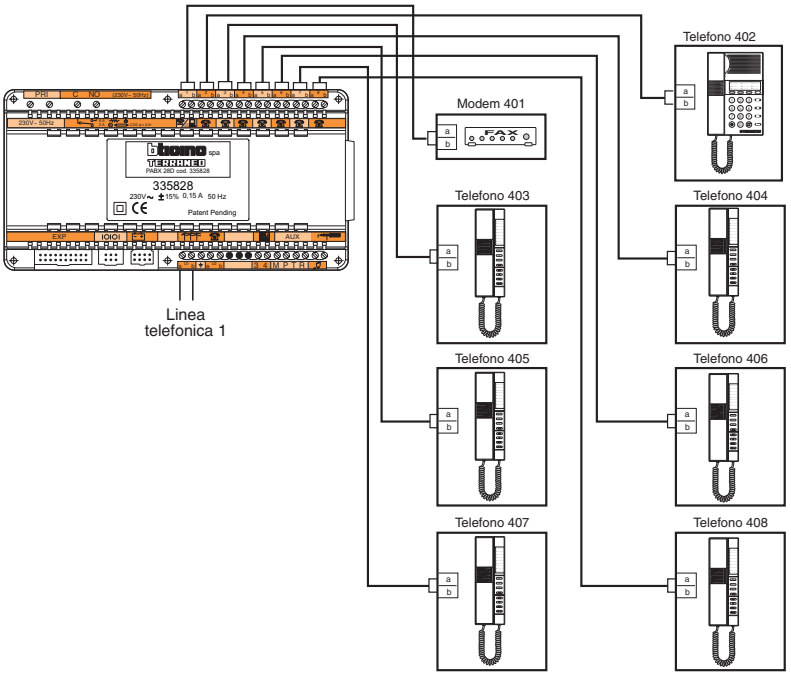
5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

Impianto con due partizioni

Esempio 5 - Applicazione tipo di "Gestione di Fax e Modem"

Il centralino è in grado di riconoscere automaticamente i toni di FAX o MODEM provenienti dalla linea telefonica esterna e di indirizzare la chiamata agli interni programmati come FAX o MODEM.
Viene programmata la gestione di un Modem sul derivato 1, per le chiamate entranti dalla linea telefonica 1. La programmazione è valida per tutti gli scenari domotici. Per un'eventuale disabilitazione delle chiamate citofoniche si faccia riferimento al paragrafo "Disabilitazione dei telefoni alle chiamate citofoniche", ricordando che il comando agisce solo sullo scenario domotico programmato.

Nota: utilizzando il macrocomando **76** le partizioni vengono impostate nella modalità family.



per l'attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 04 #

Sono state impostate due partizioni in modalità family;
(**✱ 72 ✱ 00 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

È stato impostato il riconoscimento automatico del tono di Fax o Modem sulla linea 1 mentre è rimasta invariata la programmazione per le altre linee;
(**✱ 74 ✱ 5999 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

È stata impostata la presenza di un Modem sul telefono interno 401 che fa parte della partizione 1.
(**✱ 73 ✱ 3999 #** macrocomando per attivare la singola funzione)

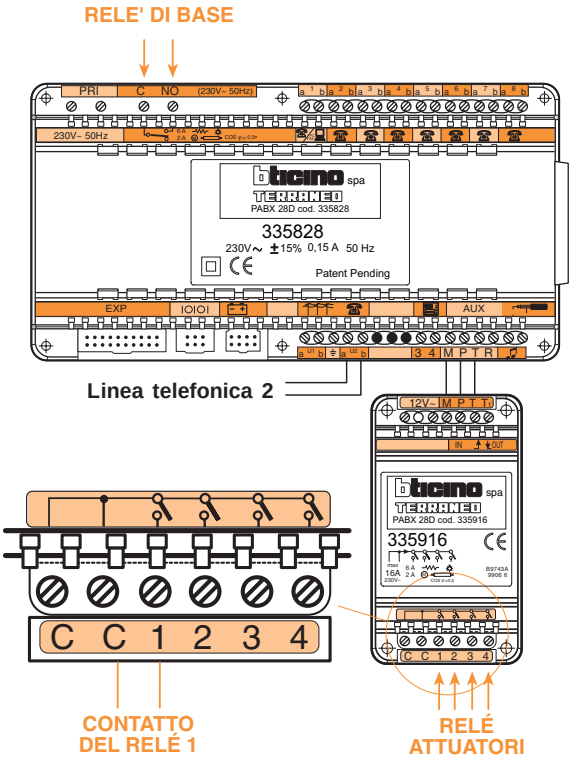
5 PROGRAMMAZIONE DELLE APPLICAZIONI TIPO

Impianto con due partizioni

Esempio 6 - Applicazione tipo di "Programmazione della teleattivazione"

Viene programmata la teleattivazione per le chiamate entranti dalla linea telefonica 2. Il relè 1 viene abilitato alla teleattivazione e programmato come monostabile con attivazione 2 secondi. La programmazione è valida per tutti gli scenari domotici.

Nota: utilizzando il macrocomando **76** le partizioni vengono impostate nella modalità family.



per l'attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 05 #

Sono state impostate due partizioni in modalità family;
(**✱ 72 ✱ 00 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

È stata impostata la teleattivazione sulla linea urbana 2 che fa parte della partizione 2;
(**✱ 74 ✱ 9499 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

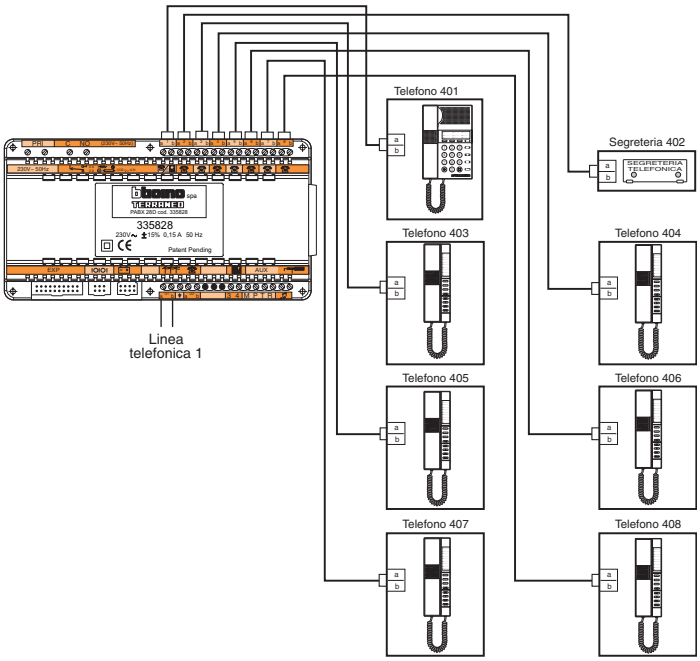
È stato programmato come teleazionabile il relè numero 1;
(**✱ 75 ✱ 10 #** macrocomando per attivare la singola funzione).

Impianto con due partizioni

Esempio 7 - Applicazione tipo di "Impostazione della segreteria telefonica"

Viene programmata la presenza della segreteria telefonica sul derivato 2. La programmazione è valida per tutti gli scenari domotici. Per una eventuale disabilitazione delle chiamate citofoniche si faccia riferimento al paragrafo "Disabilitazione dei telefoni alle chiamate citofoniche", ricordando che il comando agisce solo sullo scenario domotico programmato.

Nota: utilizzando il macrocomando **76** le partizioni vengono impostate nella modalità family.



per l'attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 06 #

Esempio 8- Applicazione tipo di "Impostazione contemporanea degli esempi 5, 6, 7"

Con questo macrocomando vengono programmate le seguenti funzioni:

- è impostato il riconoscimento automatico del tono Fax-Modem sulla linea urbana 1 e la presenza di un modem sul derivato 401 che fa parte della partizione 1 (esempio 5)
- è impostata la teleattivazione dalla linea urbana 2 e programmato come teleazionabile il relè numero 1 che fa parte della partizione 2 (esempio 6)
- è impostata la presenza di una segreteria telefonica sul derivato 402 che fa parte della partizione 1 (esempio 7)

per l'attivazione di questa applicazione tipo utilizzare il comando: ✱ 76 ✱ 07 #

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

Per impostare un solo parametro senza reinizializzare automaticamente altri valori, come avviene con i macrocomandi, occorre eseguire la programmazione avanzata come di seguito descritto.

⚠ Tutti i comandi descritti in questo capitolo possono essere inviati al centralino solamente dopo avere eseguito la procedura di accesso alla programmazione descritta al paragrafo 3.3.

6.1 PROGRAMMAZIONE NUMERO E TIPO DI LINEA TELEFONICA

Da effettuare **obbligatoriamente** quando le due linee sono di tipo decadico o quando si utilizza solo una delle due linee telefoniche.

1. Sollevare la cornetta.
2. Eseguire la procedura di ingresso alla programmazione (vedi par. 3.3).
3. Comporre la sequenza:

   *** 20002 * 1000 #** per utilizzo della sola linea 1 in multifrequenza

   *** 20002 * 2000 #** per utilizzo della sola linea 1 decadica

   *** 20002 * 2200 #** per due linee decadiche, linea 1 e linea 2

   *** 20002 * 1100 #** per ritornare alla condizione di base con due linee in multifrequenza.

4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

6.2 PROGRAMMAZIONE “FAMILY / OFFICE”

1. Sollevare la cornetta.
2. Eseguire la procedura di ingresso alla programmazione (vedi par. 3.3).
3. Comporre la sequenza:

   *** 20001 * 11 #** per versione “OFFICE” su entrambe le partizioni

   *** 20001 * 01 #** per versione “FAMILY” sulla prima partizione e “OFFICE” sulla seconda

   *** 20001 * 10 #** per versione “OFFICE” sulla prima partizione e “FAMILY” sulla seconda

4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per ripristinare eventualmente la versione “FAMILY” comporre la sequenza : *** 20001 * 00 #**

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

6.3 CARATTERIZZAZIONE DI UN INTERNO E ASSEGNAZIONE AD UNA PARTIZIONE

E' possibile caratterizzare un qualsiasi interno come fax, segreteria, ecc. ed assegnarlo ad una partizione.

		Numero interno da 01 a 16			Segreteria 0 assente 1 presente	Fax 0 assente 1 presente	Modem 0 assente 1 presente		Partizione 0 prima 1 seconda		
*	3	01	00	*	0	0	0	0	0	0	#

Esempio: per indicare la presenza di segreteria telefonica sull'interno 1 ed assegnarlo alla prima partizione, comporre:

6.4 ASSEGNAZIONE DI UNA LINEA TELEFONICA AD UNA PARTIZIONE

E' valida per tutti gli scenari domotici

			Assegnazione alla partizione per Linea telefonica 1: 0 = partizione 1 1 = partizione 2	Assegnazione alla partizione per Linea telefonica 2: 0 = partizione 1 1 = partizione 2	Assegnazione alla partizione per Linea telefonica 3: 0 = partizione 1 1 = partizione 2	Assegnazione alla partizione per Linea telefonica 4: 0 = partizione 1 1 = partizione 2	
*	42001	*	0	0	0	0	#

Esempio: per assegnare le linee 1 e 2 alla partizione 1 e le linee 3 e 4 alla partizione 2, comporre:

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

6.5 ASSEGNAZIONE DI UN RELÈ AD UNA PARTIZIONE ED AL PULSANTE LUCE SCALE DEL POSTO ESTERNO

E' valida per tutti gli scenari domotici

		Numero identificativo del relè (vedi tabella a lato)		Assegnazione alla partizione 0 = partizione 1 1 = partizione 2 2 = entrambe		Disabilitazione/Abilitazione del tasto luce scale del posto esterno 0 = disabilitata 1 = abilitata			
						Posto esterno 0	Posto esterno 1	Posto esterno 2	
*	200	XX	*	2	0	1	1	1	#

Numero del relè	XX
0	20
1	23
2	26
3	29
4	32
5	35
6	38
7	41
8	44

Esempio: per assegnare il relè 0 ad entrambe le partizioni ed abilitare il tasto luce scale del posto esterno 0, comporre:

6.6 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ PER FUNZIONE LUCE SCALE

Il relè interno del centralino è già predisposto di base come relè luce scale comandato dal tasto ; altri eventuali relè (**art. 335916**) possono comunque essere programmati come luce scale.

		Numero identificativo del relè		Funzione luce scale	Temporizzazione	
*	200	04	*	3	0	#
		04 = relè interno 0 22 = relè 1 25 = relè 2 28 = relè 3 31 = relè 4 34 = relè 5 37 = relè 6 40 = relè 7 43 = relè 8			0 = 2 secondi 1 = 10 secondi 3 = 30 secondi 4 = 1 minuto 5 = 3 minuti 6 = 10 minuti 7 = 30 minuti 8 = 60 minuti	

Esempio: per abilitare il relè 3 alla funzione luce scale con la temporizzazione di 2 secondi, comporre:

Per ripristinare la condizione iniziale per il relè interno 0 comporre la sequenza * **20004** * **30** #

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

6.7 PROGRAMMAZIONE DELLA FUNZIONE DI RIPETITORE DI CHIAMATA PER SUONERIA SUPPLEMENTARE

Questa programmazione permette di associare ad un telefono derivato un relè il quale si attiva all'arrivo di una chiamata (da linea telefonica esterna, citofonica, interna) sul telefono associato.

		Numero identificativo del relè da associare			Numero identificativo telefono derivato chiamato	
*	200	XX	*	2	Z	#

dove **XX** e **Z** hanno il seguente significato:

XX	numero relè
04	0 relè interno
22	relè 1
25	relè 2
28	relè 3
31	relè 4
34	relè 5
37	relè 6
40	relè 7
43	relè 8

Z	numero telefono
0	416
1	401
2	402
3	403
4	404
5	405
6	406
7	407
8	408

Esempio: per abbinare il relè 4 al telefono derivato 6, per l'azionamento della suoneria supplementare comporre:

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

6.8 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI MONOSTABILI DAI SOLI TELEFONI DERIVATI

Questa programmazione permette di definire il funzionamento monostabile e stabilire la temporizzazione del relè interno del centralino e dei relè sui moduli di espansione **art. 335916** aggiuntivi.
La programmazione effettuata sul relè interno 0 esclude il servizio citofonico di "Accensione luce scale" e attiva la possibilità di controllare il relè interno in modalità monostabile con un comando da tastiera.

Per ripristinare la funzione "Accensione luce scale" (con ⊙≡ o R8) sul relè 0, comporre la sequenza:
✱ 20004 ✱ 30 #

		Numero interno identificativo del relè		Funzione attuatore monostabile per solo comando locale	Temporizzazione	
✱	200	04	✱	0	0	#
		04 = relè interno 0 22 = relè 1 25 = relè 2 28 = relè 3 31 = relè 4 34 = relè 5 37 = relè 6 40 = relè 7 43 = relè 8			0 = 2 secondi 1 = 10 secondi 3 = 30 secondi 4 = 1 minuto 5 = 3 minuti 6 = 10 minuti 7 = 30 minuti 8 = 60 minuti	

Esempio: per programmare il relè 1 come attuatore monostabile con temporizzazione di 30 secondi comporre:

6.9 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI BISTABILI DAI SOLI TELEFONI DERIVATI

Questa programmazione permette di definire il funzionamento in modo bistabile del relè interno del centralino, oppure se installati, uno dei relè sui moduli di espansione **art. 335916** aggiuntivi.
La programmazione, effettuata sul relè 0, esclude il servizio citofonico "Accensione luce scale" e attiva la possibilità di controllare il relè in modalità bistabile con un comando da tastiera.

		Numero interno identificativo del relè			
✱	200	04	✱	02	#
		04 = relè interno 0 22 = relè 1 25 = relè 2 28 = relè 3 31 = relè 4 34 = relè 5 37 = relè 6 40 = relè 7 43 = relè 8			

Esempio: per programmare il relè 4 come attuatore bistabile comporre:

Nota: per la verifica del funzionamento dei relè vedere il paragrafo 5.1 del manuale per l'utente.

6.10 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI MONOSTABILI DA TELEFONI DERIVATI E DA LINEA TELEFONICA

Questa programmazione permette di definire il funzionamento monostabile e stabilire la temporizzazione anche da linea telefonica esterna del relè interno del centralino e dei relè sui moduli di espansione **art. 335916** aggiuntivi.
La programmazione effettuata sul relè interno 0 esclude il servizio citofonico di "Accensione luce scale" e attiva la possibilità di controllare il relè interno in modalità monostabile con un comando da tastiera.

Per ripristinare la funzione "Accensione luce scale" (con ⊙≡ o R8) sul relè 0, comporre la sequenza:
✱ 20004 ✱ 30 #

		Numero interno identificativo del relè		Funzione attuatore monostabile	Temporizzazione	
✱	200	04	✱	1	0	#
		04 = relè interno 0 22 = relè 1 25 = relè 2 28 = relè 3 31 = relè 4 34 = relè 5 37 = relè 6 40 = relè 7 43 = relè 8			0 = 2 secondi 1 = 10 secondi 3 = 30 secondi 4 = 1 minuto 5 = 3 minuti 6 = 10 minuti 7 = 30 minuti 8 = 60 minuti	

Esempio: per programmare il relè 1 come attuatore monostabile con temporizzazione di 30 secondi comporre:

6.11 PROGRAMMAZIONE DEI RELÈ TELEAZIONABILI COME ATTUATORI BISTABILI DA TELEFONI DERIVATI E DA LINEA TELEFONICA

Questa programmazione permette di definire il funzionamento in modo bistabile anche da linea telefonica esterna del relè interno luce scale, oppure se installati, uno dei relè sui moduli di espansione **art. 335916** aggiuntivi.
La programmazione, effettuata sul relè 0, esclude il servizio citofonico "Accensione luce scale" e attiva la possibilità di controllare il relè in modalità bistabile con un comando da tastiera.

		Numero interno identificativo del relè			
✱	200	04	✱	12	#
		04 = relè interno 0 22 = relè 1 25 = relè 2 28 = relè 3 31 = relè 4 34 = relè 5 37 = relè 6 40 = relè 7 43 = relè 8			

Esempio: per programmare il relè 4 come attuatore bistabile comporre:

Nota: per la verifica del funzionamento dei relè vedere il paragrafo 5.1 del manuale per l'utente.

6 PROGRAMMAZIONE AVANZATA

6.12 DURATA DELLA SEGNALAZIONE DI CHIAMATA DAL POSTO ESTERNO

Per ridurre la durata della segnalazione di chiamata da 30 secondi a 6 secondi occorre:

1. Sollevare la cornetta.
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione.
3. Comporre la sequenza **✶ 20003 ✶ 0 #**
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per ripristinare la durata di 30 secondi comporre la sequenza: **✶ 20003 ✶ 1 #.**

6.13 PROGRAMMAZIONE DELLA SORGENTE MUSICALE ESTERNA

Se è stata collegata una sorgente musicale esterna occorre effettuare la seguente programmazione

1. Sollevare la cornetta
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione
3. Comporre la sequenza **✶ 42002 ✶ 2 #**
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per ritornare alla sorgente musicale di base

1. Sollevare la cornetta
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione
3. Comporre la sequenza **✶ 42002 ✶ 1 #**
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

6.14 RIPROGRAMMAZIONE DEI TEMPI DI RICONOSCIMENTO DEL TASTO R (O FLASH)

1. Sollevare la cornetta
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione
3. Comporre la sequenza **✶ 10008 ✶ 0080 #**
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma comporre la sequenza **✶ 10001 ✶ 0065 #**
5. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per ritornare alla condizione di base

1. Sollevare la cornetta
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione
3. Comporre la sequenza **✶ 10001 ✶ 0015 #**
4. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, comporre la sequenza **✶ 10008 ✶ 0025 #**.
5. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

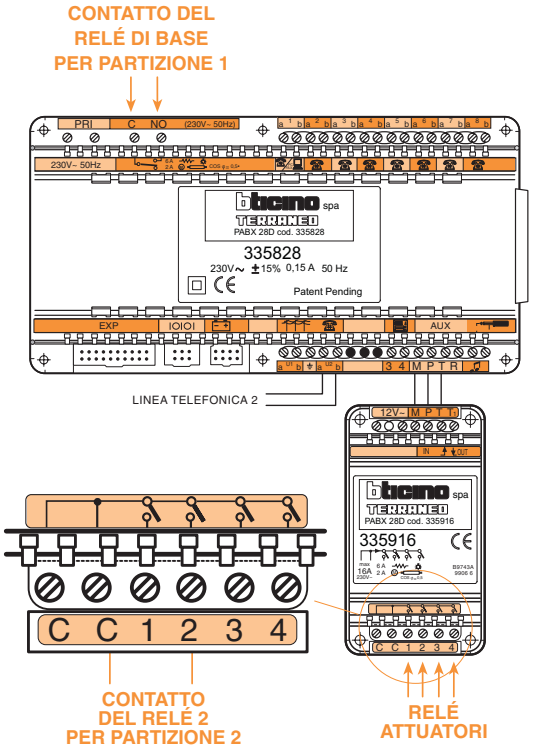
⚠ **Attenzione:** *Rispettare rigorosamente la sequenza di inserimento dei comandi.*

6.15 PROGRAMMAZIONE COMANDO LUCE SCALE SEPARATO PER OGNI PARTIZIONE

Con la programmazione per due partizioni è possibile associare ad ogni partizione un proprio relè per comando luce scale dai telefoni. E' indispensabile l'impiego dell'espansione relè **art. 335916**. Per la programmazione vedere il paragrafo "Assegnazione di un relè ad una partizione" e " Programmazione dei relè per funzione luce scale".

Esempio

Associazione del relè interno del centralino (n°0) alla partizione 1, e del relè n.2 alla partizione 2. Effettuare la programmazione per due partizioni e quindi procedere come segue:



1. Sollevare la cornetta.
2. Eseguire la procedura di accesso alla programmazione.
3. Comporre la sequenza: ✶ **20025** ✶ **30** #

   Il relè 2 è stato programmato per la funzione luce scale con temporizzazione 2 secondi. (il relè 0 è già predisposto)
4. Attendere il tono di conferma e comporre la sequenza: ✶ **20020** ✶ **00111** #.
5. Attendere il tono di conferma e comporre la sequenza: ✶ **20026** ✶ **10111** #.
6. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

7 PERSONALIZZAZIONE SCENARI DOMOTICI

Con un'unica operazione è possibile attivare una delle cinque programmazioni riguardanti:

- le chiamate entranti ed uscenti (suddivisione in fasci per ogni telefono)
- la teleattivazione
- riconoscimento del tono di FAX e MODEM
- i servizi citofonici
- il servizio Dosa

Tali programmazioni vengono definite **scenari domotici**.
Ogni scenario domotico è attivabile mediante uno dei seguenti comandi **311**, **312**, **313**, **314**, **315**.
Il centralino viene fornito con lo scenario domotico 1 (311) attivo e lo scenario domotico 2 (312) programmato per il servizio notte (deviazione di tutte le chiamate in ingresso sugli interni 401 e 402); gli altri scenari domotici sono uguali al primo.
Gli scenari domotici possono essere personalizzati a cura dell'installatore utilizzando i comandi di seguito descritti.
Si consiglia di riportare le personalizzazioni eseguite nelle apposite "**tabelle riassuntive" .**

7.1 ABILITAZIONE DEI TELEFONI ALLE CHIAMATE ENTRANTI ED USCENTI

Per ogni scenario domotico può essere definita una suddivisione in fasci, cioè ogni telefono può essere associato ad una o più linee telefoniche in ingresso o in uscita.
Questa personalizzazione può essere effettuata utilizzando il comando seguente, dopo aver eseguito la procedura di accesso alla programmazione.

		Scenario domotico da 1 a 5	Numero del telefono da 01 a 08	Chiamate 2 uscenti 3 entranti		Linea 1 0 disab. 1 abilita				
*	5	1	01	3	*	0	0	0	0	#

Esempio 1 - Modifica dello scenario domotico 2 (servizio notte).
Per deviare tutte le chiamate telefoniche entranti sul telefono 401, modificando le programmazioni dello scenario domotico **2**, associate al comando **312** (che prevede di base la deviazione sui telefoni 401 e 402), comporre:

Esempio 2 - Modifica dello scenario domotico 3.
Per disabilitare alle chiamate uscenti il telefono 408 sulle linee 1, 3 e 4 e il telefono 410 sulle linee 2 e 4 dello scenario domotico **3** (**313**)(la programmazione di base per lo scenario 3 prevede l'abilitazione su tutte le linee), comporre:

Attendere il tono di conferma

7.2 PROGRAMMAZIONE TELEATTIVAZIONE E RICONOSCIMENTO DI FAX/MODEM

Questi servizi possono essere attivati su ogni singola linea urbana. Per utilizzare il servizio è necessario effettuare sia la **programmazione** che l'**attivazione**. I comandi di programmazione e attivazione devono essere inviati al centralino dopo avere eseguito la procedura di accesso alla programmazione.

PROGRAMMAZIONE

La programmazione avviene col seguente comando:

		Legame con scenario 311÷315 da 1 a 5		Linea telefonica da 1 a 4			Teleattivazione 0 disabilitata 1 abilitata		Riconoscimento di FAX e MODEM 0 disabilita 1 abilita				
*	5	1÷5	3	1÷4	1	*	0 o 1	0	0 o 1	0	0	0	#

ATTIVAZIONE

Dopo aver effettuato la programmazione i servizi devono essere attivati col seguente comando:

		Legame con scenario 311÷315 da 1 a 5					Linea 1 0 disabilitata 1 abilitata	Linea 2 0 disabilitata 1 abilitata	Linea 3 0 disabilitata 1 abilitata	Linea 4 0 disabilitata 1 abilitata			
*	5	3	3	0	0	*	0	1	0	0	0	0	#

Attenzione: Il secondo comando modifica le attivazioni dei servizi su tutte le linee urbane; è quindi necessario riconfermare l'abilitazione dei servizi già programmati su altre linee urbane.

Esempio

Per programmare l'abilitazione alla teleattivazione nello scenario domotico 3, associato al comando 313, sulla linea urbana 2, comporre:

Per rendere attiva la programmazione effettuata comporre:

7 PERSONALIZZAZIONE SCENARI DOMOTICI

7.3 PROGRAMMAZIONE SQUILLI DI ATTESA

Per la teleattivazione è possibile impostare il numero di squilli di attesa prima della risposta, in modo da consentire ad eventuali segreterie di attivarsi se la presenza della segreteria è stata programmata; il centralino è comunque in grado di fornire il servizio di teleattivazione.

		Legame con scenario 311÷315 da 1 a 5		Linea telefonica da 1 a 4			N° squilli		
*	5	1÷5	3	1÷4	2	*	1 ÷ 9	0	#

Per completare la programmazione del servizio di teleattivazione deve essere programmato almeno un relè come teleattivabile.

7.4 GESTIONE DI FAX E MODEM

Il centralino è in grado di riconoscere automaticamente i toni di FAX o MODEM provenienti dalla linea urbana e di indirizzare la chiamata agli interni programmati come FAX o MODEM. Per la programmazione procedere come indicato ai punti A, B e C.
I comandi che seguono possono essere inviati al centralino **dopo** aver eseguito la **procedura di accesso alla programmazione** (par. 3.3).

A - Abilitazione al riconoscimento di un tono FAX o MODEM (per lo scenario domotico 1)

Per la sola linea 1

Eseguire la procedura di accesso alla programmazione

Comporre: ✳ 5 1 3 1 ✳ 0 0 1 0 0 0 #

Attendere il tono di conferma

Comporre: ✳ 5 1 3 0 0 ✳ 1 0 0 0 0 0 #

Per la sola linea 2

Eseguire la procedura di accesso alla programmazione

Comporre: ✳ 5 1 3 2 1 ✳ 0 0 1 0 0 0 #

Attendere il tono di conferma

Comporre: ✳ 5 1 3 0 0 ✳ 0 1 0 0 0 0 #

Per entrambe le linee 1 e 2

Eseguire la procedura di accesso alla programmazione

Comporre: ✳ 5 1 3 1 1 ✳ 0 0 1 0 0 0 #

Attendere il tono di conferma

Comporre: ✳ 5 1 3 0 0 ✳ 1 1 0 0 0 0 #

B - Programmazione presenza apparecchi FAX o MODEM

Per programmare il numero di telefono interno dove verrà previsto un FAX o un MODEM procedere come segue (vale solo con 1 partizione):

Modem su numero 401

Eseguire la procedura di accesso alla programmazione

Comporre: ✳ 3 0 1 0 0 ✳ 0 0 1 0 0 0 #

FAX su numero 402

Eseguire la procedura di accesso alla programmazione

Comporre: ✳ 3 0 2 0 0 ✳ 0 1 0 0 0 0 #

Nota: La presenza di fax e modem può essere prevista anche su altri interni. Vedere il capitolo “Programmazione avanzata” paragrafo “Caratterizzazione di un interno”.

C - Disabilitazione di FAX e MODEM alle chiamate citofoniche (per lo scenario domotico 1)

Eseguire la procedura di accesso alla programmazione

Comporre: ✳ 5 1 0 1 0 ✳ 3 #

Attendere il tono di conferma

Comporre: ✳ 5 1 0 2 0 ✳ 3 #

7 PERSONALIZZAZIONE SCENARI DOMOTICI

7.5 TRASFERIMENTO DELLA CHIAMATA CITOFONICA SU LINEA TELEFONICA ESTERNA (SERVIZIO DOSA)

Quando il servizio è attivo, in presenza di una chiamata citofonica, il centralino oltre a far squillare i telefoni derivati interni abilitati, compone automaticamente un numero di telefono, di rete fissa o mobile, precedente memorizzato dall'utente nella rubrica dei numeri brevi, trasferendo la chiamata all'esterno. Il numero telefonico dovrà essere memorizzato nella locazione di memoria:

- **50** per la partizione **1**
- **48** per la partizione **2**

della rubrica dei numeri brevi (vedi manuale utente pag. 50).

Alla risposta, l'utente, udirà un tono di conferma che lo avvisa che la chiamata proviene dal centralino, dopodichè, per iniziare la conversazione ed escludere i telefoni derivati interni, dovrà digitare una cifra tra 0 e 9.
Trascorsi 45 secondi di conversazione, il centralino invia un suono per avvisare l'utente che la conversazione sta per terminare, se l'utente digita una cifra tra 0 e 9 la conversazione può continuare, in caso contrario, terminerà allo scadere dei 50 secondi.

È possibile prolungare il tempo di conversazione nei seguenti casi:

- Impianti con modulo fonico dedicato art. 335902 collegato direttamente al centralino telefonico;
- Impianti con distributore video art. 335918, posti esterni dedicati art. 335902 e 335910 e telecamere aggiuntive
- Impianti con distributore video collegato al montante analogico con un solo posto esterno.

Non è possibile nei seguenti casi:

- Impianti analogici o digitali comprendenti l'interfaccia citofonica art. 335910;
- Impianti con distributore video art. 335918 collegato al montante digitale;
- Impianti con distributore video art. 335918 collegato al montante analogico con selettore ciclico art. 391467

Per terminare in anticipo la conversazione premere * oppure #.

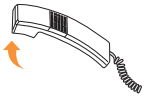
Programmazione del servizio Dosa

La programmazione del servizio Dosa avviene digitando il seguente comando, dopo aver eseguito la procedura di accesso alla programmazione:

			Scenario domotico da 1 a 5	Posto esterno su cui attivare il servizio Dosa	
*	83	*	1	00	#
			1 = scenario 1 **2** = scenario 2 **3** = scenario 3 **4** = scenario 4 **5** = scenario 5	**00** = disattivato su chiamata cito 1 e 2 **01** = attivato su chiamata cito 2 **10** = attivato su chiamata cito 1 **11** = attivato su chiamata cito 1 e 2	

7 PERSONALIZZAZIONE SCENARI DOMOTICI

Esempio di programmazione

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (✳) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Se il codice d'accesso risulta corretto si udirà un tono di invito a selezionare

Per attivare il servizio Dosa nello scenario domotico 5 sulla chiamata citofonica 1, comporre:

(✳) → (8) (3) → (✳) → (5) → (1) → (0) → (#)

Una volta programmato, il servizio si attiverà col comando telefonico **315** relativo allo scenario 5.

Nota: nella configurazione di base del centralino, questo servizio è **disattivato** su tutti gli scenari domotici.

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

Questa programmazione permette di definire, per ogni telefono, quali prefissi telefonici non possono essere chiamati.
I telefoni sottoposti al blocco devono essere programmati singolarmente.
In condizioni di programmazione di base nessun prefisso è bloccato.
Sono possibili due tipi di blocco:

1. Blocco del prefisso **00**
2. Blocco dei prefissi programmati

I blocchi sono validi per tutti i gestori telefonici programmati come descritto in seguito.
E' possibile definire per ogni telefono il tipo di blocco attivato.

⚠ **Attenzione:** *il blocco 1 esclude il blocco 2*

Per poter effettuare una telefonata ad un numero che inizia con un prefisso bloccato occorre effettuare uno sblocco temporaneo dei prefissi (vedere paragrafo “Sblocco temporaneo” sul manuale “Istruzioni d’uso per l’utente”).
I numeri di emergenza (112 carabinieri, 113 soccorso pubblico ecc.) non vengono bloccati e possono quindi essere chiamati anche in caso di blocco dei prefissi attivo.

8.1 BLOCCO DEL PREFISSO 00

La procedura di blocco del prefisso **00** è la seguente:

1. Sollevare la cornetta.
2. Comporre la sequenza **961 XXXX** (dove **XXXX** corrisponde alla password di programmazione) **01** (Numero del derivato da 01 a 16) **R** per bloccare il prefisso **00** sul telefono 1.

Per sbloccare il prefisso **00** sul telefono 1 la procedura è la seguente:

1. Comporre la sequenza **960 XXXX** (dove **XXXX** corrisponde alla password di programmazione) **01** (Numero del derivato da 01 a 16) **R** .
2. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

Per bloccare singolarmente i gestori telefonici alle chiamate internazionali, non utilizzare questo blocco (prefisso 00) ma quello dei prefissi programmati; vedere paragrafo successivo ed esempi.

8.2 BLOCCO DEI PREFISSI PROGRAMMATI

Con l’operazione di “blocco dei prefissi programmati” viene bloccata una serie di prefissi preventivamente definita ed inserita nel centralino.

La procedura di **blocco dei prefissi programmati** è la seguente:

1. Sollevare la cornetta.
2. Comporre la sequenza **951 XXXX** (dove **XXXX** corrisponde alla password di programmazione) **01** (Numero del derivato da 01 a 16) **R** per bloccare i prefissi programmati sul telefono 1.

Per sbloccare i **prefissi programmati** sul telefono 1 la procedura è la seguente:

1. Comporre la sequenza **950 XXXX** (dove **XXXX** corrisponde alla password di programmazione) **01** **(**Numero del derivato da 01 a 16) **R** per sbloccare i prefissi programmati sul telefono 1.
2. Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.3 INSERIMENTO PREFISSI DA BLOCCARE

1. Compilare la tabella dei prefissi da bloccare.

nn	Prefisso da bloccare max 4 cifre
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	

2. Sollevare la cornetta.

3. Comporre la sequenza **370 XXXX** (dove **XXXX** sono le quattro cifre della password di programmazione).

4. Attendere il tono di libero.

5. Comporre la sequenza **nn** (da 01 a 08) **YYYY** (YYYY prefisso da bloccare massimo 4 cifre) **R**.

6. Attendere il tono di conferma e procedere all'inserimento di altri prefissi (massimo 8) ripetendo l'operazione 5.

7. Riagganciare la cornetta.

In caso di errore nell'inserimento del prefisso riagganciare la cornetta e ripetere tutte le operazioni partendo da 2.
Per l'eventuale cancellazione di un prefisso da bloccare, procedere come sopra componendo al punto 5 la sequenza **nn** (da 01 a 08) **R**.

Attenzione: *se si desidera avere contemporaneamente il "blocco dei prefissi programmati" ed il "blocco delle chiamate internazionali", bisogna inserire nella tabella "prefissi da bloccare" il prefisso* **00** *e non utilizzare la funzione "blocco del prefisso* **00***".*

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.4 INSERIMENTO PREFISSI DA SBLOCCARE PER TELECOM

Se, dopo aver effettuato il blocco con l'operazione precedentemente descritta, si vuole sbloccare uno o più prefissi (ad esempio: avendo bloccato lo 0 si vuole lasciare la possibilità di effettuare chiamate urbane e non interurbane) procedere come segue:

1. Compilare la tabella dei prefissi da sbloccare per gestore Telecom:

nn	Prefisso da sbloccare max 4 cifre
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	

2. Sollevare la cornetta.

3. Comporre la sequenza **371 XXXX** (dove **XXXX** sono le quattro cifre della password di programmazione).

4. Attendere il tono di libero.

5. Comporre la sequenza **nn** (da 01 a 08) **YYYY** (YYYY prefisso da sbloccare) **R**.

6. Attendere il tono di conferma e procedere all'inserimento di altri prefissi (massimo 8) ripetendo l'operazione 5.

7. Riagganciare la cornetta.

In caso di errore nell'inserimento del prefisso da sbloccare, riagganciare e ripetere tutte le operazioni partendo da 2.
Per l'eventuale cancellazione di un prefisso da sbloccare procedere come sopra componendo al punto 5 la sequenza **nn** (da 01 a 08) **R**.

Nota: Nel caso di blocco del prefisso "1" è comunque possibile effettuare le chiamate di emergenza verso Polizia, Vigili del fuoco, etc.. (112, 113, 115, 116, 117, 118, 19696).

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.5 INSERIMENTO PREFISSI DI ALTRI GESTORI

Se si vuole far riconoscere al centralino altri gestori (max 5), procedere come segue:

1. Compilare la tabella dei gestori abilitati

nn	Gestore	Prefisso YYYYYY
01		
02		
03		
04		
05		

2. Sollevare la cornetta

3. Comporre **380 XXXX** (dove **XXXX** sono le quattro cifre della password di programmazione)

4. Attendere il tono di libero

5. Comporre la sequenza **nn** (da 01 a 05) **YYYYYY** (prefisso del gestore da 4 a 6 cifre) **R**

6. Attendere il tono di conferma e procedere all'inserimento di altri prefissi dei gestori (massimo 5) ripetendo l'operazione 5

7. Riagganciare la cornetta

In caso di errore nell'inserimento del prefisso del gestore, riagganciare e ripetere tutte le operazioni partendo da 2.
Per l'eventuale cancellazione del prefisso di un gestore, procedere come sopra componendo al punto 5 la sequenza **nn** (da 01 a 05) **R**.

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.6 PREFISSI DA SBLOCCARE PER ALTRI GESTORI

Ad ogni gestore è associata una tabella degli sblocchi che definisce quali sono i prefissi telefonici (massimo 3) da sbloccare solamente per quel gestore.

Tabella gestore 01	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	
02	
03	

Tabella gestore 02	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	
02	
03	

Tabella gestore 03	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	
02	
03	

Tabella gestore 04	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	
02	
03	

Tabella gestore 05	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	
02	
03	

1. Compilare le tabelle relative ai gestori con prefissi da sbloccare
2. Sollevare la cornetta
3. Comporre la sequenza **381 XXXX** (dove **XXXX** sono le quattro cifre della password di programmazione) per sbloccare i prefissi della tabella per il gestore 01
4. Attendere il tono di libero
5. Comporre la sequenza **nn** (da 01 a 03) **YYYY** (prefisso da sbloccare) **R**
6. Attendere il tono di conferma e procedere all'inserimento di altri prefissi da sbloccare (massimo 3) ripetendo l'operazione 5
7. Riagganciare la cornetta

Per l'eventuale cancellazione del prefisso di sblocco associato ad un gestore, procedere come sopra componendo al punto 5 la sequenza **nn** (da 01 a 03) **R**.

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.6 PREFISSI DA SBLOCCARE PER ALTRI GESTORI

Procedere analogamente per l'eventuale sblocco dei prefissi relativi ad altri gestori componendo le sequenze:

382 XXXX per gestore **02**
383 XXXX per gestore **03**
384 XXXX per gestore **04**
385 XXXX per gestore **05**

Se per uno o più gestori si vogliono sbloccare gli stessi prefissi già definiti nella tabella del gestore Telecom, al punto 5 comporre la sequenza **01 * R**; eventuali altri prefissi vengono ignorati

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

8.7 ESEMPI DI ATTIVAZIONE DEI BLOCCHI ALLA SELEZIONE USCENTE

Le operazioni da effettuare per l'attivazione dei blocchi alla selezione sono le seguenti:

1. Definire quali sono i prefissi telefonici da bloccare e riportarli nella tabella relativa
2. Definire quali sono i prefissi telefonici con gestore Telecom da sbloccare e riportarli nella tabella relativa. Ad esempio se avendo bloccato lo 0, si vuole lasciare la possibilità di effettuare chiamate nel proprio distretto urbano, occorre sbloccare il prefisso telefonico relativo (02 per Milano, 06 per Roma ecc..)
3. Definire quali sono gli ulteriori gestori (oltre a Telecom) e riportarli nella tabella relativa
4. Definire quali sono i prefissi telefonici da sbloccare per ogni singolo gestore e riportarli nelle tabelle relative

ESEMPIO 1
Blocco delle telefonate interurbane con un solo gestore (Telecom)

A. Compilare la tabella dei prefissi da bloccare (0 per tutte le telefonate urbane ed interurbane Telecom)

nn	Prefisso da bloccare max. 4 cifre
01	0

A.1 Sollevare la cornetta
A.2 Comporre la sequenza:

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da bloccare		
		nn	prefisso	
③ ⑦ ⓪	① ② ③ ④	⓪ ①	⓪	Ⓡ

A.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

B. Compilare la tabella dei prefissi da sbloccare (occorre sbloccare il prefisso del distretto urbano per poter effettuare le sole chiamate urbane. Ad esempio per Milano 02, per Roma 06 ecc..).

nn	Prefisso da sbloccare max. 4 cifre
01	02 (per Milano)

B.1 Sollevare la cornetta
B.2 Comporre la sequenza:

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da sbloccare		
		nn	prefisso	
③ ⑦ ①	① ② ③ ④	⓪ ①	⓪ ②	Ⓡ

B.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

ESEMPIO 2

Blocco delle telefonate interurbane con gestore Telecom ed abilitazione di altri gestori alle telefonate interurbane ed internazionali

Nell'esempio vengono bloccate le telefonate interurbane con gestore Telecom, viene abilitato alle telefonate interurbane il primo gestore (01) ed alle telefonate internazionali il secondo gestore (02).

A. Compilare la tabella dei prefissi da bloccare (0 e 00 per tutte le telefonate urbane ed interurbane)

nn	Prefisso da bloccare
01	0
02	00

A.1 Sollevare la cornetta

A.2 Comporre la sequenza:

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da bloccare		
		nn	prefisso	
3 7 0	1 2 3 4	0 1	0	R

A.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

A.4 Sollevare la cornetta

A.5 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da bloccare		
		nn	prefisso	
3 7 0	1 2 3 4	0 2	0 0	R

A.6 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare

Andare al punto **B**

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

B. Compilare la tabella dei prefissi da sbloccare (occorre sbloccare il prefisso del distretto urbano per poter effettuare le sole chiamate urbane. Ad esempio per Milano 02, per Roma 06 ecc..).

nn	Prefisso da sbloccare max 4 cifre
01	02 (per Milano)

B.1 Sollevare la cornetta

B.2 Comporre la sequenza:

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da sbloccare		
		nn	prefisso	
3 7 1	1 2 3 4	0 1	0 2	R

B.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

C. Compilare la tabella dei gestori abilitati (occorre definire quali sono i gestori per le telefonate interurbane).

nn	Gestore	Prefisso
01	.....	YYYY
02	.....	ZZZZ

C.1 Sollevare la cornetta

C.2 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei gestori abilitati		
		nn	prefisso	
3 8 0	1 2 3 4	0 1	Y Y Y Y	R

C.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma riagganciare la cornetta

C.4 Sollevare la cornetta

C.5 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei gestori abilitati		
		nn	prefisso	
3 8 0	1 2 3 4	0 2	Z Z Z Z	R

C.6 Dopo aver ricevuto il tono di conferma riagganciare la cornetta
Andare al punto **D**

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

D. Compilare le tabelle dei prefissi da sbloccare associate ad ogni gestore (nell'esempio viene abilitato il primo gestore 01 a tutte le telefonate interurbane ed il secondo 02 alle sole telefonate internazionali).

Tabella gestore 01	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	**0**
02	
03	

Tabella gestore 02	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	**00**
02	
03	

D.1 Sollevare la cornetta
D.2 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	**Dalla tabella degli sblocchi del gestore 01**		
		nn	**prefisso**	
③ ⑧ ①	① ② ③ ④	⓪ ①	⓪	Ⓡ

D.3 Dopo aver ricevuto il segnale di conferma, riagganciare la cornetta

Nota: In questo modo il gestore 01 viene abilitato a tutte le telefonate con numeri che iniziano con 0, ma le telefonate internazionali (numeri che iniziano con 00) rimangono bloccate per questo gestore (perché presenti nella tabella dei prefissi da bloccare).

D.4 Sollevare la cornetta
D.5 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	**Dalla tabella degli sblocchi del gestore 02**		
		nn	**prefisso**	
③ ⑧ ②	① ② ③ ④	⓪ ①	⓪ ⓪	Ⓡ

D.6 Dopo aver ricevuto il segnale di conferma, riagganciare la cornetta

Nota: In questo modo il gestore 02 viene abilitato a tutte le telefonate con numeri che iniziano con 00 (internazionali) ma gli altri numeri che iniziano con 0 rimangono bloccati per questo gestore (perché presenti nella tabella dei prefissi da bloccare).

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

ESEMPIO 3

Blocco delle telefonate interurbane con gestore Telecom ed abilitazione di altri gestori alle telefonate interurbane, internazionali e satellitari

Nell'esempio vengono bloccate le telefonate interurbane con gestore Telecom, viene abilitato il primo gestore (01) alle telefonate interurbane ed internazionali, viene abilitato il secondo gestore (02) alle telefonate satellitari.

A. Compilare la tabella dei prefissi da bloccare (0 per tutte le telefonate urbane ed interurbane, 0088 per tutte le telefonate satellitari)

nn	Prefisso da bloccare
01	0
02	0088

A.1 Sollevare la cornetta

A.2 Comporre la sequenza:

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da bloccare		
		nn	prefisso	
3 7 0	1 2 3 4	0 1	0	R

A.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

A.4 Sollevare la cornetta

A.5 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella degli sblocchi del gestore 02		
		nn	prefisso	
3 7 0	1 2 3 4	0 1	0 0 8 8	R

A.6 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

Andare al punto **B**

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

B. Compilare la tabella dei prefissi da sbloccare (occorre sbloccare il prefisso del distretto urbano per poter effettuare le sole chiamate urbane. Ad esempio per Milano 02, per Roma 06 ecc..).

nn	Prefisso da sbloccare max. 4 cifre
01	02 (per Milano)

B.1 Sollevare la cornetta

B.2 Comporre la sequenza:

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei prefissi da sbloccare		
		nn	prefisso	
3 7 1	1 2 3 4	0 1	0 2	R

B.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta

---

C. Compilare la tabella dei gestori abilitati (occorre definire quali sono i gestori per le telefonate interurbane, internazionali e satellitari).

nn	Gestore	Prefisso
01	.....	YYYY
02	.....	ZZZZ

C.1 Sollevare la cornetta

C.2 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei gestori abilitati		
		nn	prefisso	
3 8 0	1 2 3 4	0 1	Y Y Y Y	R

C.3 Dopo aver ricevuto il tono di conferma riagganciare la cornetta

C.4 Sollevare la cornetta

C.5 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella dei gestori abilitati		
		nn	prefisso	
3 8 0	1 2 3 4	0 2	Z Z Z Z	R

C.6 Dopo aver ricevuto il tono di conferma riagganciare la cornetta
Andare al punto **D**

8 GESTIONE BLOCCO CHIAMATE

D. Compilare le tabelle dei prefissi da sbloccare associate ad ogni gestore (nell'esempio viene abilitato il primo gestore a tutte le telefonate interurbane ed internazionali ed il secondo alle sole telefonate satellitari).

Tabella gestore 01	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	**0**
02	
03	

Tabella gestore 02	
nn	**Prefisso da sbloccare max. 4 cifre**
01	**0088**
02	
03	

D.1 Sollevare la cornetta

D.2 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella degli sblocchi del gestore 01		
		nn	prefisso	
3 8 1	1 2 3 4	0 1	0	R

D.3 Dopo aver ricevuto il segnale di conferma, riagganciare la cornetta

Nota: In questo modo il gestore 01 viene abilitato a tutte le telefonate con numeri che iniziano con 0 comprese quelle internazionali (numeri che iniziano con 00) contrariamente a quanto avviene nell'esempio 2 (perché lo 00 non è presente nella tabella dei prefissi da bloccare). Rimangono bloccate, per questo gestore, le telefonate satellitari (perché lo 0088 è presente nella tabella dei prefissi da bloccare)

D.4 Sollevare la cornetta

D.5 Comporre la sequenza

	Password (es. 1234)	Dalla tabella degli sblocchi del gestore 02		
		nn	prefisso	
3 7 0	1 2 3 4	0 1	0 0 8 8	R

D.6 Dopo aver ricevuto il segnale di conferma, riagganciare la cornetta

Nota: In questo modo il gestore 02 viene abilitato alle sole telefonate satellitari.

9 INSTALLAZIONE

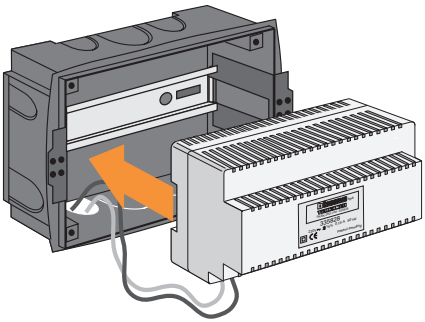
9.1 CAVI E CONNESSIONI

- Usare cavi rispondenti alle Norme CEI.
- Cavi per il collegamento dei telefoni e dei moduli fonici **art. 335902**; usare cavi telefonici twistati a una coppia, di tipo rigido, con conduttore 0,28 mm^2.
- Cavo di collegamento per il Posto esterno citofonico o videocitofonico: a seconda del tipo di impianto citofonico o videocitofonico da collegare.
- Distanza massima tra centralino e telefono 200 metri.
- Distanza massima tra centralino e posto esterno 200 metri (con modulo fonico **art. 335902**).

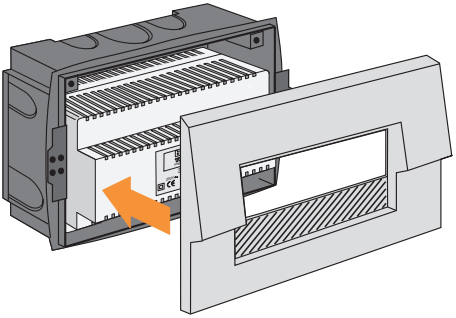
9.2 INSTALLAZIONE CENTRALINO PABX

Dopo aver predisposto i cavi effettuare il collegamento dei dispositivi come indicato negli schemi.

Installare il PABX all'interno dell'armadietto con guida DIN



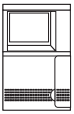
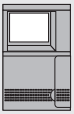
Installare il coperchio di chiusura dell'armadietto

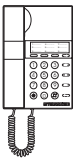
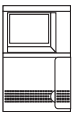
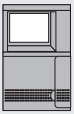


9 INSTALLAZIONE

9.3 COMPOSIZIONE DEI TELEFONI + SEZIONE VIDEO (VIDEOCITOTELEFONI)

Il telefono + sezione video (videocitotelefono) può essere composto in funzione del tipo di telefono (compatto o standard) e della colorazione (bianco o grigio).
Per un corretto abbinamento consultare le tabelle seguenti.

COLORE	TELEFONI COMPATTI	SEZIONE VIDEO
BIANCO	Art. 335022	Art. 335102 
GRIGIO	Art. 335023	Art. 335103 

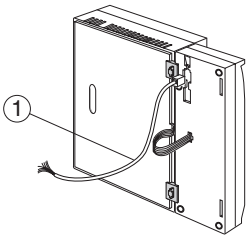
COLORE	TELEFONI STANDARD	SEZIONE VIDEO
BIANCO	Art. 335032 	Art. 335102 
GRIGIO	Art. 335033	Art. 335103 

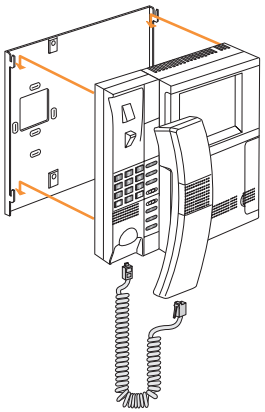
9 INSTALLAZIONE

9.4 INSTALLAZIONE DEL TELEFONO + SEZIONE VIDEO DA PARETE

Per l'installazione dei telefoni + sezione video (videocitotelefoni) da parete, collegare il cavetto sfrangiato (1) a corredo del telefono Pivot seguendo la corrispondenza dei conduttori come indicato nella tabella sottostante.

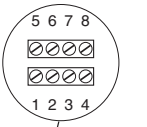
CAVO SFRANGIATO		FUNZIONE
NUM. CAVO	COLORE	
1	GIALLO	GND
2	VERDE	+V
3	BLU	LINEA TEL.
4	BIANCO	LINEA TEL.
5	MARRONE	SUON
6	ROSSO	ACC
7	NERO	VID -
8	GRIGIO	VID +





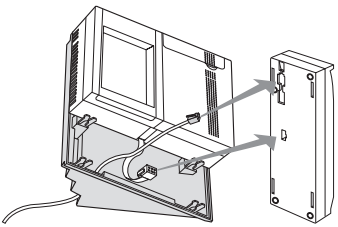
9.5 INSTALLAZIONE DEL TELEFONO + SEZIONE VIDEO DA TAVOLO

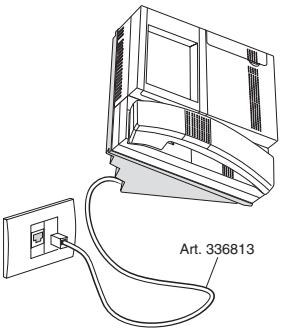
Per l'installazione dei telefoni + sezione video (videocitotelefoni) da tavolo, collegare i conduttori ai morsetti della presa a 8 vie come indicato nella tabella sottostante.



art.336982
336983
336984

MORSETTO PRESA	FUNZIONE
1	GND
2	+V
3	LINEA TEL.
4	LINEA TEL.
5	SUON
6	ACC
7	VID -
8	VID +



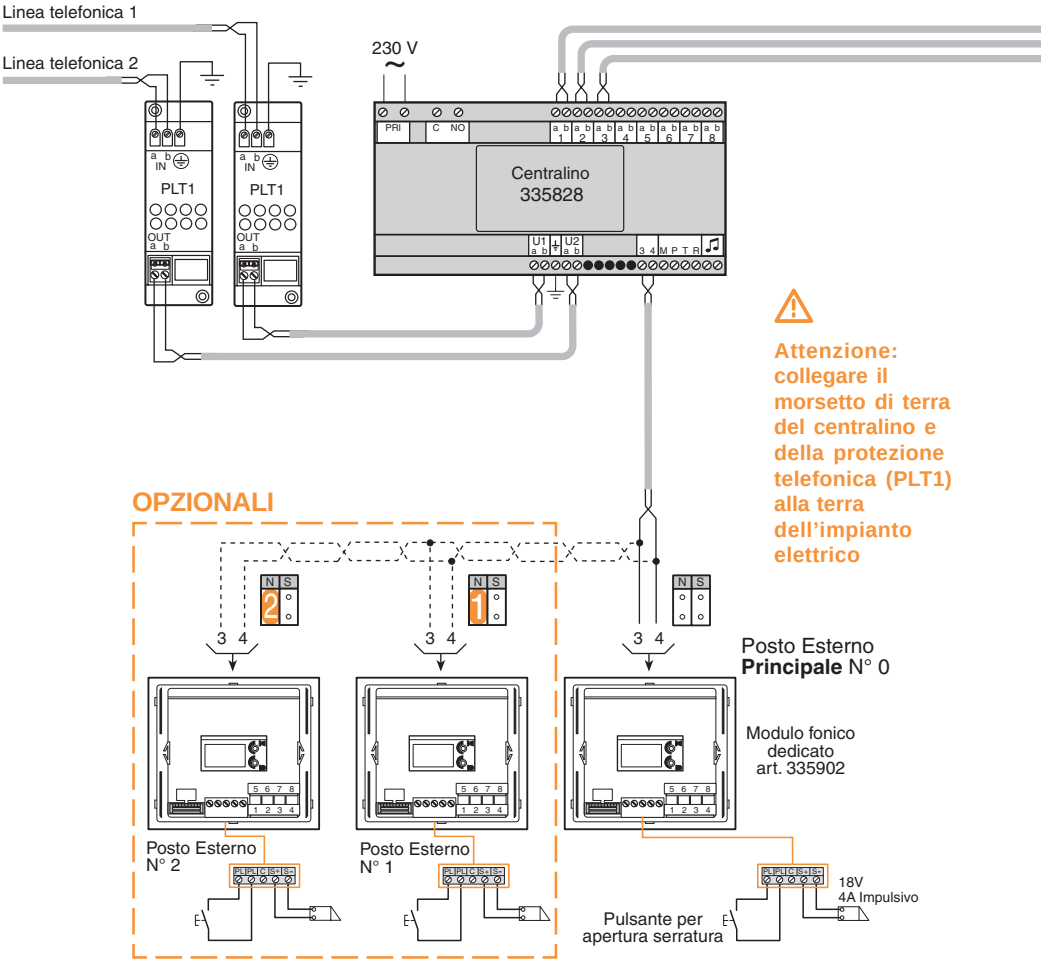


9 INSTALLAZIONE

9.6 SCHEMI DI COLLEGAMENTO

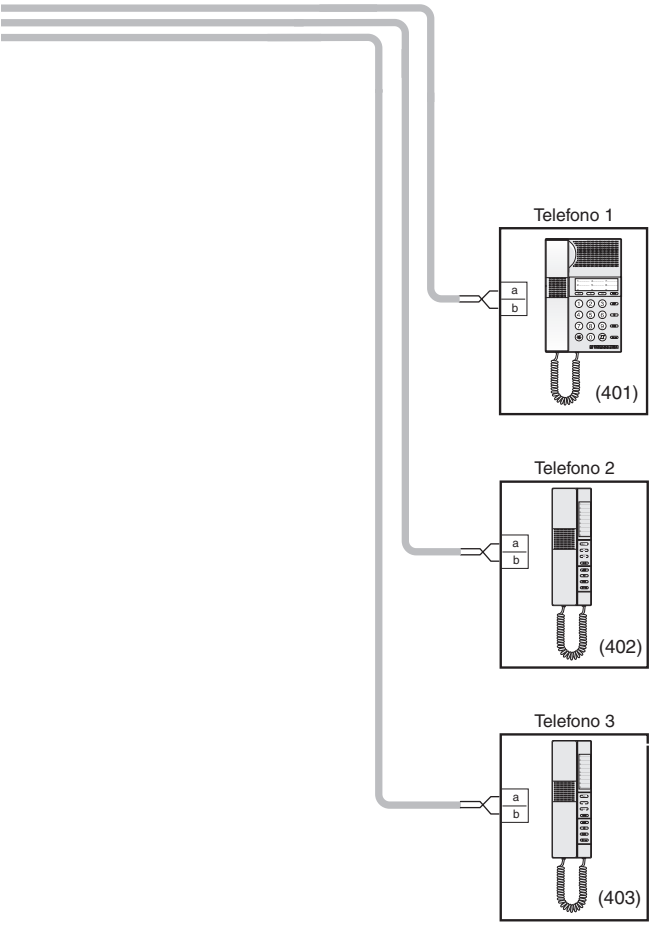
Impianto audio ad una chiamata ed una partizione con modulo fonico dedicato

È possibile collegare fino a **3 posti esterni** senza miscelatore. Il sistema si commuta automaticamente sul posto esterno dal quale è stata effettuata la chiamata.
Se, mentre è in corso una conversazione citofonica, da uno dei due moduli fonici temporaneamente esclusi viene effettuata una chiamata, si sentirà un tono di occupato di tipo telefonico. Uno dei tre posti esterni può essere previsto con modulo targa per numero civico o altre informazioni.
I moduli fonici dei posti esterni N°1 e N°2 devono essere configurati.
A riposo il comando di apertura serratura agisce sul posto esterno principale.



9 INSTALLAZIONE

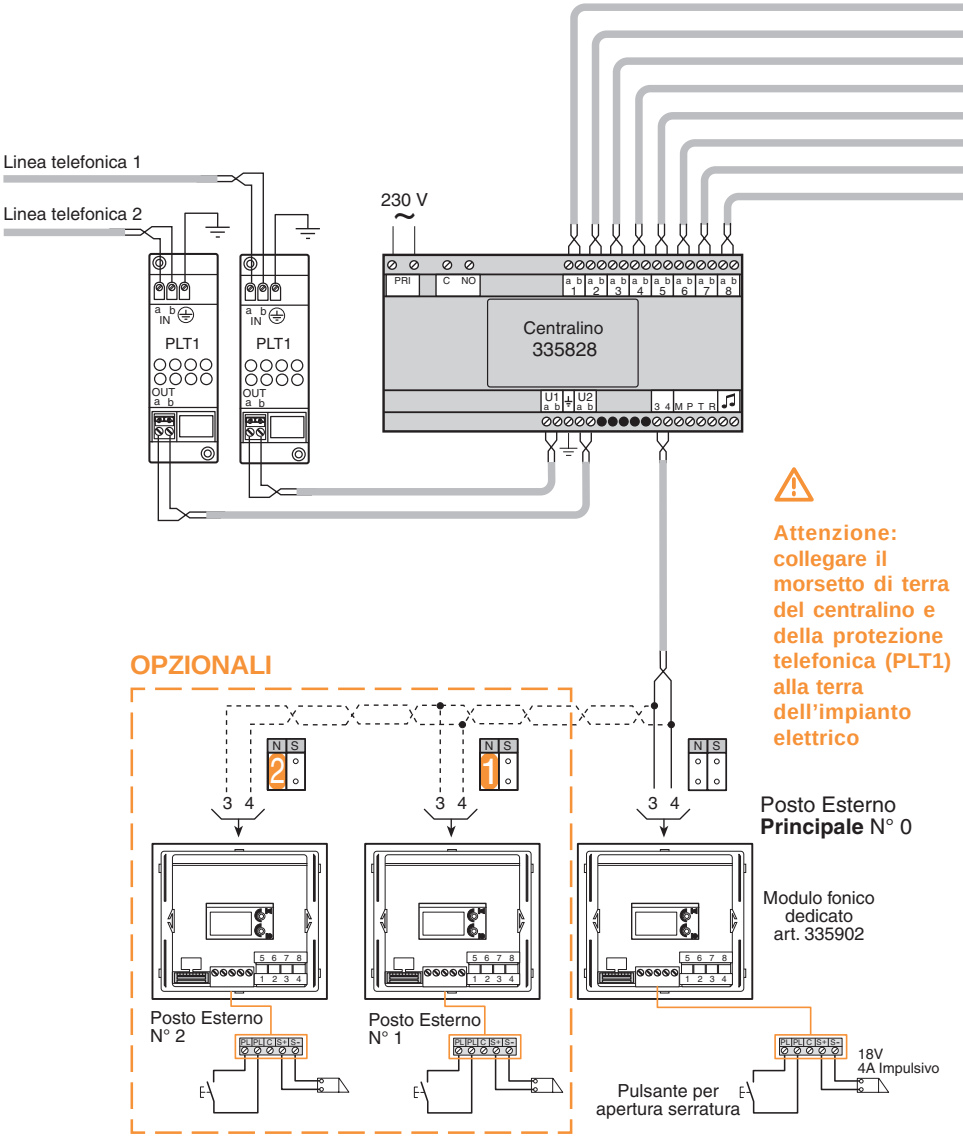
Distanza massima tra	posto esterno più lontano —> PABX	PABX———> telefoni
	200 m	200 m
tipo di cavo	doppino telefonico 0,28 mm^2	doppino telefonico 0,28 mm^2



9 INSTALLAZIONE

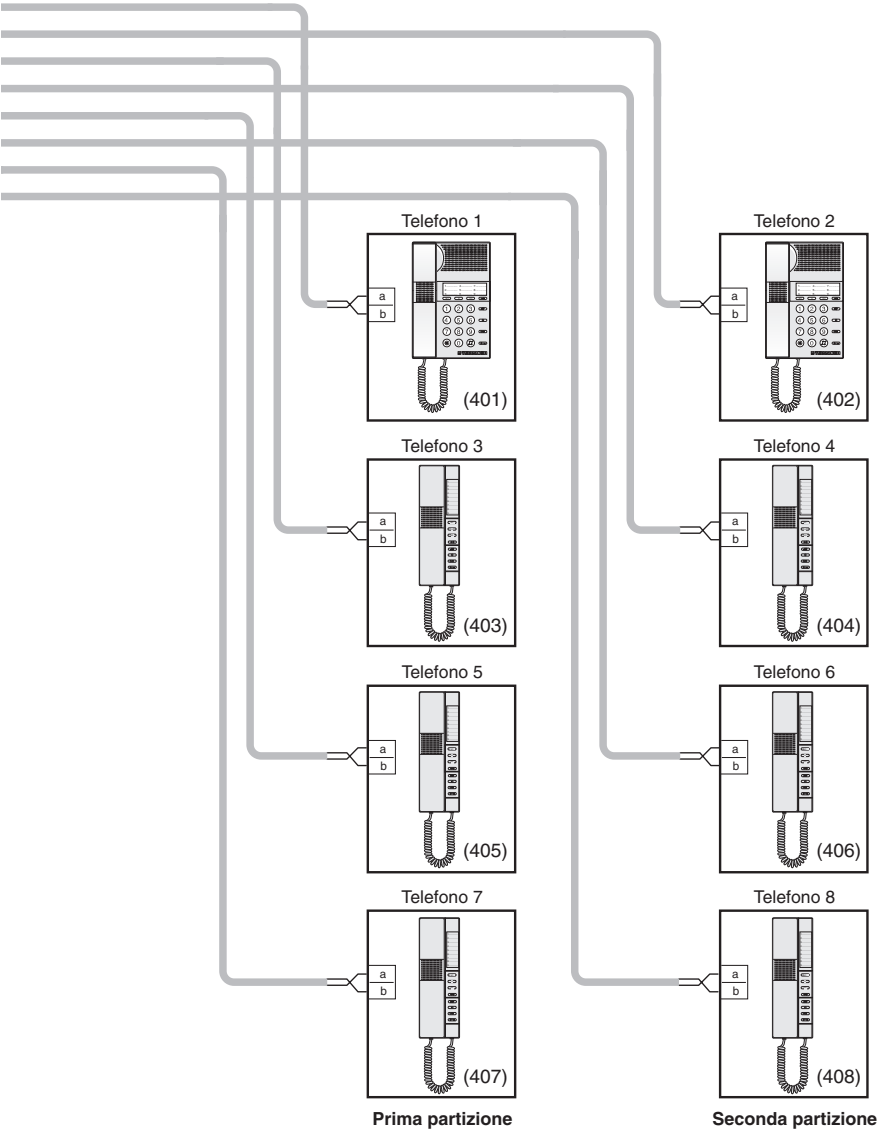
Impianto a due chiamate e due partizioni con modulo fonico dedicato

Questo schema è analogo al precedente e si differenzia solo per la programmazione del centralino PABX descritta nel paragrafo 2.6 “PARTIZIONE DELL’IMPIANTO”.



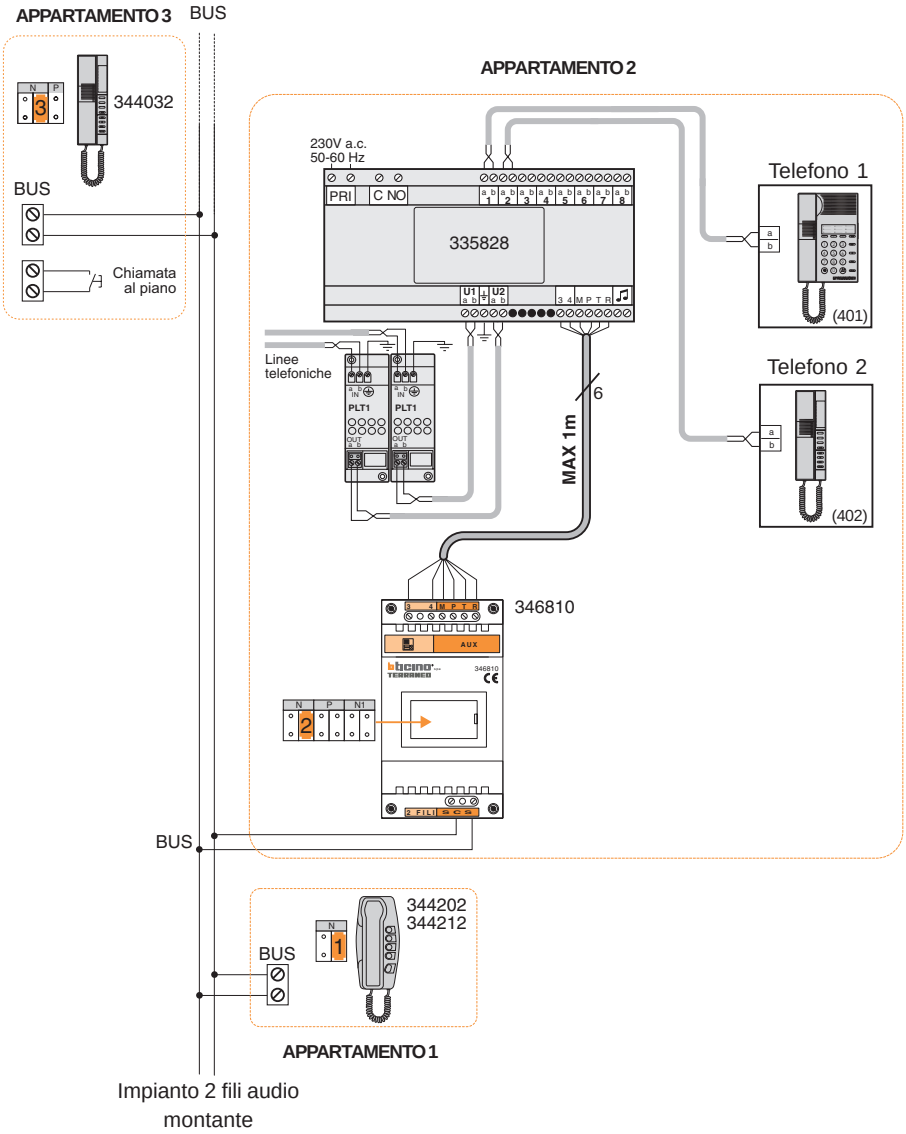
9 INSTALLAZIONE

Distanza massima tra	posto esterno più lontano —> PABX	PABX———> telefoni
	200 m	200 m
tipo di cavo	doppino telefonico 0,28 mm^2	doppino telefonico 0,28 mm^2



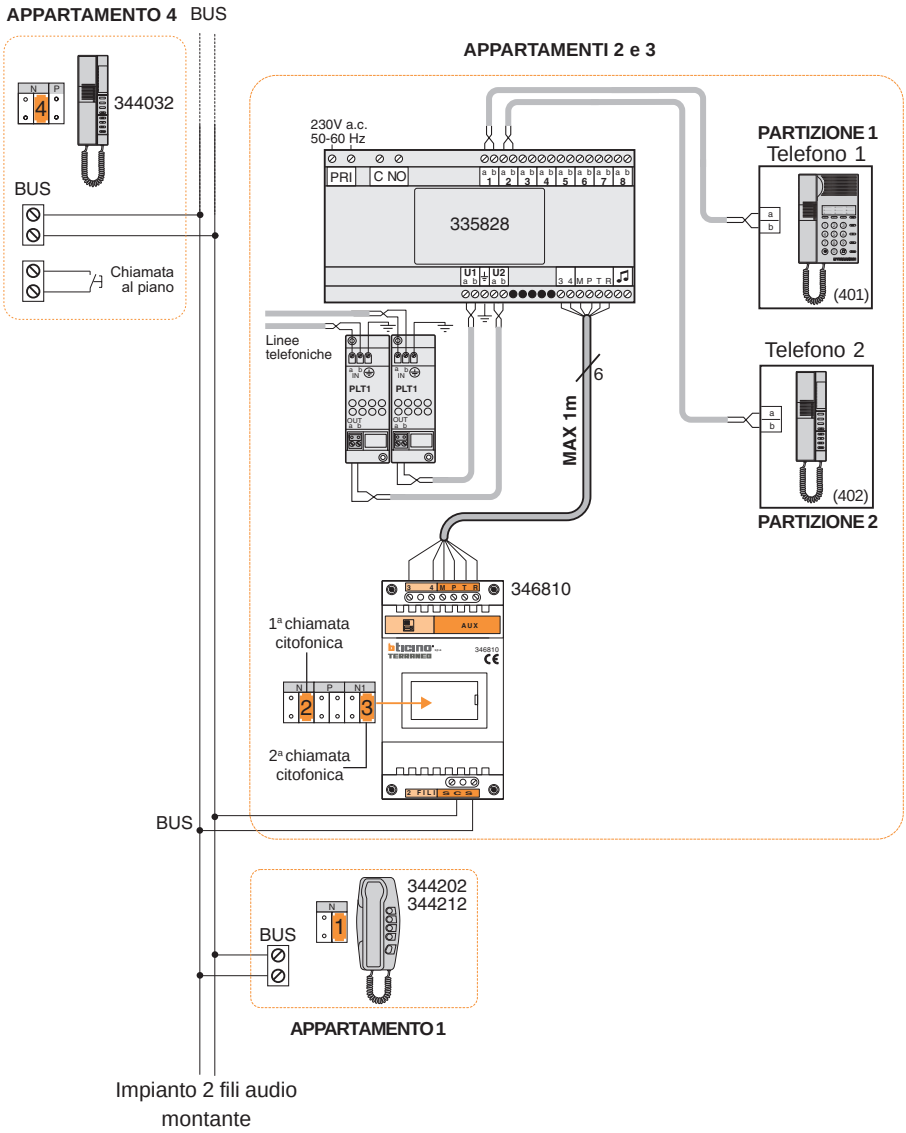
9 INSTALLAZIONE

Impianto audio ad una chiamata ed una partizione connesso al montante del sistema 2 fili (audio)



⚠ **Attenzione:** *Predisporre i configuratori sull'interfaccia art. 346810 come indicato nello schema.*

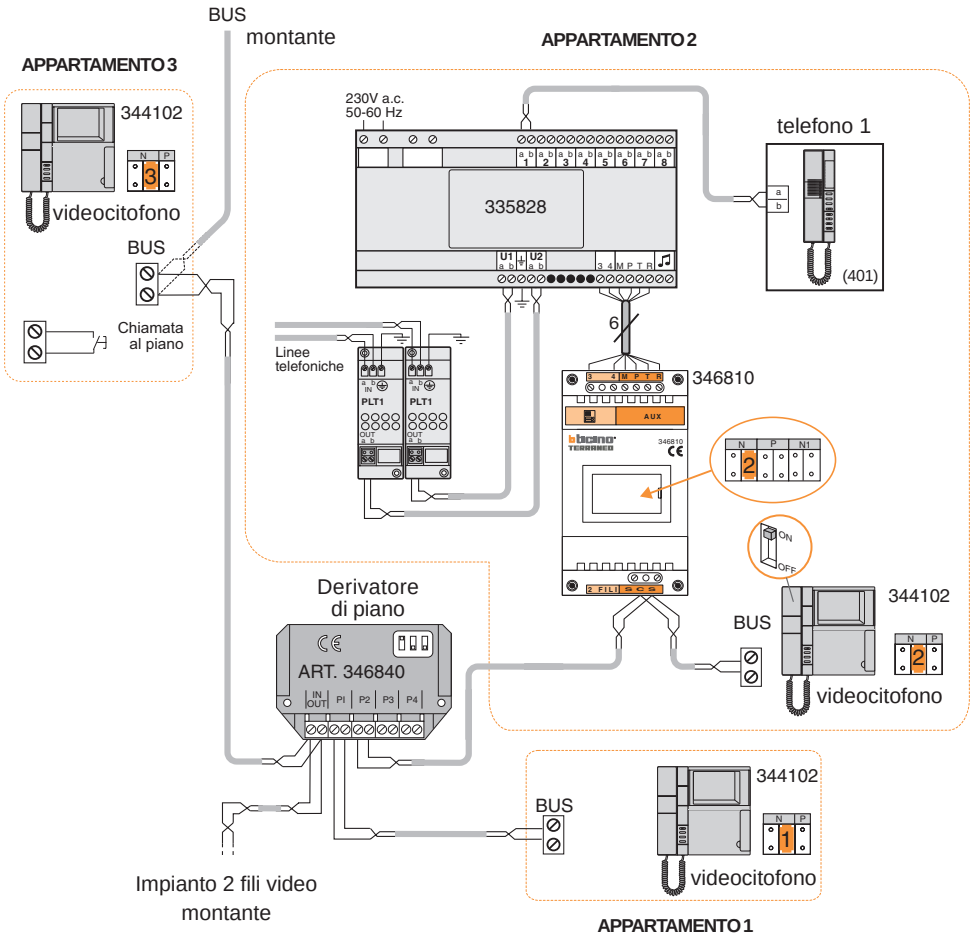
Impianto audio a due chiamate e due partizioni connesso al montante del sistema 2 fili (audio)



⚠ **Attenzione:** *Predisporre i configuratori sull'interfaccia art. 346810 come indicato nello schema.*

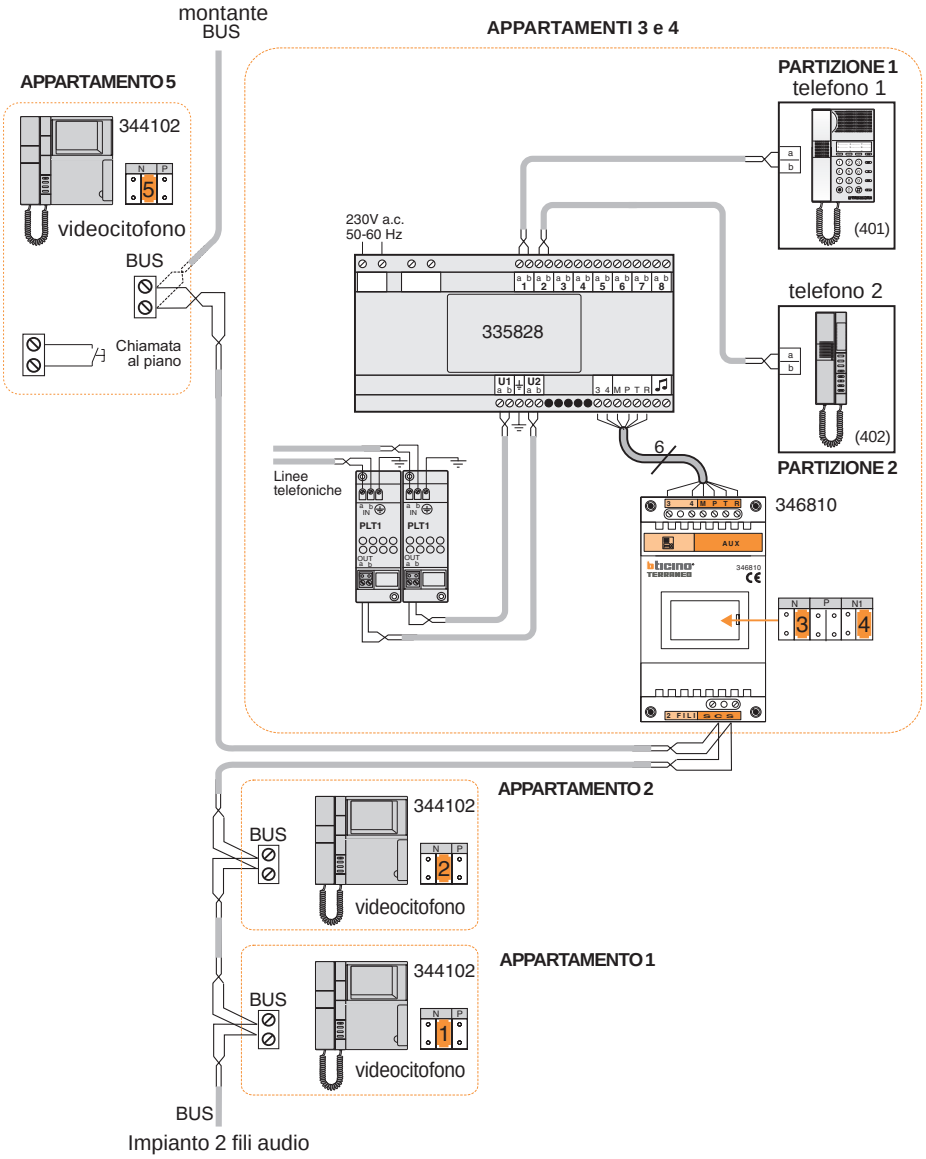
9 INSTALLAZIONE

Impianto audio ad una chiamata ed una partizione connesso al montante del sistema 2 fili (video)



Attenzione: *Predisporre i configuratori sull'interfaccia art. 346810 come indicato nello schema.*

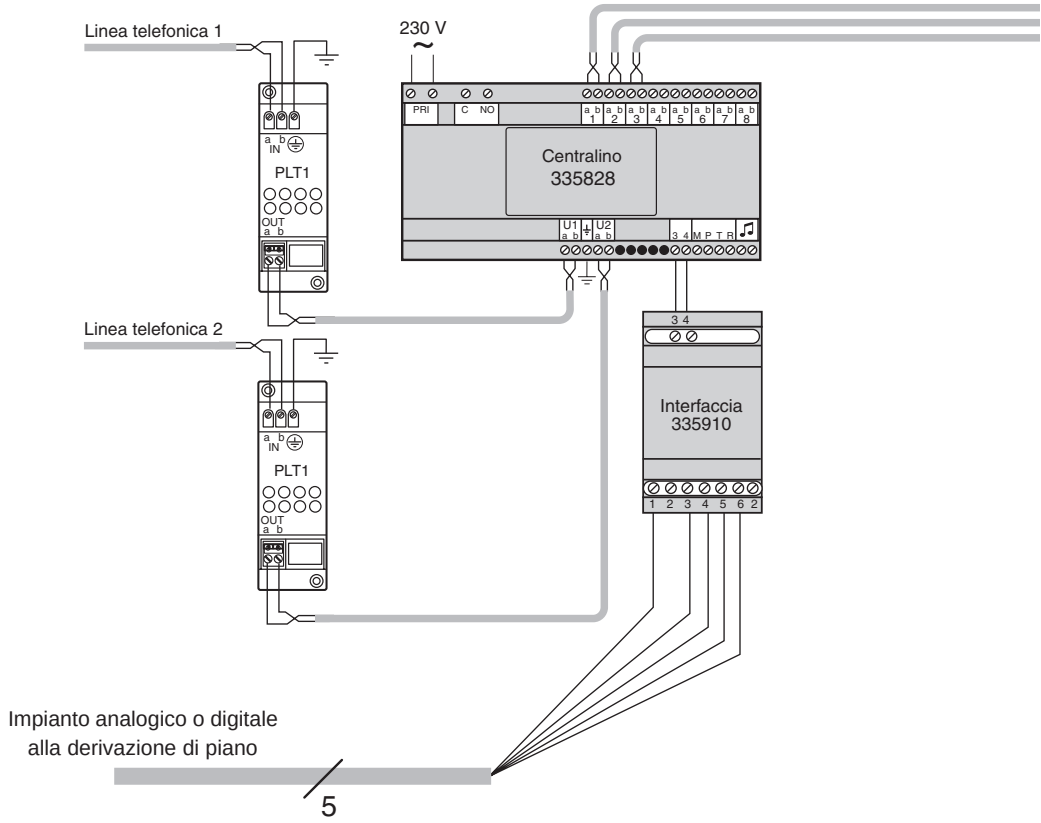
Impianto audio a due chiamate e due partizioni connesso al montante del sistema 2 fili (video)



Attenzione: *Predisporre i configuratori sull'interfaccia art. 346810 come indicato nello schema.*

9 INSTALLAZIONE

Impianto audio ad una chiamata ed una partizione connesso al montante dei sistemi analogico o digitale



⚠ **Attenzione:** *l'interfaccia* **art. 335910** *deve essere predisposta in funzione dell'impianto a cui va collegata*

Impianto analogico

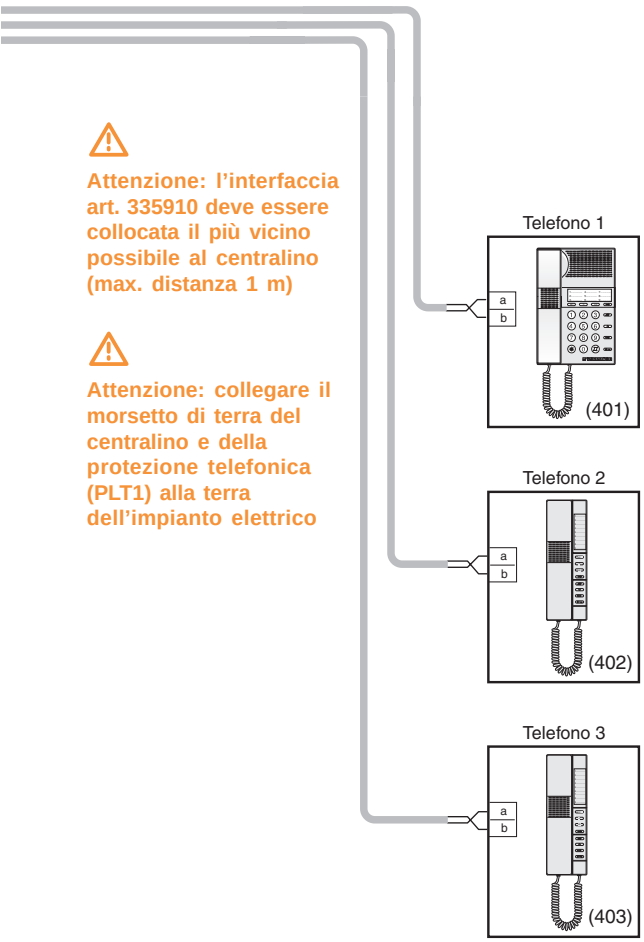
Impianto digitale

Nota: di base l'interfaccia viene fornita per essere collegata ad un impianto analogico.

9 INSTALLAZIONE

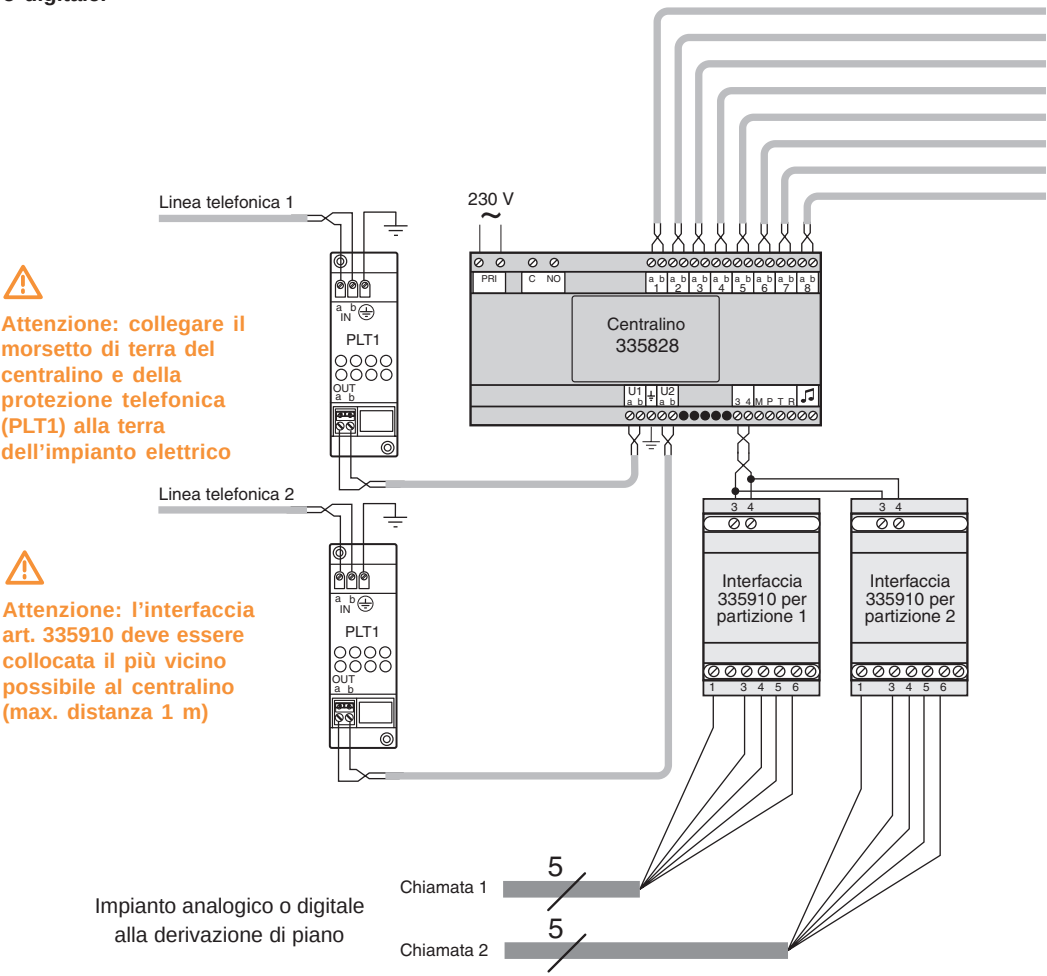
Attenzione: l'interfaccia art. 335910 deve essere collocata il più vicino possibile al centralino (max. distanza 1 m)

Attenzione: collegare il morsetto di terra del centralino e della protezione telefonica (PLT1) alla terra dell'impianto elettrico



9 INSTALLAZIONE

Impianto audio a due chiamate con due partizioni, connesso al montante dei sistemi analogico o digitale.



Attenzione: collegare il morsetto di terra del centralino e della protezione telefonica (PLT1) alla terra dell'impianto elettrico

Attenzione: l'interfaccia art. 335910 deve essere collocata il più vicino possibile al centralino (max. distanza 1 m)

Impianto analogico o digitale alla derivazione di piano

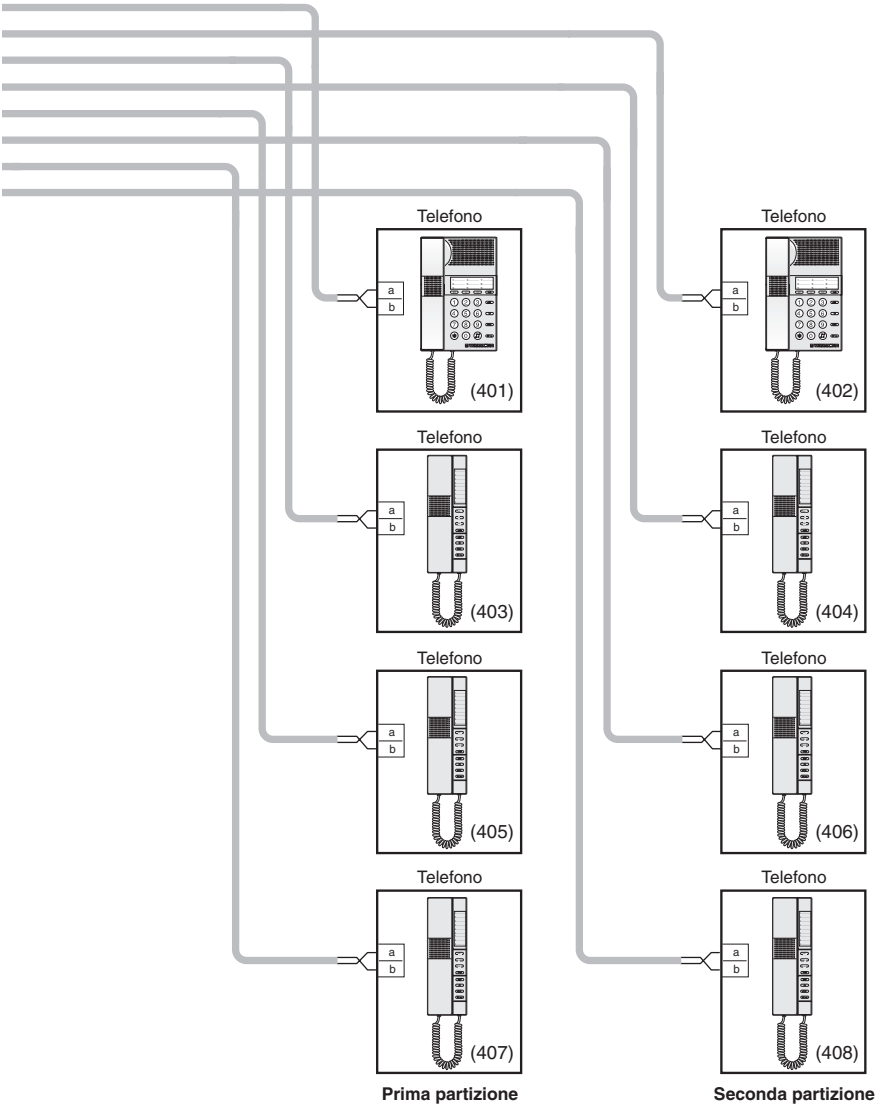
Attenzione: *le interfacce* **art. 335910** *devono essere predisposte in funzione dei diversi tipi di impianto, mediante i dip-switch, nel modo seguente:*

PARTIZIONE 1
montante analogico

PARTIZIONE 2
montante analogico

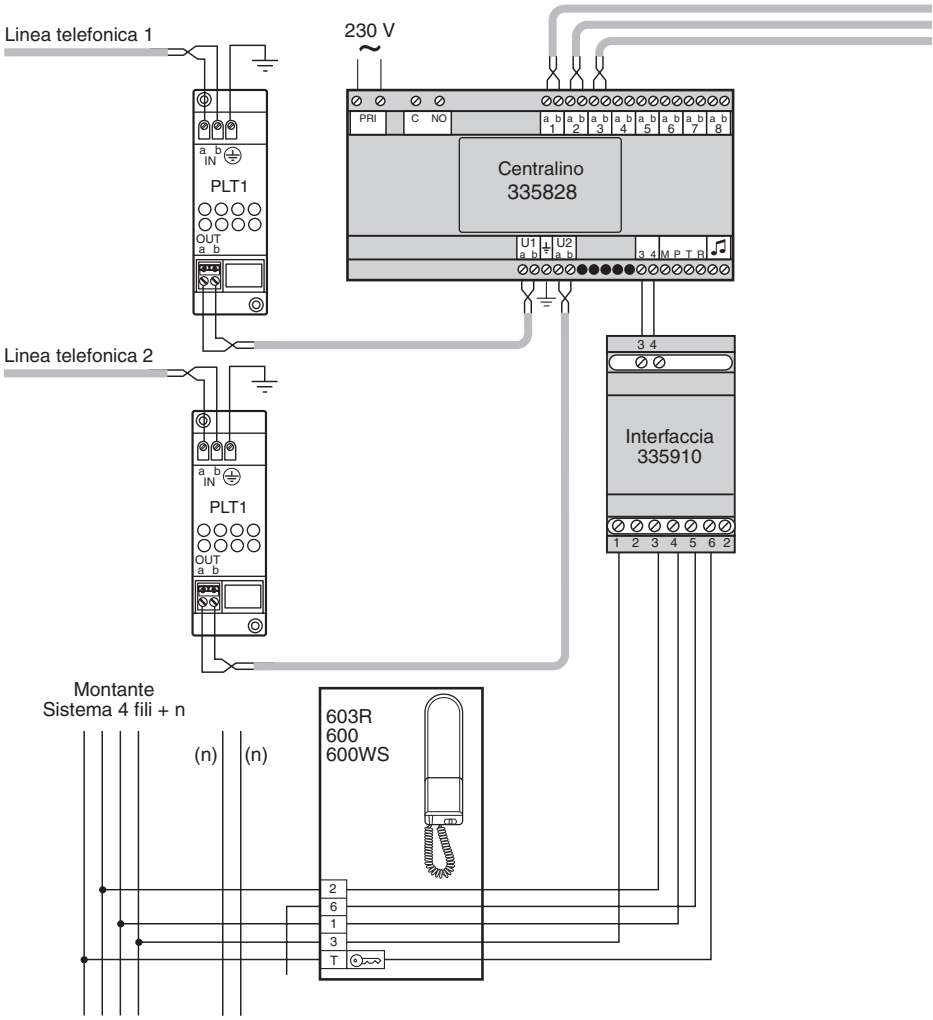
PARTIZIONE 1
montante digitale

PARTIZIONE 2
montante digitale


Telefono
a
b
(401)
Telefono
a
b
(402)
Telefono
a
b
(403)
Telefono
a
b
(404)
Telefono
a
b
(405)
Telefono
a
b
(406)
Telefono
a
b
(407)
Telefono
a
b
(408)
Prima partizione
Seconda partizione

9 INSTALLAZIONE

Impianto audio ad una chiamata ed una partizione connesso al “sistema 4 fili + n”



Attenzione: *l’interfaccia* **art. 335910** *deve essere predisposta in funzione dell’impianto a cui va collegata*

Impianto analogico

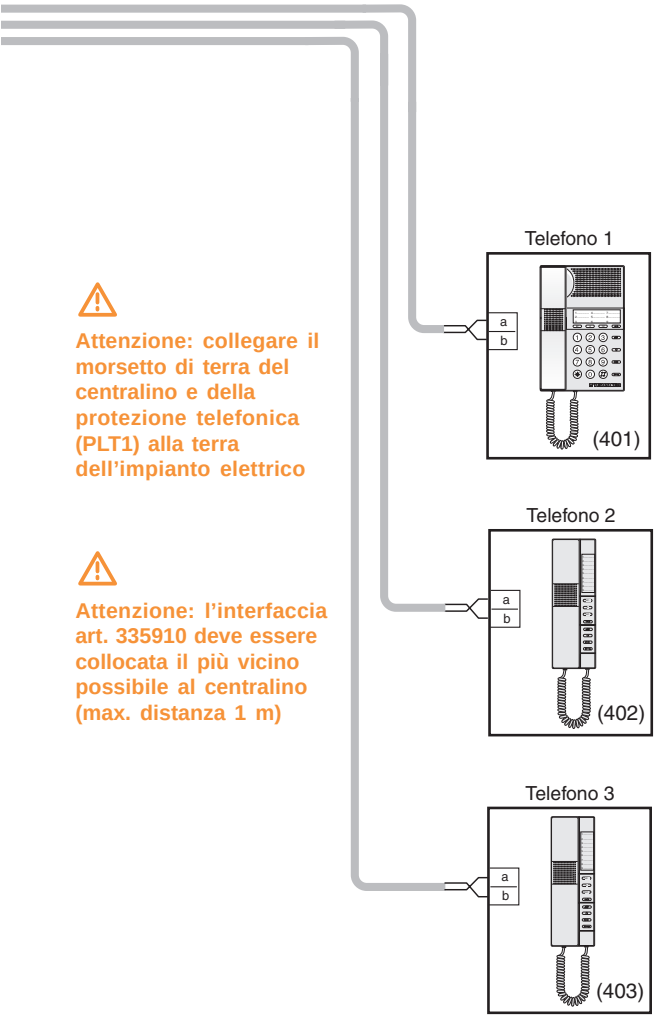
Impianto digitale

Nota: di base l’interfaccia viene fornita per essere collegata ad un impianto analogico.

9 INSTALLAZIONE

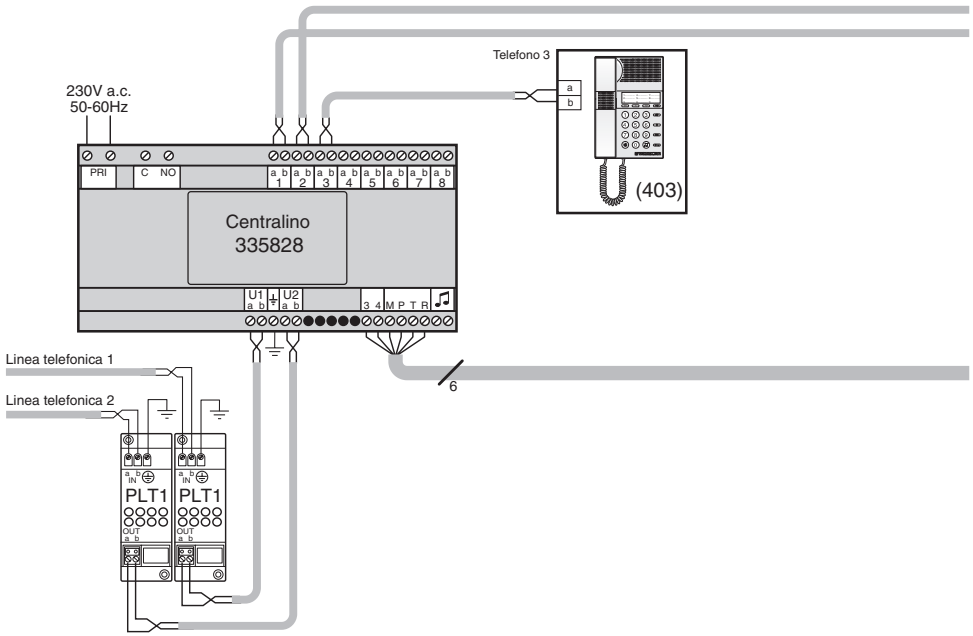
Attenzione: collegare il morsetto di terra del centralino e della protezione telefonica (PLT1) alla terra dell'impianto elettrico

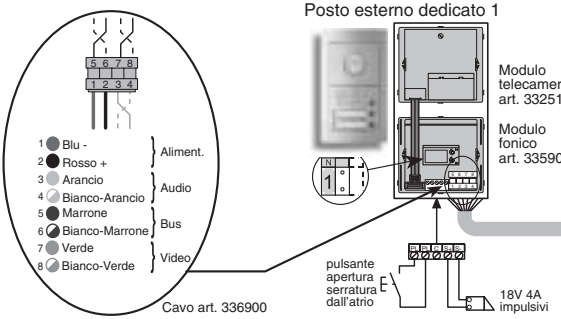
Attenzione: l'interfaccia art. 335910 deve essere collocata il più vicino possibile al centralino (max. distanza 1 m)



9 INSTALLAZIONE

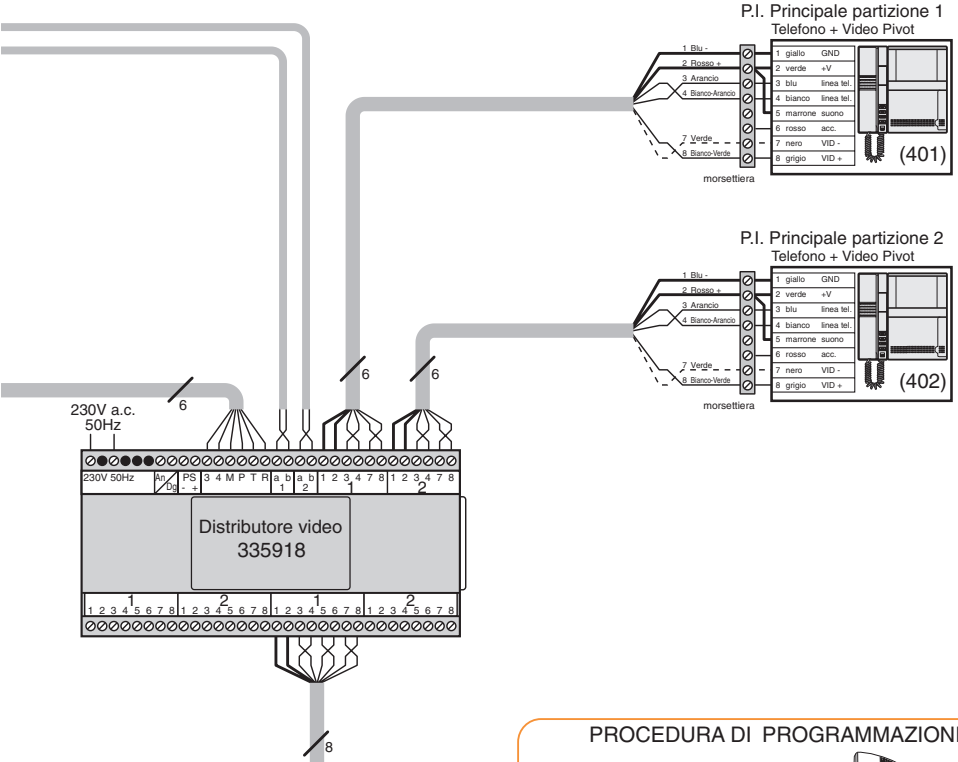
Impianto audio e video, a due chiamate con due partizioni, connesso al posto esterno dedicato





9 INSTALLAZIONE

Digitando il Macrocomando ✱ → 8 2 → ✱ → 0 9 → # , da un qualunque telefono derivato, l'impianto si autoconfigura. Per ulteriori informazioni consultare il manuale del Distributore video

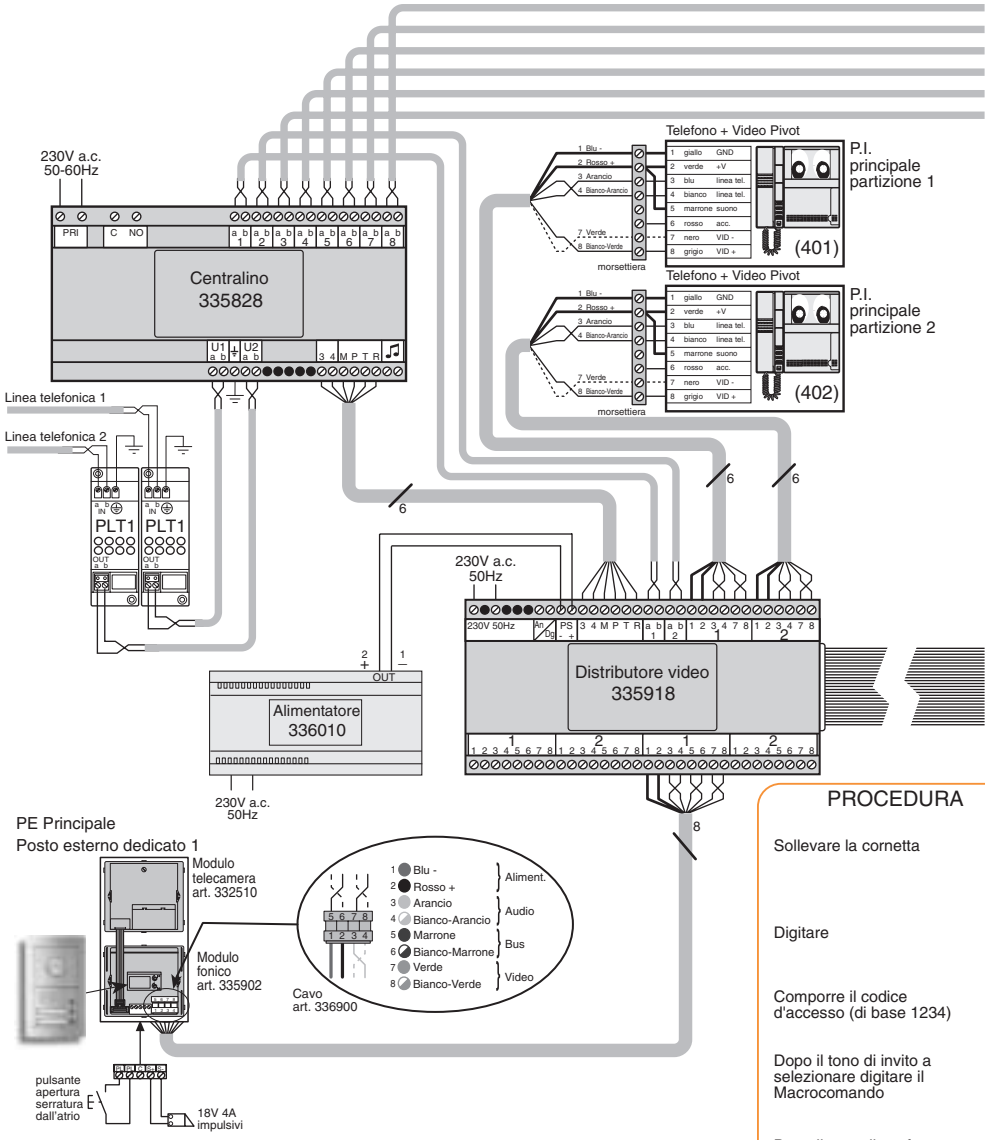


PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE

Sollevare la cornetta	
Digitare	# → ✱ → #
Comporre il codice d'accesso (di base 1234)	1 → 2 → 3 → 4
Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando	✱ → 8 2 → ✱ → 0 9 → #
Dopo il tono di conferma riagganciare la cornetta	

9 INSTALLAZIONE

Impianto audio e video a due chiamate e due partizioni, connesso al posto esterno dedicato, con 2 telefoni + sezione video in accensione contemporanea, per ciascuna partizione.



PROCEDURA

Sollevare la cornetta

Digitare

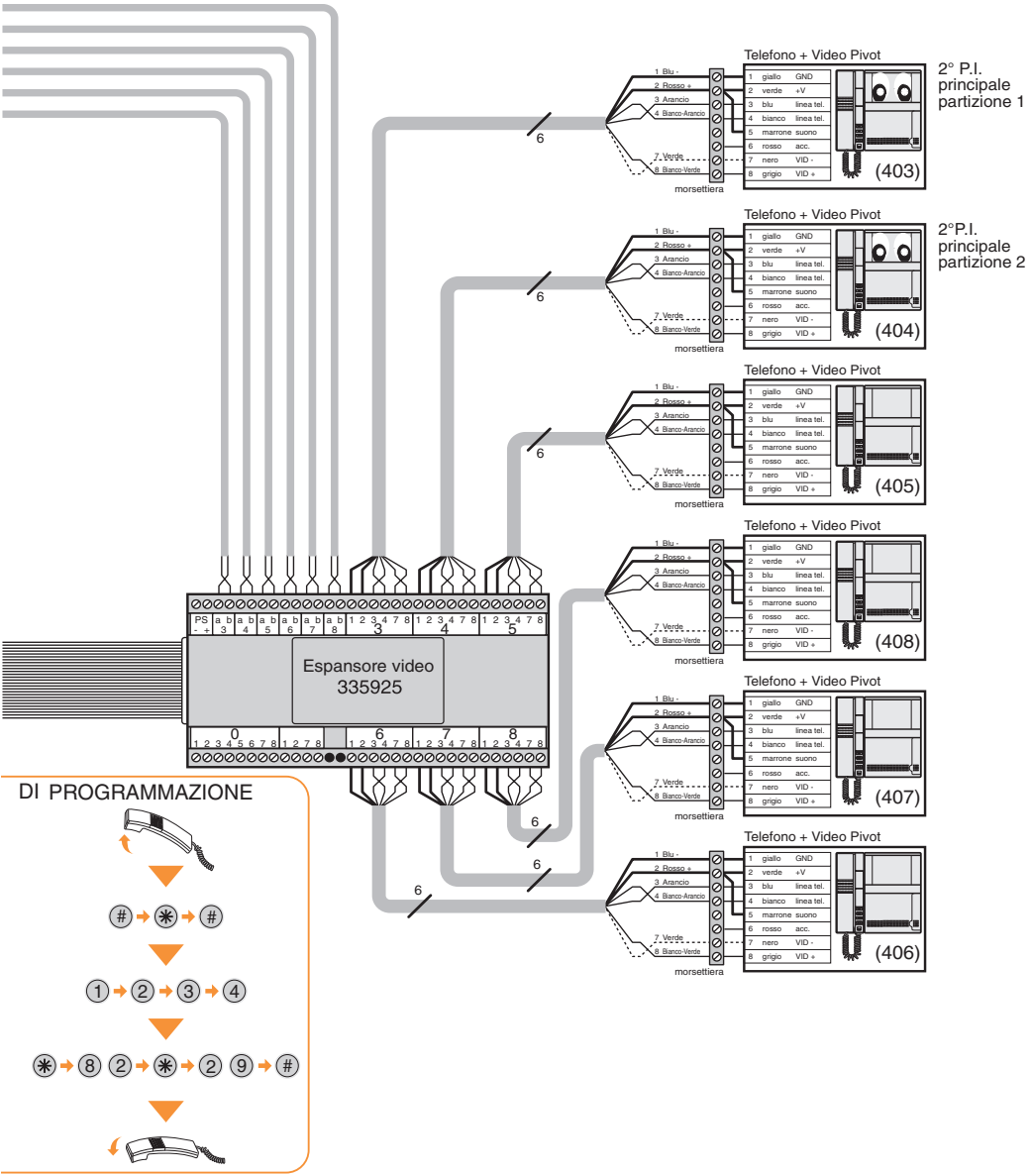
Comporre il codice d'accesso (di base 1234)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando

Dopo il tono di conferma riagganciare la cornetta

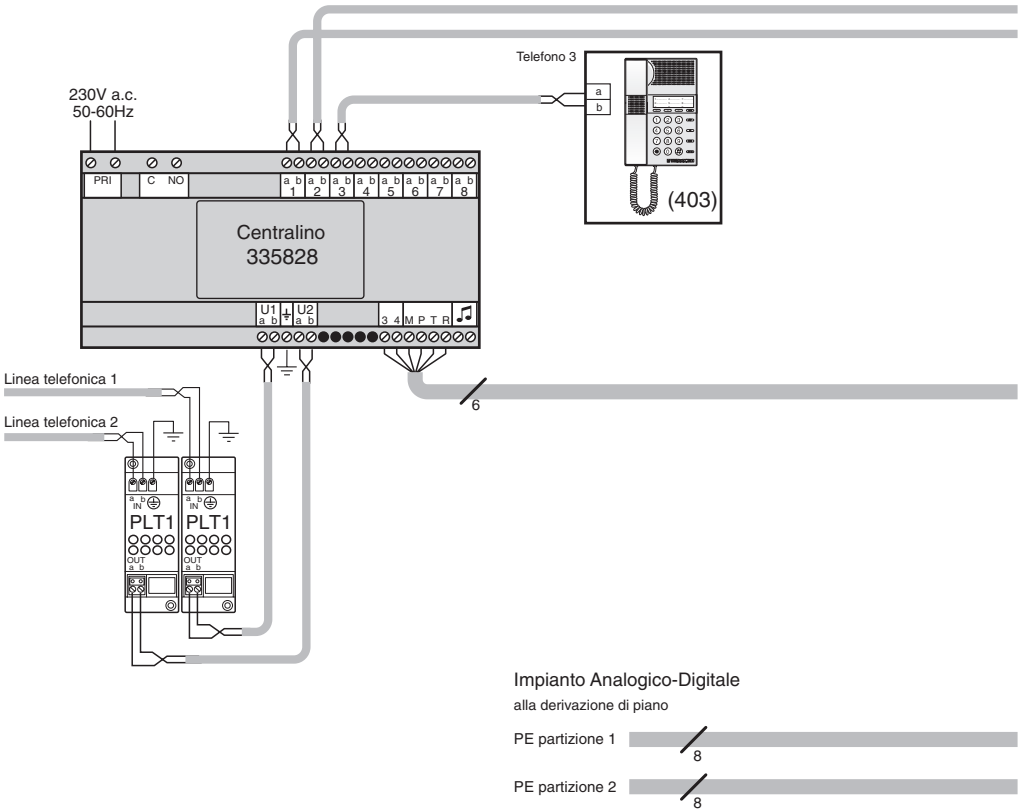
9 INSTALLAZIONE

Digitando il Macrocomando ✱ → 8 2 → ✱ → 2 9 → # , da un qualunque telefono derivato, l'impianto si autoconfigura. Per ulteriori informazioni consultare il manuale del Distributore video



9 INSTALLAZIONE

Impianto audio e video a due chiamate e due partizioni, connesso all'impianto dei sistemi analogico o digitale.



Impianto Analogico-Digitale

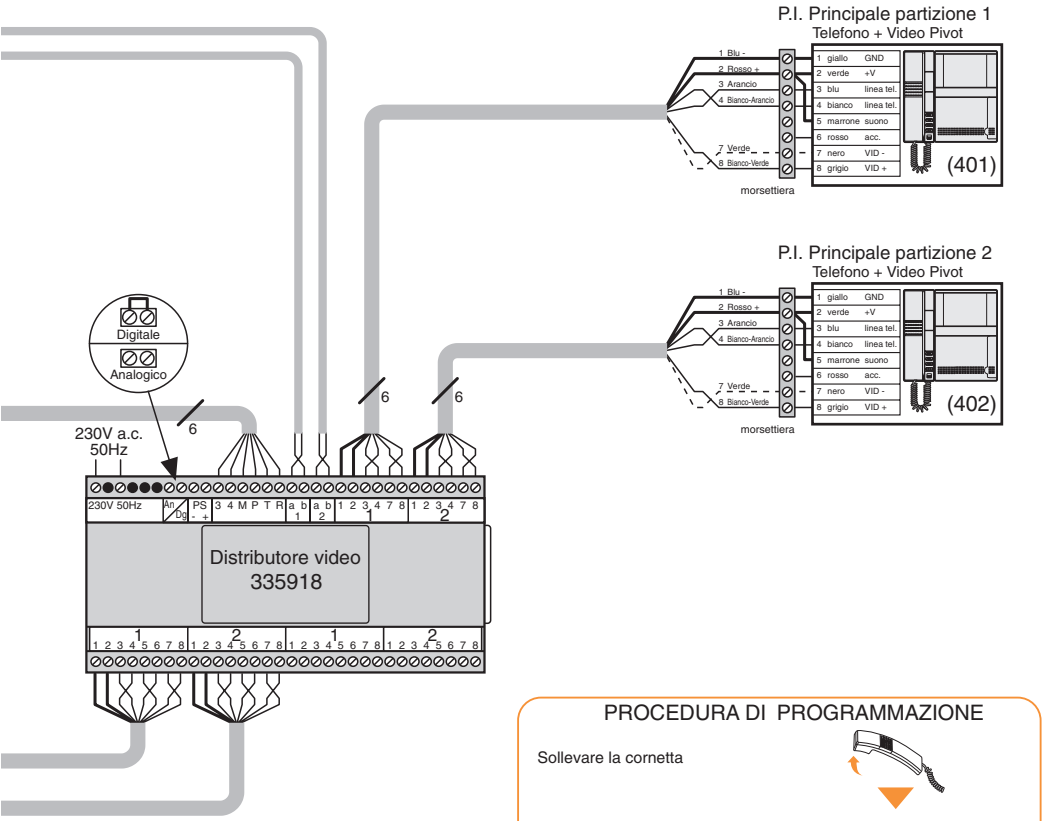
alla derivazione di piano

PE partizione 1 — 8

PE partizione 2 — 8

9 INSTALLAZIONE

Digitando il Macrocomando ✱ → 8 2 → ✱ → 1 1 → # , da un qualunque telefono derivato, l'impianto si autoconfigura. Per ulteriori informazioni consultare il manuale del Distributore video



PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE

Sollevare la cornetta

Digitare # → ✱ → #

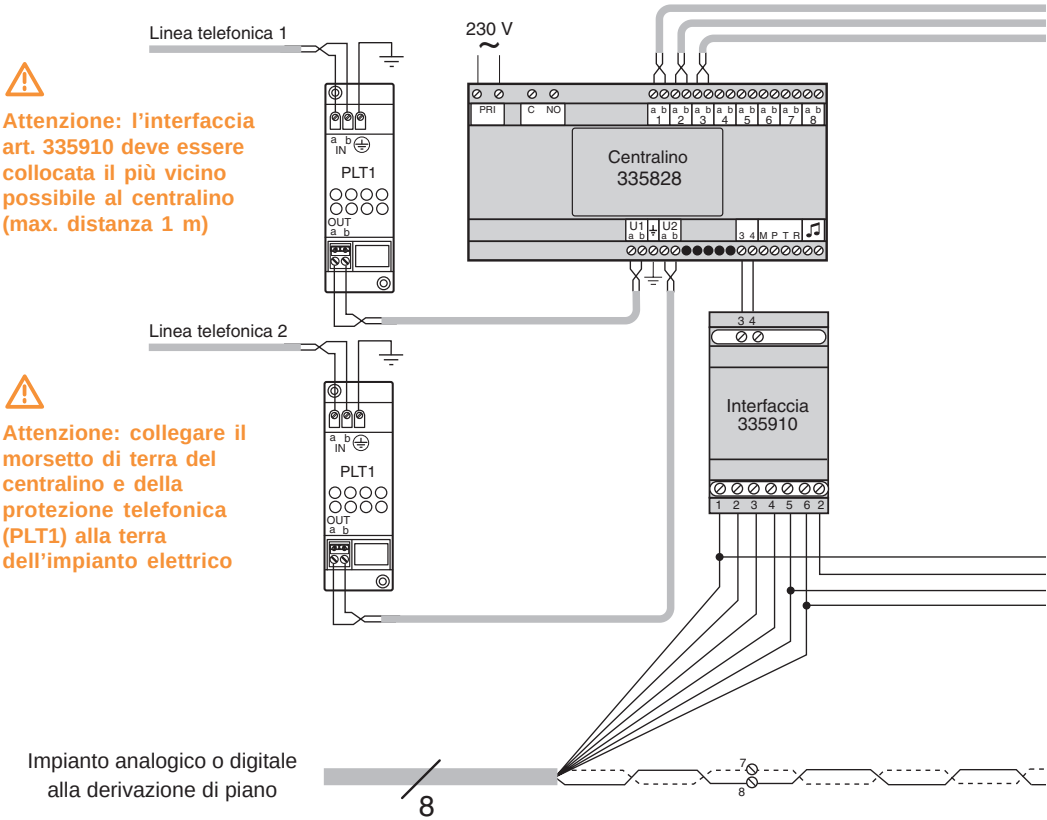
Comporre il codice d'accesso (di base 1234) 1 → 2 → 3 → 4

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando ✱ → 8 2 → ✱ → 1 1 → #

Dopo il tono di conferma riagganciare la cornetta

9 INSTALLAZIONE

Impianto audio e video ad una chiamata ed una partizione connesso all'impianto dei sistemi analogico o digitale


Linea telefonica 1
230 V
Attenzione: l'interfaccia art. 335910 deve essere collocata il più vicino possibile al centralino (max. distanza 1 m)
PLT1
Centralino 335828
Linea telefonica 2
Attenzione: collegare il morsetto di terra del centralino e della protezione telefonica (PLT1) alla terra dell'impianto elettrico
Interfaccia 335910
Impianto analogico o digitale alla derivazione di piano
8

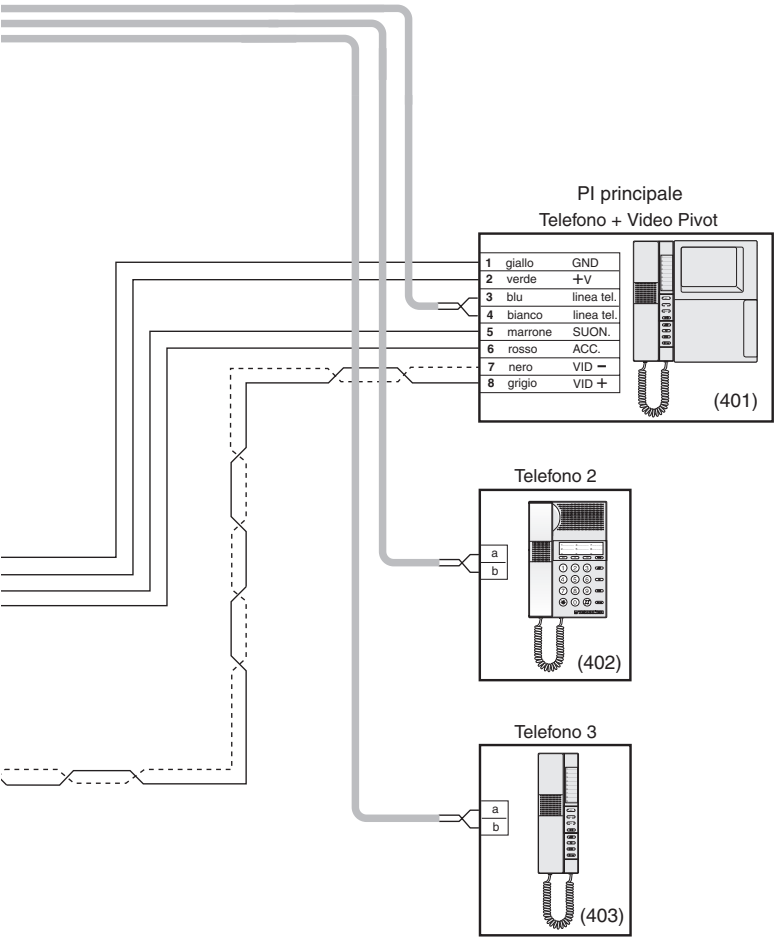
Attenzione: *l'interfaccia* **art. 335910** *deve essere predisposta in funzione dell'impianto a cui va collegata*

Impianto analogico

Impianto digitale

Nota: di base l'interfaccia viene fornita per essere collegata ad un impianto analogico.

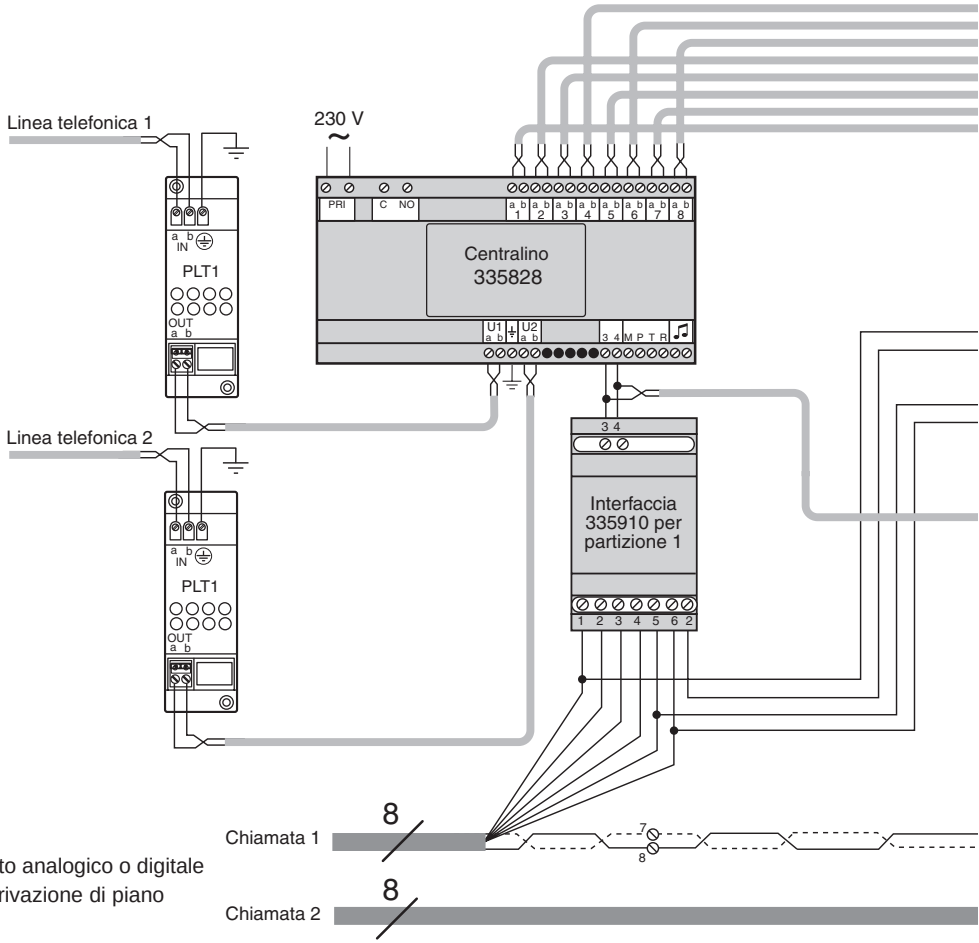
9 INSTALLAZIONE



Nota: in impianti misti audio e video è possibile attivare il servizio di “autoaccensione del posto esterno”, **solo da telefoni completi di sezione video**.

9 INSTALLAZIONE

Impianto audio e video a due chiamate e due partizioni connesso all'impianto analogico o digitale



Impianto analogico o digitale alla derivazione di piano

⚠ **Attenzione:** *le interfacce* **art. 335910** *devono essere predisposte in funzione dei diversi tipi di impianto, mediante i dip-switch, nel modo seguente:*

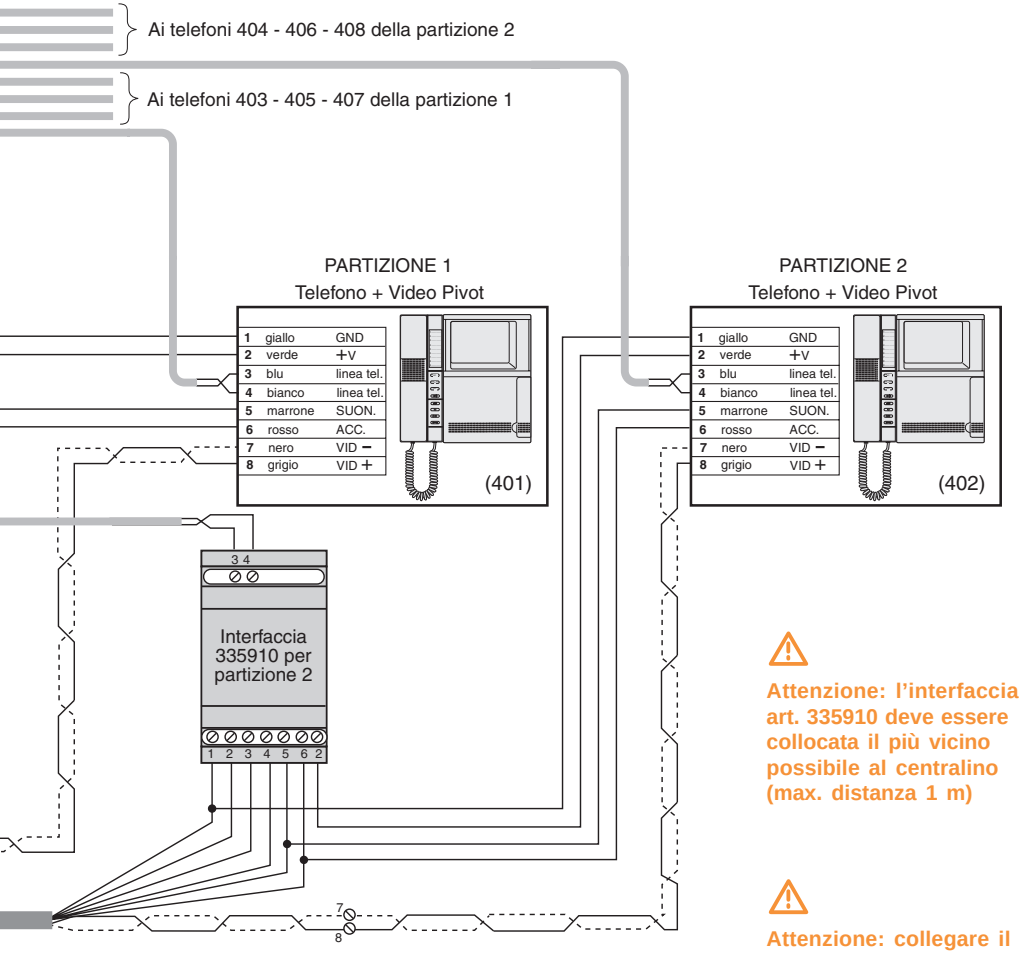
PARTIZIONE 1
impianto analogico

PARTIZIONE 2
impianto analogico

PARTIZIONE 1
impianto digitale

PARTIZIONE 2
impianto digitale

9 INSTALLAZIONE



Attenzione: l'interfaccia art. 335910 deve essere collocata il più vicino possibile al centralino (max. distanza 1 m)

Attenzione: collegare il morsetto di terra del centralino e della protezione telefonica (PLT1) alla terra dell'impianto elettrico

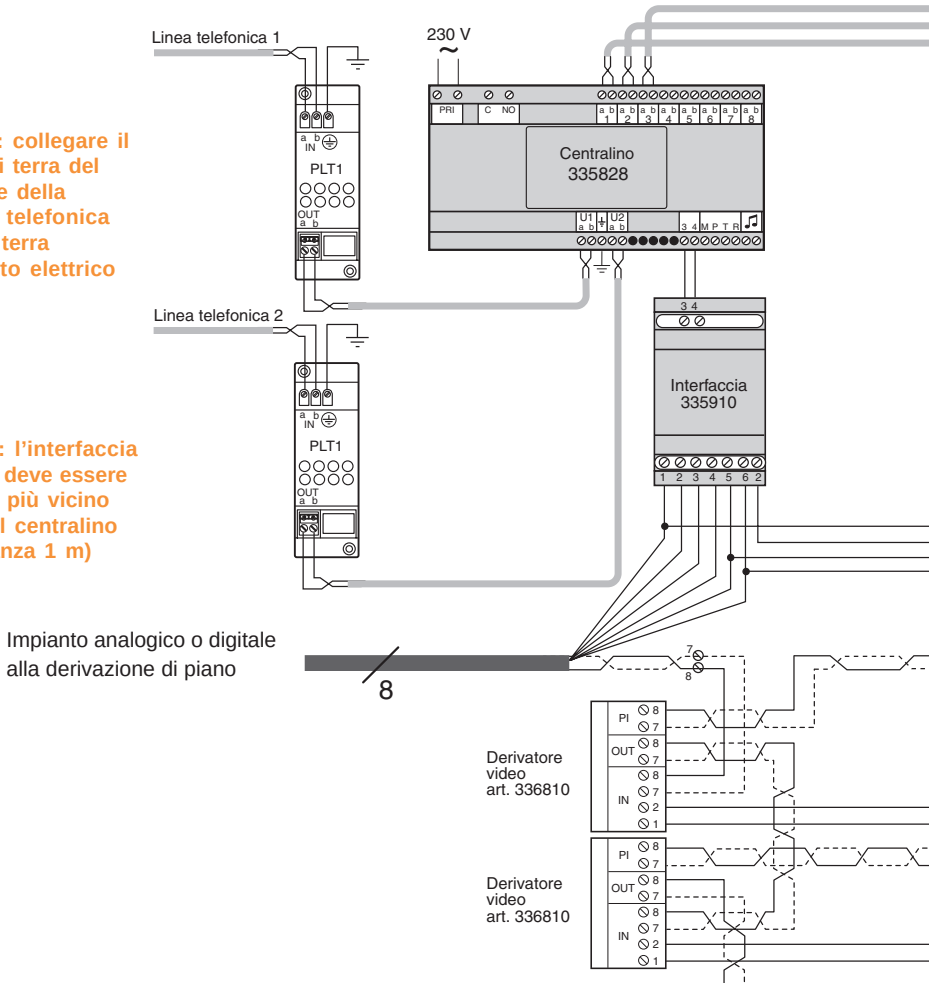
Nota: in impianti misti audio e video è possibile attivare il servizio di "autoaccensione del posto esterno", **solo da telefoni completi di sezione video**.

9 INSTALLAZIONE

Impianto audio e video ad una chiamata ed una partizione connesso all'impianto analogico o digitale con più posti interni video.

Attenzione: collegare il morsetto di terra del centralino e della protezione telefonica (PLT1) alla terra dell'impianto elettrico

Attenzione: l'interfaccia art. 335910 deve essere collocata il più vicino possibile al centralino (max. distanza 1 m)



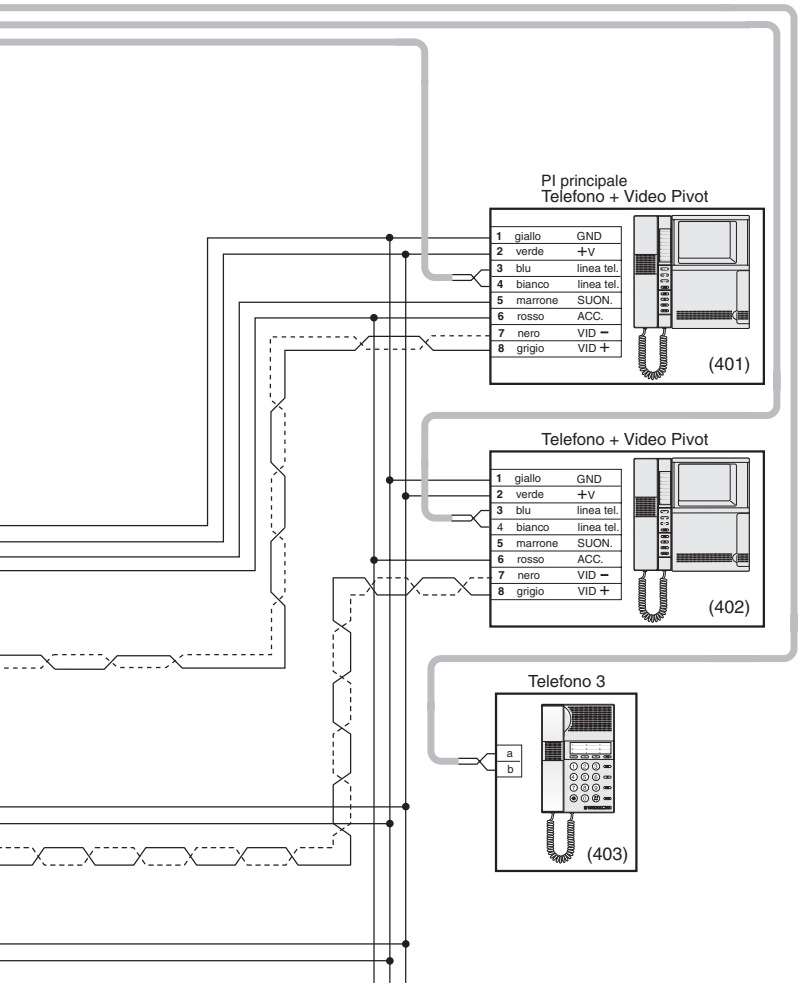
Attenzione: l'interfaccia **art. 335910** deve essere predisposta in funzione dell'impianto a cui va collegata

Impianto analogico

Impianto digitale

Nota: di base l'interfaccia viene fornita per essere collegata ad un impianto analogico.

9 INSTALLAZIONE



Nota: in impianti misti audio e video è possibile attivare il servizio di “autoaccensione del posto esterno”, **solo da telefoni completi di sezione video**.

9 INSTALLAZIONE

9.4 COLLAUDO DELL'IMPIANTO

Dopo aver ultimato le operazioni di installazione e collegamento, eseguire accuratamente le prove sotto indicate, allo scopo di verificare il corretto cablaggio delle linee telefoniche e dei telefoni derivati oltre al corretto funzionamento del centralino.

1. Connettere i telefoni e le linee telefoniche.

2. Con impianto non alimentato sollevare la cornetta del **telefono n° 401**: si deve sentire il tono di libero della centrale telefonica.

   Questa operazione verifica il funzionamento in emergenza, in cui il telefono 401 viene direttamente connesso sulla linea telefonica 1.
   Ripetere la stessa operazione anche per il **telefono 402** verificando il funzionamento in emergenza con la linea telefonica 2.

3. **Dare tensione**. Si deve accendere subito il LED verde poi, dopo alcuni secondi, il LED rosso con luce fissa. Se il LED rosso lampeggia, l'avviamento del centralino non è corretto; controllare che non sia inserito il connettore dell'accessorio **art. 335919** nella sede **IOIOI**

4. Sollevare la cornetta del telefono **401**; si deve udire un tono continuo.

5. Comporre il numero **402**: ciò causa la chiamata interna al derivato n° **402**; rispondere dall'apparecchio n° 2 e verificare il collegamento fonico tra i due telefoni.

6. Ripetere la stessa manovra per tutti i telefoni connessi al centralino.

7. Sollevare la cornetta del telefono n° **401** e premere il tasto **0**; si deve udire il tono di libero della centrale urbana (linea telefonica 1).

8. Sollevare la cornetta del telefono n° **401** e comporre il numero **12**; si deve udire il tono di invito alla selezione della centrale urbana (linea telefonica 2).

9. Ripetere i punti 7 e 8 su tutti i telefoni.

10. Verificare i servizi citofonici: apertura serratura, accensione luce scale autoaccensione del posto esterno.

⚠ **Attenzione:** *La programmazione del numero e del tipo di linea telefonica deve essere obbligatoriamente effettuata quando le due linee sono di tipo decadico o quando si utilizza solo una di esse.*

10 TABELLE RIASSUNTIVE

PERSONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PER SCENARIO DOMOTICO ....
legame con comando **31....**

Personalizzazione	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 1				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 2				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 3				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 4				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 5				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 6				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 7				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 8				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 9				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 10				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 11				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 12				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 13				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 14				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 15				
Ricezione chiamate telefoniche entranti su Telefono 16				
Telefono 1 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 2 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 3 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 4 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 5 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 6 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 7 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 8 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 9 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 10 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 11 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 12 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 13 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 14 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 15 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				
Telefono 16 abilitato alle chiamate telefoniche uscenti				

10 TABELLE RIASSUNTIVE

Programmazione	Attiva	Disattiva
Chiamata citofonica su Telefono 1		
Chiamata citofonica su Telefono 2		
Chiamata citofonica su Telefono 3		
Chiamata citofonica su Telefono 4		
Chiamata citofonica su Telefono 5		
Chiamata citofonica su Telefono 6		
Chiamata citofonica su Telefono 7		
Chiamata citofonica su Telefono 8		
Chiamata citofonica su Telefono 9		
Chiamata citofonica su Telefono 10		
Chiamata citofonica su Telefono 11		
Chiamata citofonica su Telefono 12		
Chiamata citofonica su Telefono 13		
Chiamata citofonica su Telefono 14		
Chiamata citofonica su Telefono 15		
Chiamata citofonica su Telefono 16		
Telefono 1 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 2 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 3 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 4 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 5 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 6 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 7 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 8 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 9 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 10 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 11 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 12 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 13 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 14 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 15 abilitato alle funzioni citofoniche		
Telefono 16 abilitato alle funzioni citofoniche		

Espandibilità

Le funzioni base del Centralino telefonico possono essere ampliate, aggiungendo una serie di dispositivi che ne aumentano le prestazioni

Moduli espansione ed accessori

- Distributore video (art. 335918)
- Espansore video (art. 335925)
- Modulo di espansione telefoni derivati (art. 335912)
- Cavo di collegamento dei moduli espansione telefoni derivati su differenti binari DIN (art. 335921)
- Modulo di espansione per 1 linea telefonica (art. 335914)
- Modulo di espansione relè (art. 335916)
- Modulo interfaccia citofonica per sistemi analogico e digitale (art. 335910)
- Modulo interfaccia citofonica per il sistema 2 fili (art. 346810)
- Modulo fonico dedicato per PABX (art. 335902)

11 ESPANDIBILITÀ

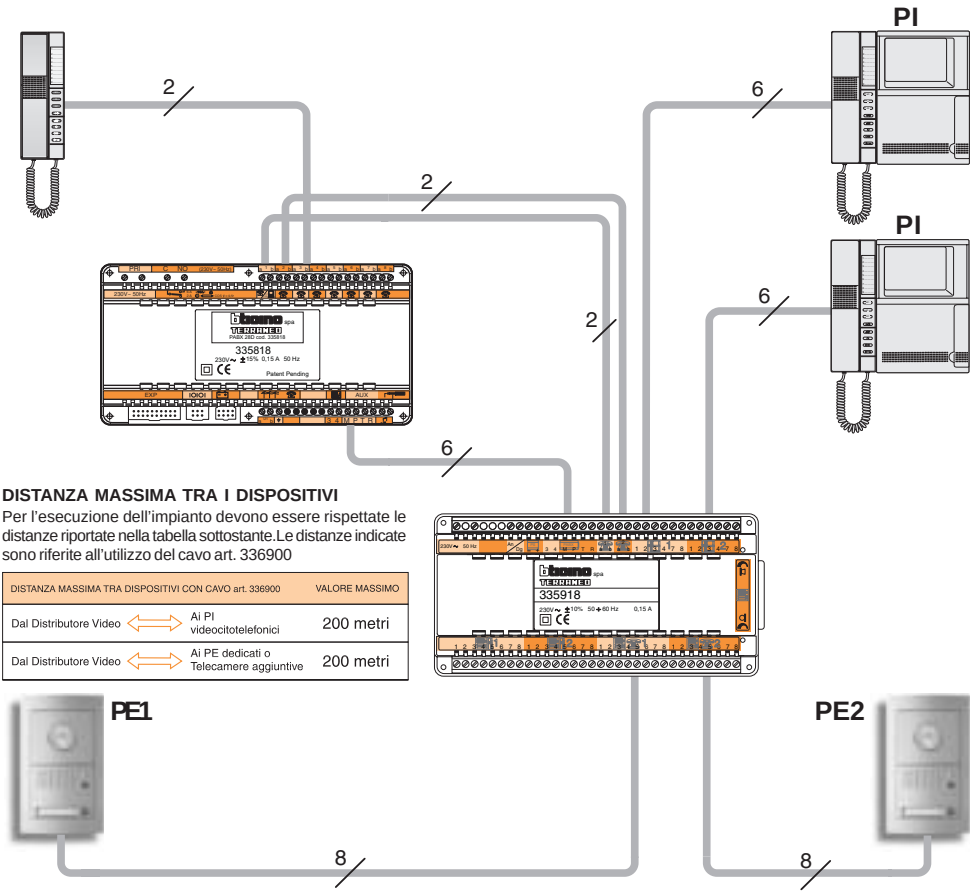
11.1 DISTRIBUTORE VIDEO (ART. 335918)

Il distributore video in abbinamento ai centralini telefonici PABX (art. 335818 o 335828 prodotti a partire dal lotto 0127 6) consente la realizzazione facile e veloce, grazie al cablaggio a stella, di impianti videocitotelefonici monofamiliari o bifamiliari, a una o due partizioni. L'impiego del distributore consente di avere da tutti i telefoni con sezione video, oltre a tutti i servizi citofonici e telefonici, anche la funzione di videocontrollo di aree comuni e/o private.

Al distributore possono essere collegati direttamente:

- Fino a due telefoni con funzione video (videocitotelefoni)
- Fino a due posti esterni video dedicati (modulo fonico art. 335902 e modulo telecamera art. 332510)
- Fino a due chiamate provenienti da uno stesso derivatore di piano analogico o digitale. Nel sistema analogico è possibile collegare fino a 4 PE di montante; nel sistema digitale fino a15.

ESEMPIO DI IMPIANTO REALIZZABILE UTILIZZANDO IL DISTRIBUTORE VIDEO



DISTANZA MASSIMA TRA I DISPOSITIVI

Per l'esecuzione dell'impianto devono essere rispettate le distanze riportate nella tabella sottostante.Le distanze indicate sono riferite all'utilizzo del cavo art. 336900

DISTANZA MASSIMA TRA DISPOSITIVI CON CAVO art. 336900			VALORE MASSIMO
Dal Distributore Video	⟺	Ai PI videocitotelefonici	200 metri
Dal Distributore Video	⟺	Ai PE dedicati o Telecamere aggiuntive	200 metri

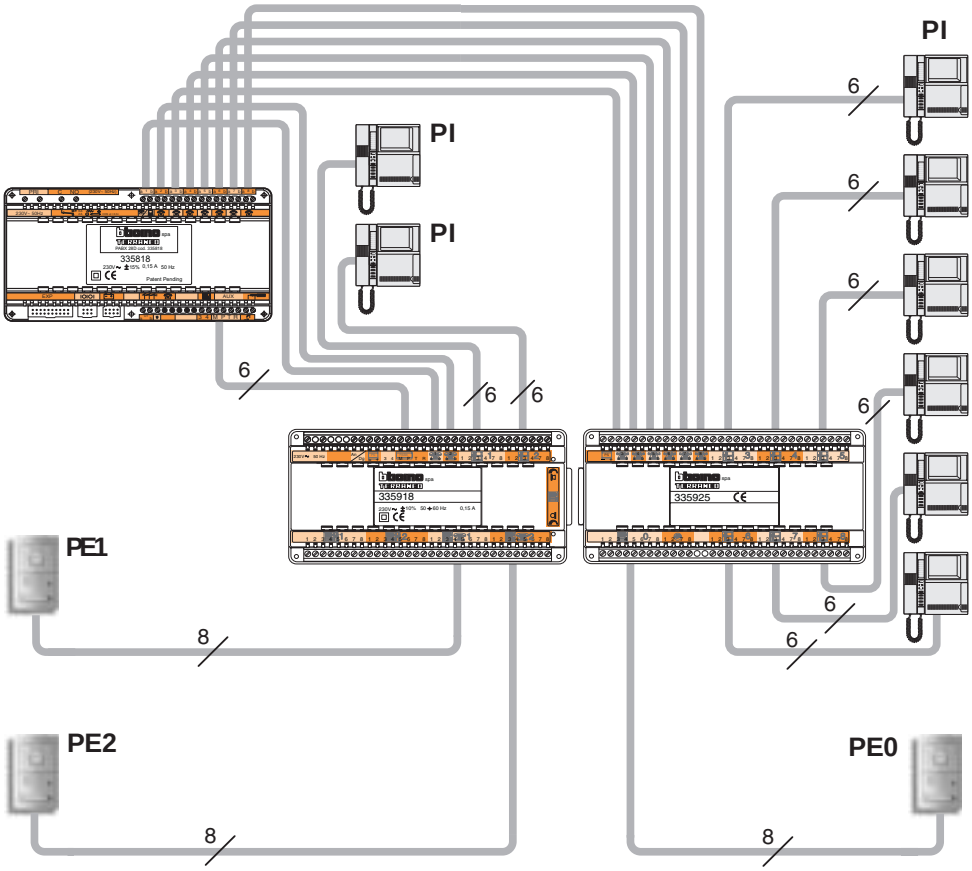
11.2 ESPANSORE VIDEO (ART. 335925)

L'espansore video in abbinamento al distributore video art. 335918 ed ai centralini PABX (art. 335818 e 335828 prodotti a partire dal lotto 0127 6), consente di ampliare ulteriormente l'impianto videocitotelefonico.

All'espansore video possono essere collegati direttamente:

- Fino a 6 telefoni con funzione video (videocitotelefoni)
- 1 posto esterno videocitofonico dedicato (modulo fonico art. 335902 e modulo telecamera art. 332510) se non presenti chiamate da PE di montante analogico o digitale
- 1 telecamera fra le seguenti:
  -Scorporate (art. 391600/1/2); Dome (art. 391603);
  -In estetica Living, Light, Light Tech (art. 391612/3/4)
  -Le telecamere sopra elencate non possono essere utilizzate in alternativa al PE dedicato.

ESEMPIO DI IMPIANTO REALIZZABILE UTILIZZANDO L'ESPANSORE VIDEO

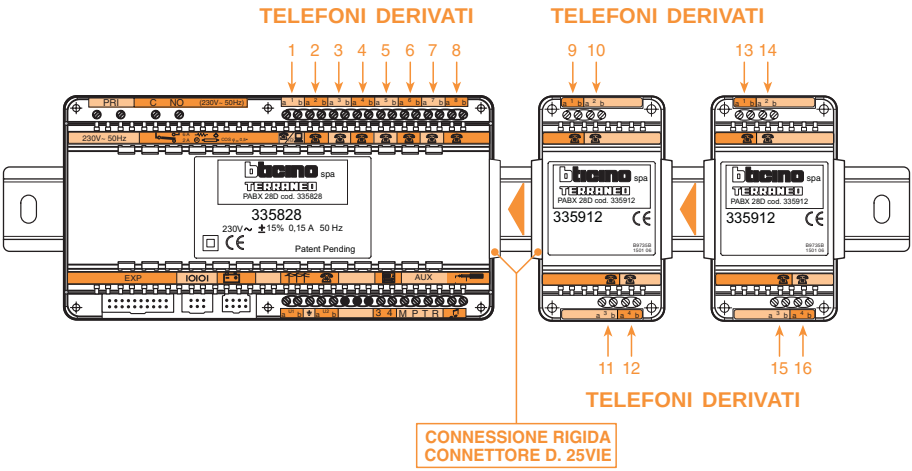


11 ESPANDIBILITÀ

11.3 MODULO DI ESPANSIONE TELEFONI DERIVATI (ART. 335912)

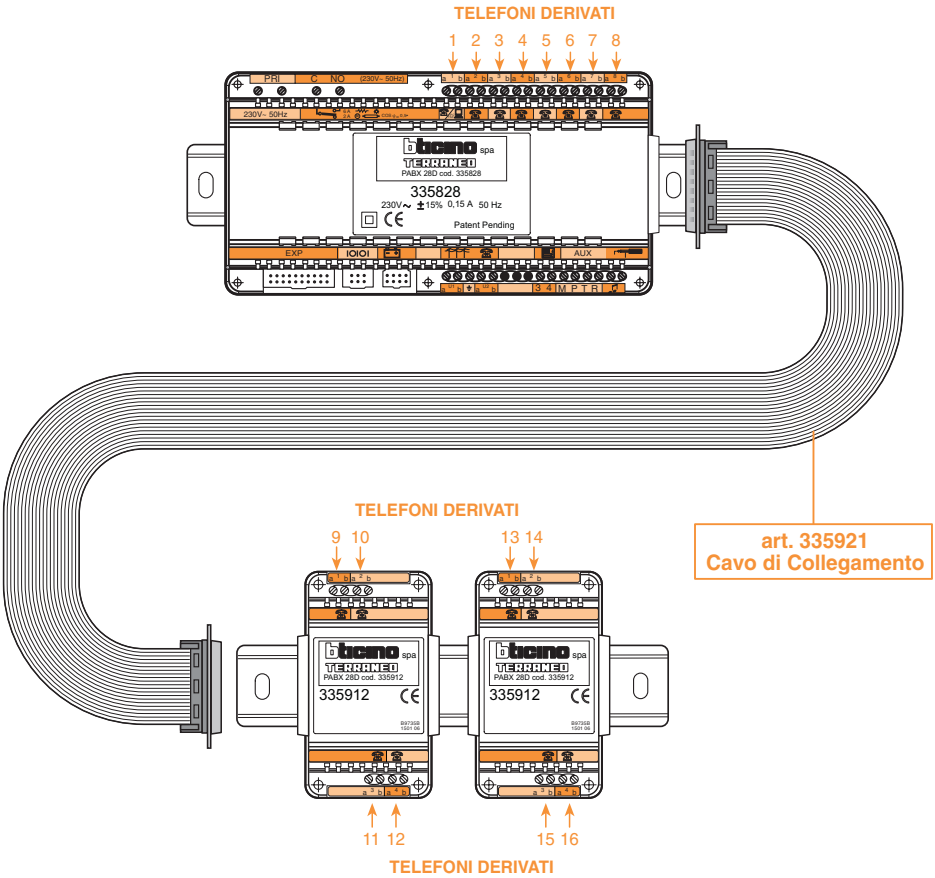
Il modulo art. 335912 consente di aumentare il numero di telefoni derivati (da 8 a fino a 16 con 2 moduli installati) collegabili al centralino.
Può essere collegato direttamente al centralino mediante il connettore a 25 vie di cui è dotato oppure, se si usa un secondo binario, può essere collegato mediante il multicavo **art. 335921**.
Dimensioni 3 moduli DIN
Ogni modulo consente di implementare l'impianto di 4 telefoni derivati; al centralino possono essere collegati massimo 2 moduli art. 335912.

CENTRALINO + ESPANSIONE TELEFONI DERIVATI SULLO STESSO BINARIO DIN



11.4 CAVO DI COLLEGAMENTO DEI MODULI ESPANSIONE SU DIFFERENTI BINARI DIN (ART. 335921)

Il multicavo è intestato con connettori Dsub a 25 vie su entrambi i lati ed ha una lunghezza di 50 cm. Il suo utilizzo è indispensabile quando il modulo espansione è installato su un binario diverso da quello del centralino PABX.
Il cavo viene fornito separatamente: **art. 335921**

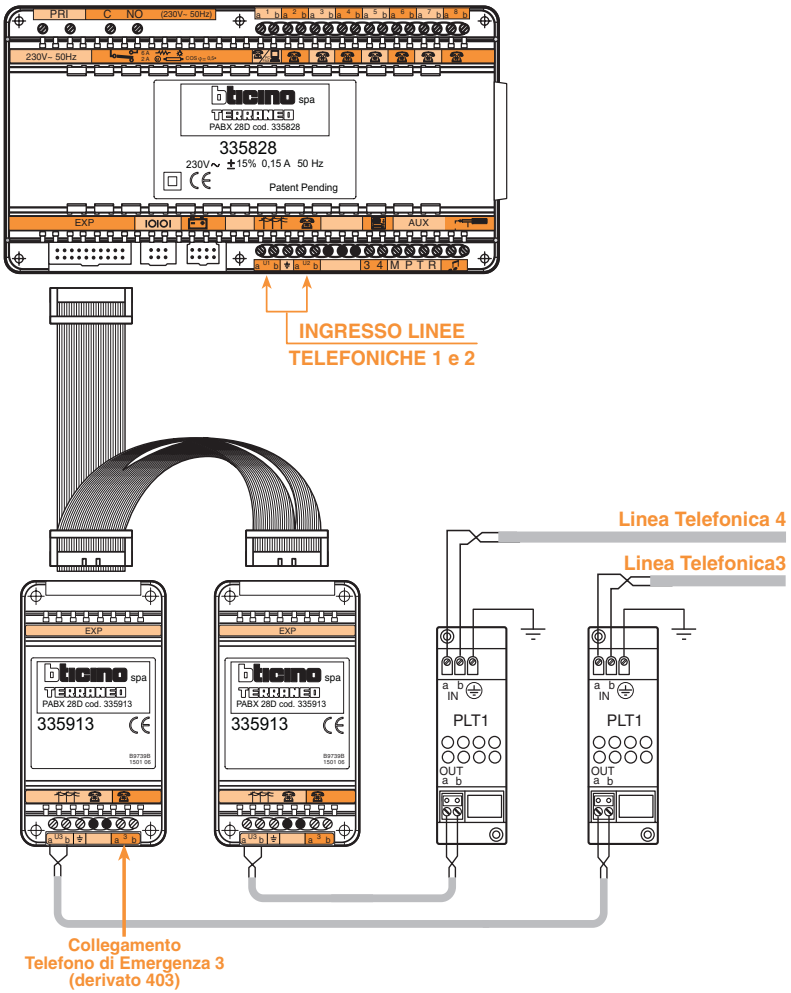


11 ESPANDIBILITÀ

11.5 MODULO DI ESPANSIONE PER 1 LINEA TELEFONICA (ART. 335913)

Viene fornito completo di un multicavo con tre connettori per il collegamento di 1 o 2 moduli.
Sul secondo modulo per la quarta linea telefonica esterna, non può essere previsto un telefono di emergenza; per cui in impianti con quattro linee urbane, i telefoni di emergenza possono essere al massimo tre (401, 402, 403).
Dimensioni 3 moduli DIN
Per ogni linea telefonica installata è consigliabile utilizzare una protezione di linea telefonica art. PLT1.

Il derivato n° 403 deve essere collegato al primo modulo aggiuntivo, invece che al centralino.

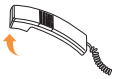


11 ESPANDIBILITÀ

Dopo l'aggiunta di uno o due moduli di espansione per la terza e la quarta linea telefonica, il centralino deve essere programmato in modo da poter riconoscere il numero e il tipo (multifrequenza o decadica) delle linee telefoniche ad esso collegate, utilizzando il seguente comando

			Inserire per ogni linea: **0** per linea assente **1** per linea multifrequenza **2** per linea decadica				
			Linea 1	**Linea 2**	**Linea 3**	**Linea 4**	
*	20002	*	0	0	0	0	#

Esempio: programmazione del centralino con linee **1**, **2** e **3 multifrequenza** e linea **4 assente**

Sollevare la cornetta 

Digitare: (#) (*) (#)

Comporre il codice d'accesso (es: (1) (2) (3) (4) di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare

			Linea 1	**Linea 2**	**Linea 3**	**Linea 4**	
*	2 0 0 0 2	*	1	1	1	0	#

Dopo aver ricevuto il tono di conferma, riagganciare la cornetta.

COLLAUDO DELL'IMPIANTO PER LINEA TELEFONICA 3

1. Con impianto non alimentato, sollevare la cornetta del telefono 403; si deve sentire il tono di libero della centrale telefonica.
2. Riagganciare la cornetta.
3. **Dare tensione**.
4. Dopo almeno 10 secondi risollevare la cornetta del telefono 403; si deve udire un tono continuo.
5. Comporre il numero **13**; si deve udire il tono di libero della centrale telefonica (linea telefonica 3).

COLLAUDO DELL'IMPIANTO PER LINEA TELEFONICA 4

1. **Dare tensione**.
2. Dopo almeno 10 secondi sollevare la cornetta di un qualsiasi telefono.
3. Comporre il numero **14**; si deve udire il tono di libero della centrale telefonica (linea telefonica 4).
4. Riagganciare la cornetta.

⚠ **Attenzione:** *l'installazione di centralini PABX con 4 linee telefoniche deve essere effettuata da installatori in possesso di apposito patentino.*

11 ESPANDIBILITÀ

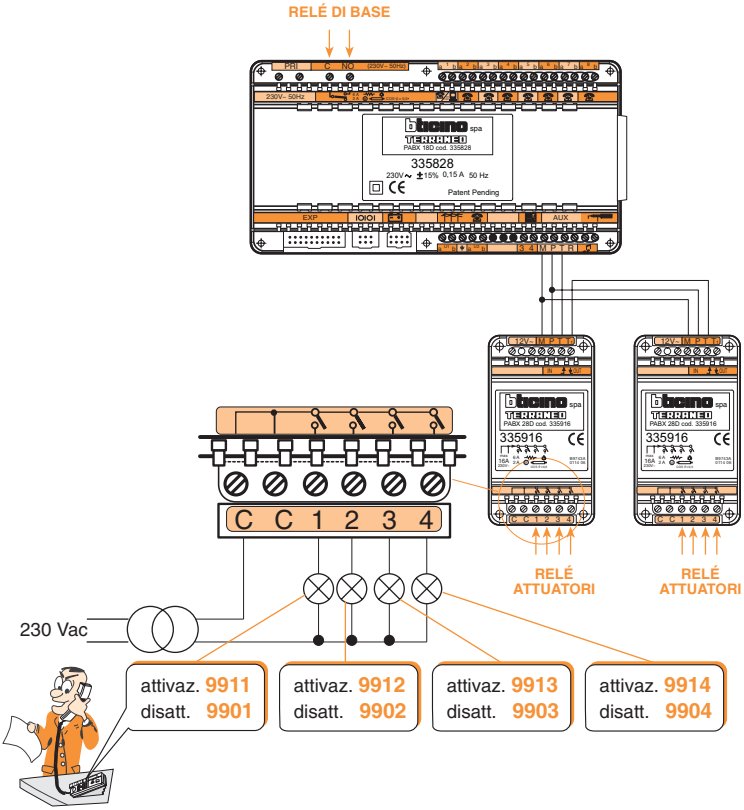
11.6 MODULO DI ESPANSIONE RELÈ (ART. 335916)

Ogni centralino può gestire un massimo di 8 relè in aggiunta al relè interno per accensione luce scale, possono essere collegati quindi un massimo di 2 **art. 335916**.

Dimensioni 3 moduli DIN
Portata contatti: 6 A resistivi, 2 A induttivi a cos φ 0,5, tensione 230 V.a.c.
La portata massima di 1 morsetto C è di 8 A.

Nota: la distanza tra il centralino ed i moduli di espansione art. **335916**, deve essere inferiore ad 1 metro il cavo da utilizzare per realizzare i collegamenti deve essere di sezione maggiore o uguale a 0,28 mm^2.

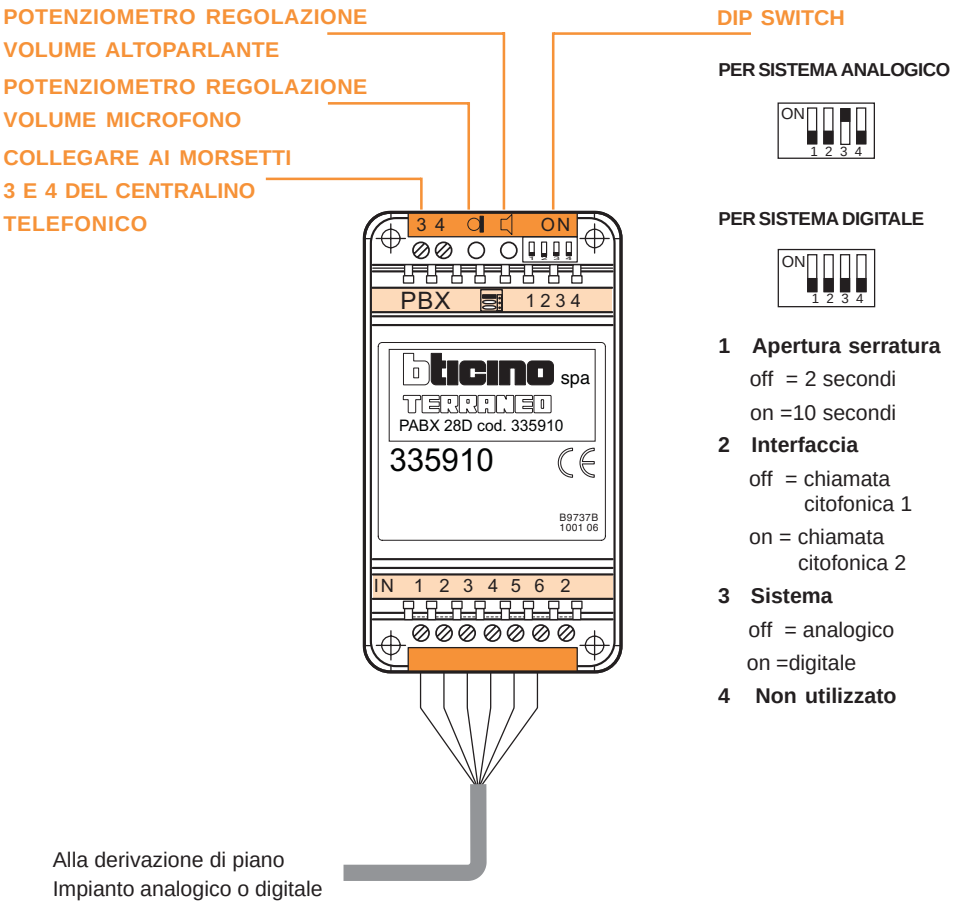
I relè aggiuntivi sono programmati di base per funzionare in modalità monostabile.



Nota: Con la presenza contemporanea di due moduli espansione per 4 derivati **art. 335912**, di due moduli di espansione per linea telefonica **art. 335913**, di tre moduli fonici dedicati **art. 335902** i moduli di espansione per attuazione/teleazionamenti **art. 335916** devono essere alimentati con un trasformatore separato (vedere schema sulle istruzioni a corredo dell'**art. 335916**).

11.7 MODULO INTERFACCIA CITOFONICA PER SISTEMI ANALOGICO E DIGITALE (ART. 335910)

Questo modulo deve essere utilizzato per collegare il centralino ad un montante, sia in impianti analogici che digitali. L' interfaccia viene fornita predisposta per montante analogico, in caso di installazione su montante digitale posizionare il dip-switch 3 in posizione ON.
Dimensioni 3 moduli DIN.



1 Apertura serratura
off = 2 secondi
on =10 secondi

2 Interfaccia
off = chiamata citofonica 1
on = chiamata citofonica 2

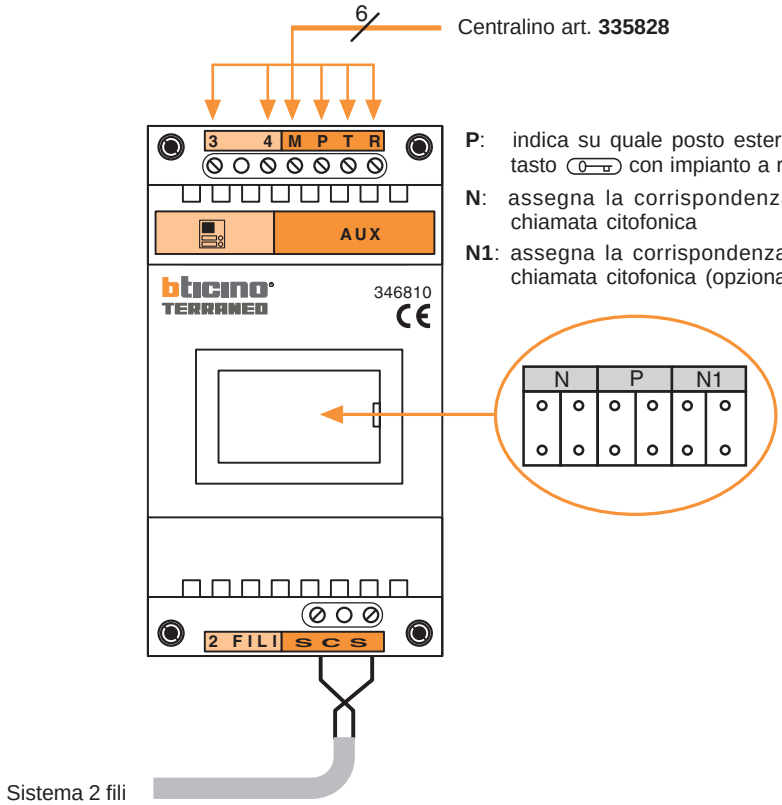
3 Sistema
off = analogico
on =digitale

4 Non utilizzato

11 ESPANDIBILITÀ

11.8 MODULO INTERFACCIA CITOFONICA PER IL SISTEMA 2 FILI (ART. 346810)

Questo modulo d'interfaccia deve essere utilizzato per collegare il centralino al montante del sistema 2 fili sia audio che video.
L'interfaccia deve essere opportunamente configurata.
Dimensioni 3 moduli DIN.



P: indica su quale posto esterno agisce il tasto con impianto a riposo

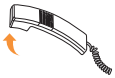
N: assegna la corrispondenza per la 1ª chiamata citofonica

N1: assegna la corrispondenza per la 2ª chiamata citofonica (opzionale)

⚠ **Attenzione**: *Il corretto funzionamento dell'interfaccia 2 fili è garantito impiegando i centralini PABX 335818 e 335828 prodotti con lotto di produzione uguale o successivo a 0139 6 o, se antecedenti, aggiornandoli con software TIPBX ver. 4.1 o successiva; l'articolo 335916 (modulo relè) è invece utilizzabile con l'interfaccia 2 fili solo se prodotto con lotto di produzione uguale o successivo a 0116 6.*

Attivazione interfaccia 2 fili da telefono derivato

Per l'attivazione dell'interfaccia 2 fili deve essere eseguita la seguente procedura:

Sollevare la cornetta 

Digitare: # * #

Comporre il codice d'accesso (es: 1 2 3 4 di base)

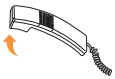
Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

* → 8 2 → * → 9 0 → #

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

Disattivazione interfaccia 2 fili da telefono derivato

Per l'attivazione dell'interfaccia 2 fili deve essere eseguita la seguente procedura:

Sollevare la cornetta 

Digitare: # * #

Comporre il codice d'accesso (es: 1 2 3 4 di base)

Dopo il tono di invito a selezionare digitare il Macrocomando:

* → 7 7 → * → 0 0 → #

Dopo aver udito il tono di conferma riagganciare

Attivazione serratura sul Posto Esterno XY del montante

R → * → 4 → X Y →

Intercomunicazione con il Posto Interno XY del montante

R → * → X Y → *

11 ESPANDIBILITÀ

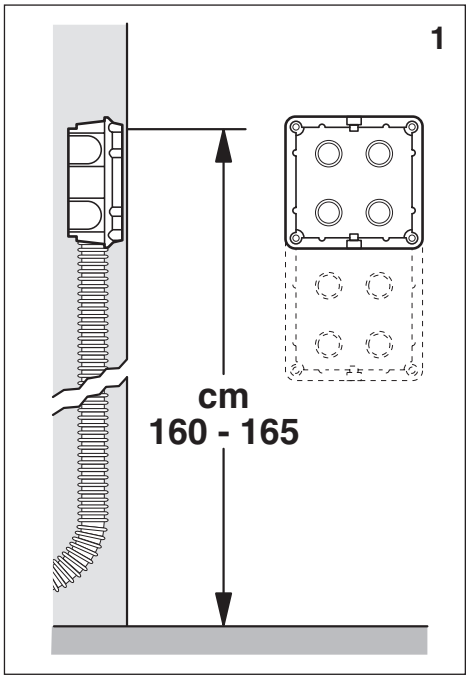
11.9 MODULO FONICO DEDICATO PER PABX (ART. 335902)

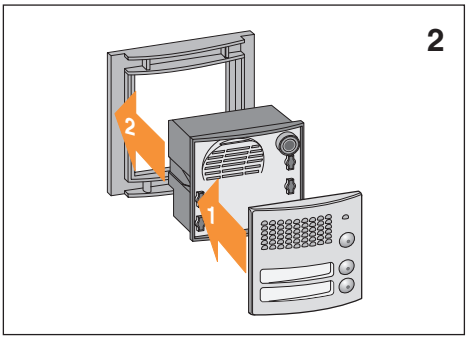
Ad ogni centralino PABX possono essere collegati un massimo di tre moduli fonici **art. 335902** e ad uno di essi può essere collegato un modulo targa **art. 342200**.
È possibile collegare fino a 3 posti esterni senza miscelatore. Uno dei tre posti esterni può essere previsto con modulo targa per numero civico o altre informazioni. I moduli fonici dei posti esterni N°1 e N°2 devono essere configurati. Il modulo fonico del posto esterno principale non deve essere configurato.

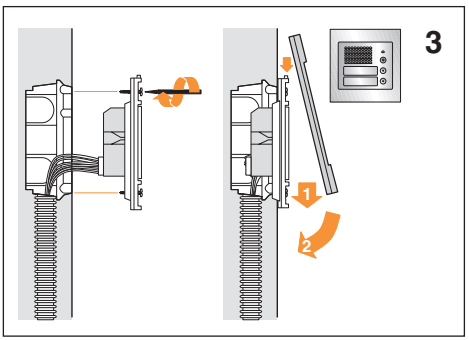
Funzionamento

Il sistema si commuta automaticamente sul posto esterno dal quale è stata effettuata la chiamata. Se da uno dei due moduli fonici temporaneamente esclusi viene effettuata una chiamata si sentirà un tono di occupato di tipo telefonico.
A riposo il comando di apertura serratura agisce sul posto esterno principale.
Il tasto luce scale del modulo fonico dedicato è, di base, associato al relè del centralino; può però essere associato ad uno dei relè dell'espansione **art. 335916** se opportunamente programmato.
Per il collegamento tra modulo fonico e PABX è obbligatorio utilizzare un cavo twistato con sezione minima di 0,28 mm^2.

11.10 INSTALLAZIONE MODULO FONICO



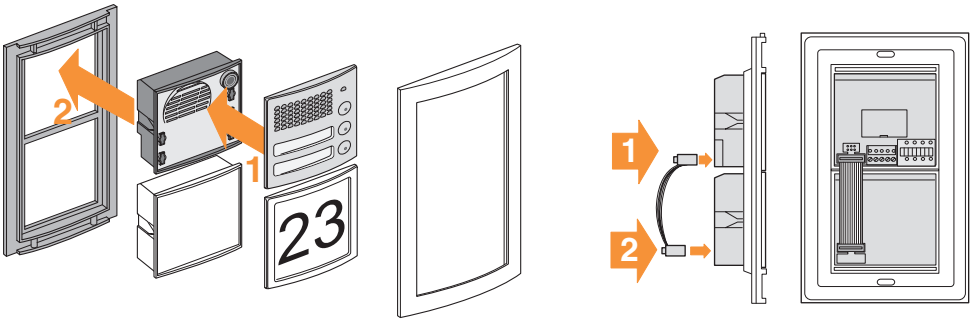




11 ESPANDIBILITÀ

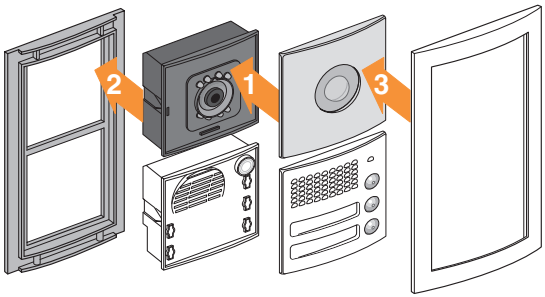
Installazione modulo fonico con modulo targa (art. 342200)

Al modulo fonico è possibile collegare un modulo targa per art. 342200 per segnalare il numero civico o altre indicazioni

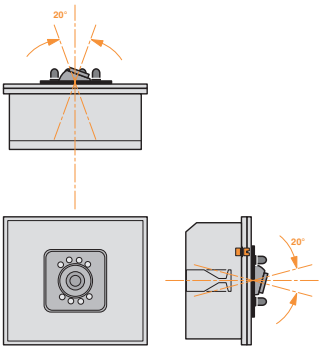


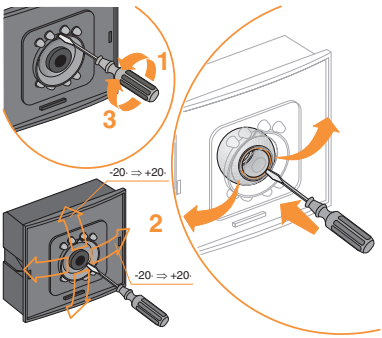
Installazione modulo fonico e telecamera (art. 332520)

Al modulo fonico è possibile collegare il modulo telecamera art. 332520 per realizzare impianti video



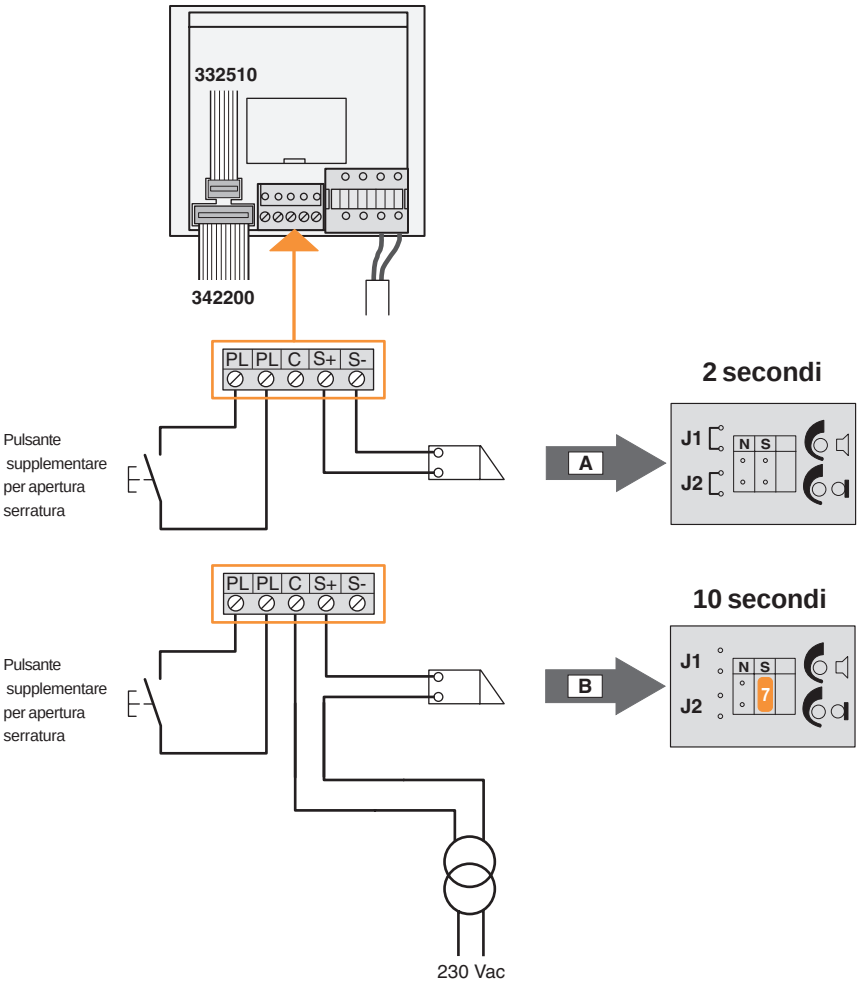
La telecamera può essere orientata per ottimizzare la visione





11 ESPANDIBILITÀ

Collegamento dell'elettroserratura al posto esterno



11.10 ACCESSORIO PER PROGRAMMAZIONE DA PC (ART. 335919)

Per facilitare le operazioni di programmazione del centralino può essere utilizzato il software "TIPBX" in abbinamento all'accessorio per programmazione da PC (**art. 335919**).
Il software di programmazione "TIPBX" può essere scaricato gratuitamente dal sito internet BTicino, all'indirizzo **www.bticino.it** alla sezione software tecnici.
I centralini art. 335828 prodotti a partire dal lotto **0127 6**, possono funzionare in abbinamento al Distributore video art. **335918** ed Espansore video art. **335925**; per programmare impianti di questo tipo, il software "TIPBX" dovrà essere della versione **3.1 o successiva.**

12 DATI TECNICI

12.1 SCHEDA TECNICA

Installazione:	su guida DIN con ingombro di 10 moduli DIN
Capacità:	
Linee telefoniche esterne (analogiche)	2 (espandibili fino a 4 con moduli con art. 335913)
Telefoni derivati	8 (espandibili fino a 16 con moduli con art. 335912)
Rete di connessione:	
Collegamento dei telefoni	bifilare (con doppino telefonico da 0,28 mm^2)
Distanza massima dei telefoni	200 m
Collegamento linea telefonica esterna	bifilare (con doppino telefonico da 0,28 mm^2)
Distanza max tra PABX e art. 335902	200 m (bifilare con doppino telefonico da 0,28 mm^2)
Sistema di selezione:	decadica o multifrequenza
Alimentazione:	
Tensione di rete	230 V a.c. ±10%
Potenza richiesta	20 VA
Potenza dissipata	12 W
Contatto relè luce scale:	6 A resistivi — 2 A induttivi 230 V a.c.
Protezione sovratensioni e sovraccorrenti su linea telefonica:	integrata di tipo differenziale e di modo comune con conduttore di terra su relativo morsetto
Caratteristiche meccaniche e ambientali:	
Peso	900 gr
Temperature operative	0 °C - 40 °C
Temporizzazione dei toni interni: (*)	
tono di invito alla selezione	continuo bitonale
tono di controllo chiamata (libero)	1 s / 4 s
tono di occupato	500 ms / 500 ms
tono di dissuasione	100 ms / 100 ms
tono di congestione	200 ms / 200 ms
tono di attesa	200 ms / 200 ms / 200 ms / 3400 ms
tono di avviso	100 ms / 4900 ms
tono di conferma	100 ms / 100 ms / 100 ms / 100 ms / 100 ms / 1500 ms
tono di errore configurazione	100 ms / 100 ms / 300 ms / 300 ms / 500 ms / 2 s
tono di attesa citofonica	200 ms / 100 ms / 200 ms / 100 ms / 500 ms / 2 s
tono di avviso chiamata citofonica	100 ms / 100 ms / 100 ms / 4700 ms
Segnalazioni di chiamata (ritmi di suoneria): (*)	
chiamata interna	600 ms / 200 ms / 200 ms / 4 s
chiamata urbana	1s / 4 s
chiamata citofonica	400 ms / 400 ms / 400 ms / 400 ms / 400 ms / 1s
Programmazione dei servizi:	da qualsiasi telefono derivato o tramite PC da connettore **IOIOI**

Servizio emergenza: In caso di mancanza di alimentazione, il telefono 401 permette di accedere direttamente alla linea telefonica 1 ed il telefono 402 alla linea telefonica 2.

(*) Nota: Le durate sono riportate nella sequenza impulso / pausa / impulso / pausa / etc.

Piena compatibilità con i Servizi Telefonici Supplementari Telecom Italia (trasferimento di chiamata, avviso di chiamata, conversazione a tre).

12 DATI TECNICI

12.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo oggetto del manuale è provvisto di Dichiarazione CE di conformità secondo i requisiti indicati di seguito:

BTicino S.p.A. con sede Via Messina, 38 - 21154 MILANO dichiara che il prodotto con l'articolo:

335828

è conforme ai requisiti essenziali della direttiva 1999/5/CE in quanto rispetta le seguenti norme:

EN 60950 **EN 50081-1** **EN 50082-1**

ETSI TBR21 **ETSI ES 201 187 V 1.1.1**

Anno di Approvazione marcatura CE secondo la direttiva indicata: 2001

NOTE

NOTE

BTicino s.p.a.
Via Messina, 38
20154 MILANO - Italia
Call Center “Servizio Clienti” 199.145.145
info.com@bticino.it
www.bticino.it